QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
22 Maggio 1955
Anno XI - Num. 121
L. 25 (sped. in abb. postale)

La stretta di Palermo

Per un complesso di ragioni — non ultima, evidentemente, il rinvio della cosiddetta «chiarificazione» a dopo il 5 giugno — sulle elezioni regionali siciliane si è venuta ora concentrando l'attezione della pubblica opinione: quasi che, dai risultati di queste elezioni, debbano essere condizionati tutti i prossimi sviluppi della vita politica italiana. Ma questo è proprio l'errore che non deve essere commesso.

E' vero che le elezioni in Sicilia mettono alla prova la vantata efficienza organizzativa della nuova segreteria democristiana: la quale, non solo affronta ora la prima esperienza elettorale diretta, ma deve dimostrare soprattutto la sua capacità di sviluppare la linea politica che le fu affidata dal Congresso di Napoli con il mandato di liquidare nel Mezzogiorno tutte le alleanze con l'estrema destra. Così è vero che le elezioni in Sicilia mettono alla prova la altrettanto vantata efficienza organizzativa della nuova segreteria liberale che anch'essa affronta ora il primo vaglio delle urne e deve dimostrare la validità politica, non meno che la produttività elettorale, di quel risoluto allineamento su posizioni di destra agraria che essa ha tenacemente perseguito.

E' anche vero che in Sicilia possono essere valutate le conseguenze delle varie scissioni dei partiti di estrema destra: e potranno essere misurati i riflessi sulla politica dei comunisti della presentazione da parte dei socialisti di liste autonome. Ma, se alcuni importanti dati sono messi in discussione e varie questioni controverse devono ricevere dalla Sicilia una risposta significativa, si deve sempre ricordare che la Sicilia è soltanto una regione del Paese; e una regione, peraltro, che è passata attraverso vicende politiche originali.

Anzitutto, in Sicilia si sono svolte elezioni sei volte in otto anni: oltre le normali consultazioni politiche ed amministrative, questa è la terza volta che gli elettori siciliani sono chiamati ad eleggere il Parlamento regionale. Già questa più intensa storia elettorale sta a significare che la storia politica della Sicilia in questi anni è stata diversa per certi suoi aspetti dalla storia politica dell'intero Paese: se non altro perchè sugli ambienti politici e sulla opinione pubblica dell'isola hanno agito e reagito maggiori tensioni e più frequenti indicazioni, spesso contradditorie. Si aggiungano poi le considerazioni che riguardano fenomeni politici e sociali che sono propri della sola Sicilia: per esempio, il separatismo e l'autonomia da un lato, la mafia e il brigantaggio dall'altro. Sono fenomeni che, indubbiamente, in vario modo e per ragioni diverse, hanno influito e ancora influiscono sulle vicende elettorali, sugli atteggiamenti dei partiti, sugli orientamenti della opinione pubblica.

Ma soprattutto si deve ricordare che il 5 giugno in Sicilia si vota per giudicare un governo di Palermo la cui base parlamentare è radicalmente diversa da quella del governo di Roma: diverse quindi le alleanze della D. C., diversi gli indirizzi seguiti nell'azione di governo, diversi quasi tutti i comportamenti e spesso anche gli schieramenti dei partiti. Basterebbe questa considerazione ad indicare i limiti dell'indicazione che deriverà dai risultati elettorali del 5 giugno: indicazione che può essere preziosa per molti aspetti, ma deve essere limitata e localizzata dalla consapevolezza di tutti gli elementi del diverso corso delle vicende siciliane e di quelle italiane.

Ciò posto, c'è da domandarsi quali sono i generali punti di riferimento delle imminenti elezioni siciliane: al 7 giugno 1953 l'estrema destra contava il 23,35 per cento dei voti (1,71 per cento in meno rispetto al 25,06 per cento del '51); il P.C.I. aveva raggiunto il 21,78 per cento dei voti, mentre il P.S.I., dopo tre esperienze di lista unica con i comunisti, era disceso al 7,46 per cento dei voti; la D. C. raggiungeva il 38,30 per cento dei voti, ma P.L.I., P.R.I., P.S.D.I. apparentati con la D. C., risultavano gravemente feriti (rispettivamente il 4,65 per cento, il 2,46 per cento, l'1,64 per cento dei voti).

Nelle imminenti elezioni, intanto, dal punto di vista dello schieramento, si devono registrare i seguenti fatti nuovi: monarchici e missini si sono scissi (P.N.M. e Lauro, M.S.I. e Leccisi) in quattro liste; anche i liberali si sono scissi (la lista malagodiana e quella dell'ex assessore liberale all'agricoltura nel governo regionale, l'on. Germanà, espulso dall'on. Malagodi perchè responsabile di troppo zelo nell'applicazione della riforma agraria); il P.L.I. ed i socialdemocratici presentano liste comuni e conducono una battaglia di opposizione rispetto alla D. C. ed alle sue alleanze con l'estrema destra nella decorsa legislatura isolana; comunisti e socialisti, presentando, invece, ognuno liste proprie, sono entrati in concorrenza elettorale; e questa concorrenza ha già dato luogo a manifestazioni scoperte di disagio da parte dei comunisti, i quali, tra l'altro, per mantenere in piedi almeno una parvenza di fronte popolare, si sono dovuti accontentare di rastrellare come propri candidati alcuni epigoni del separatismo; inoltre, si sono notate significative e crescenti pressioni esercitate dal P.C.I. nei confronti del potenziale elettorato del P.S.I.; pressioni cui il P.S.I. è costretto ad opporre una sempre più risoluta reazione.

Fra tutti questi fatti nuovi, ce n'è uno che merita un commento particolare. Con la decisione di non emendare la legge elettorale nel senso di far valere il recupero dei resti in sede regionale e non provinciale, la D.C., in accordo con l'estrema destra, ha menomato le possibilità di ripresa dei suoi alleati di Roma: i partiti di democrazia laica. I comunisti avevano reagito prontamente, offrendo a questi partiti una soluzione di fronte popolare, che avrebbe peraltro anche riassorbito il P.S.I.; ma il responsabile intervento delle direzioni nazionali del P.R.I. e della socialdemocrazia ha contrapposto alla iniziativa dei comunisti la realizzazione dell'unità della sinistra laica: senza cedere alle lusinghe della *tattica* e manifestando una maggiore coerenza con l'indirizzo nazionale di quanto non avesse fatto la D. C., con la sua decisione sulla utilizzazione dei resti, presa a danno dei propri alleati nazionali.

I comunisti ora invitano gli elettori della sinistra laica a realizzare come base elettorale quel fronte popolare che non è stato voluto dai quadri politici. E qui, in questa pressione comunista sulle basi della sinistra laica — quali che siano le dimensioni locali di quest'ultima, spinta dalla D.C. in una posizione difficilissima, più che mai esposta all'azione corrosiva dei comunisti — sta un altro rilevante motivo di interesse delle elezioni regionali.

Intanto, fra le speranze suscitate dal petrolio e le speranze che continuano a fiorire ed a sfiorire tra gli zolfi, la questione agraria rimane ancora il grande tema della lotta politica in Sicilia. Nell'applicazione della riforma agraria il governo regionale s'è lasciato sorprendere dall'opposizione come colpevole di un grave ritardo: a determinare il quale hanno decisamente influito le alleanze regionali della D. C. con l'estrema destra. Sorge quindi legittima una domanda: se la D. C. vuole impostare in Sicilia una politica riformatrice più risoluta e vigorosa, conformemente alle conclusioni del suo Congresso di Napoli, come potrà sottrarsi alla stretta dell'estrema destra, ove, più o meno, si riproducesse a Palermo, dopo il 5 giugno, la stessa situazione parlamentare della decorsa legislatura regionale? Questa ci sembra la principale questione politica connessa alle elezioni del 5 giugno.

Francesco Compagna

Nehru visiterà anche l'Italia

Vienna, 21 maggio.

Il Primo Ministro indiano Nehru giungerà a Praga verso i primi del prossimo mese di giugno per una visita ufficiale in Cecoslovacchia su invito di quel governo. Ne ha dato notizia stasera radio Praga.

Nehru visiterà anche la Polonia, la Jugoslavia, l'Austria e l'Italia.

L'Italia e gli sviluppi della situazione politica internazionale

Clara Luce a colloquio con Gronchi alla vigilia della sua partenza per gli Stati Uniti

L'ambasciatrice si reca a Washington "per un periodo di vacanze" - E' probabile che la sua permanenza in America si prolunghi fino alla seconda metà di luglio - Giudizi più meditati della stampa statunitense sui problemi italiani

Roma, 21 maggio.

La signora Clara Boothe Luce, ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma, partirà domani o dopodomani per gli Stati Uniti dove si tratterrà presumibilmente sino al luglio inoltrato. La notizia è giunta piuttosto improvvisa, ed in un modo che non ha mancato di provocare un certo rumore negli ambienti giornalistici.

Stamane si era saputo che l'ambasciatrice era stata ricevuta al Quirinale dal presidente della Repubblica Gronchi, ma il comunicato dell'agenzia Ansa ne aveva riferito come di un fatto d'ordinaria amministrazione, informando che si era trattato di una visita di cortesia. Gronchi ha appena iniziato il suo settennato e, oltre il ricevimento ufficiale delle presentazioni, non ha avuto ancora agio di incontrare separatamente tutti i principali capomissione. Nulla di più normale, quindi, di questo incontro che, difatti, nei termini in cui era stato riferito, non aveva richiamato particolarmente l'attenzione dei giornalisti.

Quattro ore più tardi, però, la stessa agenzia provvedeva ad una rettifica ripetendo che l'ambasciatrice si era recata dal Presidente in visita di cortesia, ma aggiungendo «alla vigilia della sua partenza per l'America per un breve periodo di vacanza».

La rettifica attirava, naturalmente, la curiosità ed il desiderio di saperne di più. Senza cercare di risalire alle cause della doppia segnalazione ci si è preoccupati di avere qualche elemento più preciso sulla durata della vacanza e sui possibili significati politici.

Le scarse informazioni che si sono potute raccogliere in un primo momento hanno fatto credere che la signora Luce si assentava da Roma realmente per pochi giorni, una settimana o due: in tempo, comunque, per essere di nuovo in sede quando, subito dopo le elezioni siciliane, si arriverà alla fase conclusiva della «chiarificazione» politica interna. Si è pensato che l'ambasciatrice ritenesse utile informare direttamente il Dipartimento di Stato sulla vicenda italiana, alla vigilia di queste importanti scadenze, e che con la formula del «breve periodo di vacanza» si celasse, come si usa, un viaggio a scopo informativo.

Più tardi negli ambienti vicini all'ambasciata si è saputo — e la informazione è stata confidenzialmente confermata anche negli ambienti del Viminale — che il periodo di riposo avrà una durata assai più lunga: la signora Luce non tornerà in Italia prima di luglio e, probabilmente, nella seconda metà del mese.

Non occorreva di più, come si immagina, per dare l'avvio alle più disparate illazioni e per porre la vacanza dell'ambasciatrice in relazione con il delicato momento internazionale che va attraversando il nostro Paese, soprattutto per ciò che riguarda lo stato d'animo che l'elezione del Presidente della Repubblica e la eventualità di una crisi dell'attuale governo ha determinato in alcuni circoli statunitensi. Ci sembra però azzardato entrare nel merito di queste illazioni, almeno sino a che esse non saranno appoggiate a qualche elemento più concreto.

E' certo inconsueto che i capi missione scelgano questo periodo come il più adatto per le loro vacanze. Non per motivi di carattere stagionale, beninteso, ma per più pertinenti ragioni di carattere politico. Proprio queste ragioni, peraltro, potrebbero aver consigliato la scelta dell'ambasciatrice. La vita pubblica italiana esce da un periodo di acuta passione politica e sta anzi ancora maturando ed elaborando le indicazioni che ne sono emerse: le conclusioni del congresso del PSI e gli altri molteplici indici del fermento esistente all'estrema sinistra, la crisi nei settori di estrema destra, l'elezione di Gronchi e l'esasperazione dei contrasti interni democristiani, l'agitazione dei partiti di governo, le ripercussioni del «nuovo corso» accennato nella politica internazionale dal trattato di pace austriaco, la prossima conferenza a quattro, il riavvicinamento jugoslavo-sovietico.

E' presumibile che la signora Luce abbia giudicato opportuno, al termine di questo periodo di tensione, porsi in una posizione di distacco e, per così dire, di vacanza attiva. A Washington potrà continuare a seguire attentamente gli ultimi sviluppi della vicenda che ha visto nascere e potrà, soprattutto, contribuire in modo decisivo a correggere quelle false impressioni, quelle unilaterali interpretazioni che esse hanno determinato.

La stampa americana comincia ad esprimere giudizi più meditati sulla nostra situazione e giusto oggi il New York Times rilevava che solo chi non ha seguito gli avvenimenti italiani da vicino può aver pensato che l'Italia «stesse pericolosamente slittando verso il neutralismo oppure perfino nel campo avversario». E così analogamente si esprimeva il Christian Science Monitor. Time, purtroppo, ha insistito nel suo ultimo numero a presentare l'elezioni di Gronchi come un pericoloso passo in avanti verso il neutralismo italiano, e ciò indica che il campo neppure da questa parte è ancora del tutto chiarificato. La vacanza dell'ambasciatrice a Roma e la perfetta conoscenza che ella ha dei nostri problemi potrà essere, in questa prospettiva, determinante.

L'argomento «chiarificazione» non è stato al centro dell'attenzione dei circoli politici nella giornata odierna. Gli altri problemi sul tappeto l'hanno confinato, almeno per oggi, in secondo piano. L'on. Saragat è partito per la Sicilia, dove parteciperà alla campagna elettorale, e si tratterrà nell'isola fino a elezioni concluse. Prima di lasciare Roma, però, il leader socialdemocratico ha avuto un colloquio al Viminale con il Presidente del Consiglio. Lunedì, con il ritorno a Roma dell'on. Fanfani, riprenderanno gli incontri fra gli esponenti dei quattro partiti, ma il risultato di questi contatti si vedrà soltanto dopo le elezioni siciliane.

Enzo Forcella

Tra Parigi e Washington polemica ad armi cortesi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 maggio.

I dissensi franco-americani, riferiti con una intonazione polemica spesso piuttosto aspra dalla stampa parigina, hanno trovato ora una eco anche nelle dichiarazioni di un uomo di governo, il ministro Gaston Palewski, che ne ha colto l'occasione [illegible] dalla manifestazione organizzata ad Orleans per la giornata delle forze armate degli Stati Uniti, alla quale partecipava in veste ufficiale.

Diciamo subito che questi dissensi non hanno origine da un cedimento della lealtà francese nei confronti dell'alleanza atlantica, ma anzi da ragioni del tutto contrarie, e cioè dal timore sempre più vivo che la incomprensione americana per i problemi internazionali finisca alla lunga per risolversi a profitto della politica sovietica.

Sono preoccupazioni condivise dalla grande maggioranza dell'opinione pubblica francese ed il governo ha voluto farsene interprete oggi, con la più grande franchezza, attraverso le parole di uno dei suoi ministri responsabili. Il fatto che Gaston Palewski, durante la cerimonia suddetta, si sia rivolto direttamente alle unità militari americane dislocate in Francia accresce il valore del suo avvertimento, espresso in forme cortese, ma con non minore fermezza.

«Non basta — ha detto il ministro — *per organizzare la difesa comune, riunire sotto un comando unico unità di diverse nazionalità. Bisogna anche, soprattutto, stabilire una comunità di pensiero e d'azione sul piano politico, economico e sociale, rispetto a tutti i problemi cui dobbiamo, gli uni e gli altri, far fronte, sia in Europa che in Africa e in Asia. E' attraverso la manifestazione risoluta di una tale solidarietà che l'alleanza atlantica potrà svilupparsi e meritare l'appoggio delle nostre opinioni pubbliche*».

Nella polemica ad armi cortesi fra Parigi e Washington, viene tirata in ballo stasera l'Italia, con ampie corrispondenze che molti giornali pubblicano da Roma, relative all'incomprensione dimostrata in questi ultimi tempi dagli Stati Uniti anche verso il nostro Paese.

Così, mentre René Dabernat, inviato speciale di *Paris Presse*, tratta diffusamente in un articolo di più di due colonne le pressioni che sarebbero state esercitate dall'ambasciatrice Clara Luce nella questione del petrolio siciliano, un altro giornalista, Jean d'Hospital, informa i lettori di *Le Monde* sulle reazioni italiane alle più recenti manifestazioni di sfiducia del governo americano.

Jean d'Hospital si riferisce soprattutto alle pressanti pressioni dell'Ambasciata degli Stati Uniti per far ratificare rapidamente dal Parlamento italiano l'accordo relativo allo statuto delle forze americane dislocate in Italia: «Tali richiami all'ordine — afferma il corrispondente — sono tanto più irritanti in quanto provano una mancanza di conoscenza totale della delicata posizione del governo Scelba, oppure testimoniano un ostentato disprezzo per le difficoltà che presenta la situazione interna italiana».

Dopo aver parlato della suscettibilità italiana urtata dalla mancanza di fiducia, tanto più incomprensibile dopo le molte prove di lealtà che l'Italia ha dato agli altri Paesi atlantici, e aver notato le incognite create alle sue frontiere dalla nuova situazione austriaca e jugoslava, la corrispondenza de *Le Monde* conclude che «l'Italia si troverà senza dubbio nella necessità di sopportare nuovi pesi, di assumere in ogni caso nuovi obblighi e nuove responsabilità».

s. v.



Clara Boothe Luce, ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma

Scelba e i ministri finanziari contrari alle richieste dei professori

Domani Ermini presenterà nuove proposte del governo - Gli insegnanti pronti a iniziare lo sciopero a tempo indeterminato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 maggio.

Questa mattina al Viminale il Presidente del Consiglio Scelba ha avuto un lungo colloquio con il ministro della Pubblica Istruzione Ermini e con i ministri dei Dicasteri finanziari Vanoni, Gava e Tremelloni. Oggetto dell'incontro: un approfondito esame della vertenza degli insegnanti, che minaccia di porre in grave crisi la scuola. Il Ministro della P.I. ha sottoposto ai suoi colleghi il documento che gli era stato consegnato ieri sera dai rappresentanti sindacali degli insegnanti, e che rappresenta, a detta delle organizzazioni sindacali, il minimo delle richieste della categoria. Tali richieste sono compendiate nel documento in cinque punti:

1) A partire dal 1° luglio 1956 si chieda l'accoglimento delle cifre iniziali previste dalle tabelle proposte dal «Fronte della scuola» per i professori straordinari (80 mila mensili per gli insegnanti di scuole medie superiori, 72 mila per quelli delle inferiori).

2) Parimenti si chiede l'accoglimento delle cifre iniziali previste dalle tabelle stesse per i capi d'istituto di prima e seconda categoria in prova.

3) Beninteso, l'accettazione da parte del governo degli stipendi iniziali proposti per insegnanti e capi d'istituto è da intendersi come garanzia «immediata», data alla categoria, di un punto di partenza «minimo». Questo non dovrà in alcun modo pregiudicare, a suo tempo, l'integrale applicazione dell'articolo 7 e degli ordini del giorno votati alla Camera circa lo sviluppo autonomo della carriera dell'insegnante in confronto con gli altri dipendenti statali.

4) Per il periodo 1° luglio 1955-1° luglio 1956 si chiede, in luogo della proposta indennità di lavoro straordinario, l'istituzione di un'indennità di studi differenziata secondo le due categorie dei capi di istituto e i tre ruoli degli insegnanti di scuole secondarie nelle misure seguenti: presidi di 1ª categoria 18 mensili; presidi di 2ª categoria 16 mila mensili; professori di ruolo A 12 mila mensili; professori di ruolo B 10 mila mensili; professori di ruolo C 8 mila mensili; professori di ruolo transitorio o non di ruolo: le cifre del ruolo cui appartengono.

5) Quanto al progetto di stabilizzazione dei professori non di ruolo, non si è in grado di fare controproposte, non essendosi presa conoscenza, come è necessario, del testo del provvedimento. Si rinnova la preghiera di riceverlo in visione.

La riunione al Viminale è durata tre ore, e sembra che le controproposte avanzate dai professori siano state considerate inaccettabili. Esse, si dice, comporterebbero un onere per il Tesoro assolutamente non sostenibile, tenuto conto che la spesa richiesta per i miglioramenti agli insegnanti medi sarebbe destinata quasi a raddoppiarsi con l'estensione ai professori universitari e ai maestri elementari, sia pure in misura diversa, dei miglioramenti stessi.

Come è noto da parte governativa, allo scopo di venire incontro alle richieste degli insegnanti, era stata proposta la corresponsione dal 1° luglio 1955 al 1° luglio 1956 di un adeguamento retributivo, sotto forma di un aumento del compenso per lavoro straordinario per un onere complessivo di 10 miliardi. Respinta dagli insegnanti tali proposta, considerata inadeguata, si lascia intendere da fonte responsabile che, se possono studiarsi ancora diverse formule conciliative, sembra da escludersi che si possa comunque accogliere richieste e assumere impegni che superino il suddetto limite di spesa.

D'altronde — si sottolinea negli ambienti al Viminale — per quanto concerne il problema di merito, il Ministero della Pubblica Istruzione non può che fare riferimento all'esplicito disposto dell'art. 7 della legge delega, che concede un anno di tempo al governo per procedere alla sua attuazione. Tale articolo, oltre che agli insegnanti, si riferisce anche ad altre categorie di personale, che hanno mostrato di attendere le decisioni governative senza assumere atteggiamenti ultimativi. Nei termini previsti dalla legge delega il governo risponderà pienamente ai suoi impegni, ma non può derogare dai tempi di attuazione che la stessa legge stabilisce.

Comunque il ministro Ermini nella giornata di lunedì farà avere al Fronte unico della scuola una risposta contenente a sua volta altre controproposte da parte del governo.

Questa sera stessa il segretario del sindacato nazionale presidi e professori di ruolo in alcune dichiarazioni ha fatto presente che le affermazioni secondo cui le condizioni di bilancio non consentirebbero l'accoglimento delle controproposte, dimostrano che nessuna apprezzabile economia il governo si ripromette dalle revisioni in sede di legge delega, della indennità, gettoni di presenza e competenze varie corrisposte alle diverse categorie statali e assimilate. Si perpetuerebbe così l'attuale sperequazione in danno del personale insegnante.

Il Fronte tornerà ufficialmente a riunirsi lunedì 23 per prendere conoscenza della risposta che il ministro darà ufficialmente alle controproposte. Qualora tale risposta venisse giudicata insoddisfacente, automaticamente le segreterie dei quattro sindacati (associazione nazionale capi d'istituto, sindacato autonomo scuola media, sindacato nazionale presidi e professori di ruolo e sindacato nazionale scuola media), invierebbero a tutte le rispettive sezioni un telegramma convenzionale, e le sezioni stesse inizierebbero senz'altro la «terza fase» di sciopero, nella quale non si fa cenno ad alcuna data di cessazione.

Contemporaneamente martedì mattina verrebbe affisso in tutta Italia un manifesto già stampato che nella giornata di oggi è stato sottoposto al regolare visto della Questura per l'affissione. Il manifesto, rivolgendosi all'opinione pubblica e alle famiglie in particolare, illustrerà il trattamento economico di cui gode oggi un educatore nei confronti di tante altre categorie e come questa protesta, scevra da qualsiasi substrato politico, sia stata resa necessaria appunto per richiamare governo e opinione pubblica alla grave situazione nella quale si trova oggi la scuola.

V. S.

Nessuna modifica apportata alle date di scrutini ed esami

Roma, 21 maggio.

In seguito alle perplessità che si sono manifestate circa le date di termine delle lezioni, operazioni di scrutinio ed esami nei vari ordini di scuole, negli ambienti competenti — interpellati al riguardo — si precisa che nessuna modifica è stata apportata alle precedenti disposizioni. Pertanto, in tutte le scuole ed istituti di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica le lezioni avranno termine il 31 maggio; le operazioni di scrutinio avranno inizio nel pomeriggio dello stesso giorno e termine il 3 giugno. La prima sessione degli esami di ammissione, idoneità e licenza avrà inizio il 4 giugno, la seconda il 8 settembre. La prima sessione degli esami di maturità ed abilitazione avrà inizio il 20 giugno, la seconda il 9 settembre. (Per la Sicilia, in vista delle elezioni, le operazioni di scrutinio sono anticipate al 25 maggio).

Nuovi compiti all'Italia nell'ambito dell'alleanza atlantica

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 21 maggio.

Le consultazioni che l'ambasciatore Luce avrà la settimana prossima con il segretario di Stato ed il presidente Eisenhower sono da inquadrare nella preparazione diplomatica americana per l'incontro a quattro. I problemi specificatamente italiani saranno, naturalmente, trattati a fondo e spiegazioni saranno date e richieste sui più recenti sviluppi della attuale fase della politica interna italiana. Come si sottolinea al Dipartimento di Stato, gli Stati Uniti seguono l'evoluzione degli affari interni italiani con fiducia e quindi la trattazione dei relativi problemi sarà impostata solo per i riflessi che essa potrà avere sulla condotta degli affari esteri del Paese in un momento in cui l'assetto politico d'Europa sembra alla vigilia di importanti modificazioni. Alcune di queste, come la posizione di neutralità assunta dall'Austria e il conseguente ritiro delle truppe delle quattro potenze da quel Paese, riguardano da vicino l'Italia, come nazione confinante e come membro dell'alleanza atlantica, più direttamente di altri responsabile per la sicurezza di quel settore dello schieramento difensivo comune.

Le vedute e gli interessi italiani sono stati più volte illustrati al Dipartimento di Stato, nei giorni scorsi, dall'ambasciatore Brosio e dal ministro Luciolli sicchè le consultazioni che la signora Luce avrà con Foster Dulles avranno principalmente lo scopo di discutere la nuova posizione e quindi le nuove funzioni che l'Italia dovrà assumere in quel settore. Che si tratti di nuove funzioni non dovrebbe esservi dubbio, si dice negli ambienti diplomatici americani.

La posizione dell'Italia nel seno della alleanza deve essere sviluppata. Come l'ambasciatore Brosio annunciò in febbraio presentando al presidente Eisenhower le credenziali, il governo italiano si attende di assumere nella zona europea di sua naturale competenza, quell'importanza e quella considerazione che i suoi interessi nazionali esigono. Ciò implica maggiore consultazione con gli alleati sui problemi internazionali che hanno innegabile incidenza sulla formulazione della politica estera italiana.

Vi è motivo di credere che il governo americano e l'ambasciata degli Stati Uniti a Roma condividano, sostanzialmente, questo orientamento italiano. Divergenze e disparità di questa comune opinione possono essersi manifestate, ma solo rispetto al modo ed al grado di realizzazione pratica di questo orientamento.

Le consultazioni della settimana prossima avranno quindi notevole importanza perchè fisseranno l'impostazione futura dei rapporti italo-americani.

Questo processo di aggiornamento diplomatico avviene, ed è reso necessario, in previsione dell'intensa fase diplomatica che si svolgerà durante i prossimi mesi. La diplomazia americana ritiene che l'alleanza atlantica stia entrando in una nuova fase non solo in conseguenza del riarmo della Germania e delle probabili iniziative sovietiche per scongiurarlo, ma anche perchè la posizione di forza che l'Occidente ha raggiunto nei confronti del mondo orientale permette, ora, una certa rivalutazione delle responsabilità che cadono su ogni membro europeo dell'alleanza.

Finora, per esigenze di coordinamento della azione comune, la politica europea degli Stati Uniti, si appoggiava soprattutto alla collaborazione con Londra e con Parigi. La ricostruzione economica e militare degli altri Paesi della alleanza che, però, non possono partecipare agli sviluppi della èra atomica e che quindi potrebbero teoricamente essere indotti ad assumere posizioni di terza forza, ha fatto sorgere negli Stati Uniti il problema di stabilire con loro più stretti contatti politici e morali.

Roma e Bonn, Bruxelles ed Ankara, si dice al Dipartimento di Stato, sono ormai in grado di far sentire la loro voce e prima che essa venga udita altrove, ove sarebbe distorta per fini non atlantici se non proprio antiatlantici, meglio sarà se a Washington Parigi e Londra si comincerà ad ascoltarla ed a tenerne conto nella pianificazione della politica e della diplomazia comuni.

Ora che gli allarmi e le preoccupazioni nati frettolosamente per i recenti sviluppi della situazione interna italiana, hanno ceduto il posto a sentimenti più ragionevoli, non mancheranno certo i motivi per ascoltare, in particolare, la voce italiana. La politica atlantica è stata un successo, finora, si afferma al Dipartimento di Stato; essa dovrà affrontare fra poche settimane la prova più difficile: quella del confronto con il sistema di sicurezza paneuropeo suggerito dai sovietici. Mentre la prima è una realtà, la seconda è poco meno di una astrazione.

Sarebbe pericoloso, però, sottovalutarne l'appello emotivo su un'Europa che, subito dopo la sicurezza, aspira alla pace. E' necessario quindi, per gli Stati Uniti ed i maggiori alleati, tener conto di questo imponderabile ed il modo migliore per farlo è di interessare più direttamente e di far partecipare davvero ogni membro dell'alleanza al compito fondamentale, che è quello di assicurare all'Europa la sicurezza nella libertà.

Le consultazioni della signora Luce investiranno anche il problema della Jugoslavia poichè, come si afferma sebbene solo in via di ipotesi negli ambienti militari, qualsiasi evoluzione in quel settore influenzerà le responsabilità future alleate e quindi italiane, così come accade per l'Austria. Gli Stati Uniti considerano con riserva e con qualche sospetto le recenti dichiarazioni del maresciallo ad un giornale francese. Esse sembrano preludere alla riconferma, più esplicita che in passato, dell'atteggiamento neutrale assunto da Tito nei confronti dell'Alleanza atlantica il cui indirizzo egli ha giudicato negativo e addirittura come una spada di Damocle sospesa sull'umanità.

E' difficile vedere come questo giudizio possa essere conciliato, si afferma al Dipartimento di Stato, con altre e più emollienti dichiarazioni fatte nei giorni scorsi dal maresciallo con la evidente intenzione di tranquillizzare soprattutto gli Stati Uniti. «Se l'Italia sorveglia attentamente la evoluzione jugoslava, si è detto stamane al Dipartimento di Stato, a maggior ragione gli Stati Uniti debbono farlo e ciò riconferma la coincidenza di interessi fra le due nazioni».

Gino Tomajuoli

L'irrequietudine nell'Alto Adige

Quello che succede in questi giorni a Bolzano è, mi pare, un sintomatico esempio della confusione di idee che regna nel nostro disgraziato pianeta. Altoatesini cittadini italiani, e in forza di tale qualità liberamente eletti dai loro connazionali deputati al Parlamento italiano, con tutte le prerogative e immunità riconosciute a questo titolo dalla Costituzione, e quindi investiti della facoltà di esporre e difendere in qualunque momento davanti alla Camera ed al Paese gli interessi delle popolazioni che li hanno eletti, ravvisando nella politica del governo italiano un presunto pericolo per questi interessi, non vanno a reclamare a Roma, non pongono apertamente la questione davanti al Parlamento nella piena autorità di cui sono investiti dal loro mandato, ma vanno a Vienna a piangere nel gilè del capo del governo austriaco, cioè di un signore per il quale essi non hanno e non possono avere nessuna veste ufficiale, e che quindi non può intrattenerli se non a titolo personale e privato.

Questa è la prima stranezza. Ma la stranezza diventa farsa quando, propalata la cosa, vediamo fieramente ergersi contro i deputati della Volkspartei, con una denuncia in piena regola, chi?, forse il governo italiano? forse gli altri deputati altoatesini, colleghi di partito dei pellegrini di Vienna? No, la segreteria provinciale del M.S.I., vale a dire il partito figlio di quel regime che nel '43, senza una parola di protesta, aveva condotto all'occupazione, con pieni poteri effettivi, da parte dell'esercito tedesco, di tutto il territorio dal Brennero a Verona; sicchè si può immaginare quale sorte sarebbe toccata, in caso di vittoria hitleriana, a questa sacra «integrità dello Stato italiano», nel nome della quale insorgono adesso gli improvvisati paladini di corta memoria.

Oltre che costituzionalmente illecito e politicamente inopportuno, il gesto dei parlamentari altoatesini è un malinconico sintomo della precarietà di questo sentimento europeo che tutti auspichiamo, e che dovrebbe formare la base della nuova convivenza di domani. E' vero, gli altoatesini sono tedeschi. Ma non mi pare proprio che possano lamentarsi della posizione che è loro riservata nello Stato italiano. Essi vi godono pienezza e parità di diritti, è rispettata la loro lingua e la loro cultura, sono per molti aspetti economicamente avanzati e favoriti. Se in queste condizioni, duecentomila tedeschi non possono resistere a stare incorporati in un Paese come il nostro, dichiaratamente tollerante e di buona pasta, vuol dire che non c'è speranza, che mai riusciremo ad imbastire un principio di vita comune in Europa.

E' la stessa cosa che mi ha sempre fatto impressione nella questione della Saar: l'accanimento tedesco, voglio dire, contro un legame di quella popolazione con la Francia, benchè in una forma molto meno stretta e impegnativa di quanto sia la convivenza degli altoatesini con noi, e per giunta fondata (conferenza di Mosca del '47 e accordo di Berlino del 20 febbraio '48) sopra una giustificazione di pura e provvisoria contropartita economica.

Perchè, non dimentichiamolo. Ogni volta che, per una ragione o per un'altra, si verificano di questi attriti, noi guardiamo soltanto gli altoatesini. Però, in realtà, l'origine di queste inquietudini e di queste insofferenze è in gran parte molto al di là del Brennero. Mettiamoci nei loro panni. Se essi aprono giornali tedeschi, in particolare quelli di Monaco, ma spesso anche gli ufficiosi o semi-ufficiosi della Renania, essi trovano ogni momento, tra le righe e fuori delle righe, precise rivendicazioni irredentistiche ai loro riguardi. Non c'è comizio di profughi (e Dio sa quanti se ne tengono, ogni giorno, in ogni città della Germania) dove non compaiano, salutate da frenetiche acclamazioni, e dal canto degli inni fatidici, le rappresentanze altoatesine, verso le quali gli oratori non mancano mai di rivolgere perorazioni patetiche, come a vittime infelici i cui fratelli languono sotto il tallone dell'oppressore (e invece sono vittime di Hitler, che li ha spinti a optare per lui ed a lasciare l'Alto Adige, promettendo loro i vigneti di Borgogna: ma poi non è stato capace di dargli la Borgogna).

Che più? In ogni occasione patriottica, quando si intona il *Deutschland, Deutschland über alles*, mentre Adenauer, ligio al dovere come sempre, canta solamente le parole della terza strofa, i suoi Ministri cantano le parole della prima, dove si parla, tra l'altro, anche dell'Adige. E volete che i poveri atesini non si sentano di tanto in tanto tentati di dir la loro?

Così succede che partono per Vienna. Ma aspettate qualche anno. Aspettate che la Germania abbia preso militarmente e diplomaticamente l'aire. Vedrete che prenderanno un'altra strada.

Filippo Sacchi

CRONACA CITTADINA

Uno stadio al Valentino

La Mostra internazionale dello sport a To-Esposizioni sarà inaugurata mercoledì dal ministro Ponti

Il 25 maggio i saloni del Palazzo del Valentino si riapriranno per una manifestazione senza precedenti: l'Esposizione Internazionale dello Sport. Vi hanno aderito non soltanto enti e organizzazioni italiane, ma anche molti Paesi stranieri, dagli Stati Uniti all'U.R.S.S., dalla Polonia alla Grecia, dal Lussemburgo al Marocco, dalla Jugoslavia alla Germania Occidentale, alla Svezia.

L'Esposizione — che verrà inaugurata mercoledì mattina dal ministro Ponti e resterà aperta fino al 19 giugno — costituirà il primo tentativo di delineare sinteticamente l'importanza dello sport nella vita dell'uomo. Plastici e grafici ne rievocheranno la storia dalle epoche antichissime al Medio Evo, ad oggi.

A riconoscere ufficialmente l'importanza mondiale della nuova manifestazione torinese, il Comitato Internazionale Olimpico avrà nel primo salone un suo «stand». Vedremo così lo stendardo olimpico dei giuochi d'Anversa del 1920, la coppa del Barone Di Coubertin che ricreò la competizione antichissima, le fiaccole delle ultime quattro gare mondiali.

Per l'Italia, il C.O.N.I., sotto la cui egida si svolge l'Esposizione, presenterà una documentazione di grafici e di plastici sulle più significative realizzazioni svolte in questo campo dagli impianti olimpici di Cortina allo stadio di Roma. Vicino figureranno i fascinosi cimeli di alcuni tra i più significativi successi dello sport italiano: l'«Itala» del «raid» automobilistico Pechino-Parigi, la «Fiat» da corsa del 1914, la tenda dell'ultimo bivacco di Compagnoni e Lacedelli sul «K 2».

Tutti gli «stands» laterali del salone «Edoardo Agnelli» saranno occupati dai Ministeri (Difesa, Pubblica Istruzione, Lavori Pubblici, Interni, Finanze) e dalle principali città, che mostreranno le attività rispettive in questo campo. Accanto, figureranno circa duecento ditte produttrici di articoli sportivi d'ogni tipo.

Cielo e mare: al centro del grande salone dominerà una flottiglia di barche dalle candide vele e, al posto d'onore, sarà la «star» Merope, portata alla vittoria alle Olimpiadi di Helsinki da Straulino e Rode. Quanto ai motoscafi, i più potenti appariranno non solo negli «stands» ma anche in gara sulle acque del Po il 19 giugno, alla guida dei piloti tricolori.

Particolarmente difficile è risultato il trasporto nel salone di un aereo, il «Fairchild», che vanta probabilmente un primato mondiale per il numero di paracadutisti che da esso si sono lanciati.

Un'autentica sorpresa sarà costituita dal terzo salone, trasformato in uno stadio coperto capace di cinquemila posti. La pista centrale per le competizioni è di ottocento metri quadrati, adattabile per qualsiasi genere d'incontro. Sarà così possibile presentare un «match» pugilistico come quello tra il campione d'Italia dei «gallo», D'Agata, e Emboulé, o una gara di bocce alla quale parteciperanno italiani, francesi, tunisini, svizzeri. Per quest'ultima competizione, la pista verrà ricoperta con cinquanta metri cubi di terra.

Partenze e arrivi mutati a Porta Nuova

Avvenuta a mezzanotte la rivoluzione degli orari

Ridotto di 2 ore il viaggio Torino-Parigi - Lievi miglioramenti con Genova-Roma - Nulla di sostanziale per Milano

A mezzanotte è entrato in vigore il nuovo orario ferroviario, che apporta sensibili modifiche alle linee che fanno capo alla nostra città. Di miglioramenti effettivi si può parlare soltanto per il servizio con la Francia. Il «Rome Express» guadagna circa due ore nel tratto Torino-Parigi, e di un'ora risulta abbreviato il viaggio dei direttissimi del mattino e della sera. Sulla linea di Roma la distribuzione dei convogli è mutata: uno spostamento notevole ha subito il rapido del mattino per Napoli, che da stamane ritarda la partenza alle 7; altri convogli hanno anticipato o ritardato l'orario di partenza sia all'andata, che al ritorno, permettendo così una più opportuna suddivisione dei treni nel corso della giornata.

La linea di Milano — forse in attesa dell'elettrificazione? — è rimasta tale e quale. Nessun treno ha cambiato orario, e per nessuno si devono segnalare riduzioni di tempi. Si continueranno ad impiegare quasi tre ore per andare a Milano, sia in diretto che in direttissimo.

Ecco i nuovi orari sulle principali linee:

Linea Torino-Modane-Parigi: partenze: 21,47 (DD); 23,3 (DD, vagoni letto); 10,11 (DD); 15,50 (D, per Lione); arrivi: 5,23 (DD, vagoni letto); 7,37 (DD); 13,51 (D, Lione); 19,26 (DD).

Linea Torino-Alessandria-Genova-Roma: partenze: 2,40 (D, Livorno); 4,54 (A, Genova); 5,35 (DD, vagoni letto, Roma); 6 (R, Piacenza); 6,12 (DD, Roma); 7 (R, Napoli); 7,5 (D, Acqui); 7,10 (A, Alessandria); 8,6 (DD, Roma); 11 (D, Roma); 11,20 (D, Alessandria); 12,45 (D, Piacenza); 12,53 (DD, Roma); 13,22 (A, Alessandria); 14,15 (D, Genova); 15,15 (A, feriale, Asti); 16,10 (D, Genova); 16,28 (R, Roma); 16,42 (A, Roma); 17,22 (D, Alessandria); 18,15 (D, Roma); 18,20 (A, Alessandria); 19 (D, Alessandria); 19,58 (D, Piacenza); 20,5 (DD, Palermo-Siracusa); 20,10 (D, Piacenza, dal 25-6); 20,15 (A, Asti); 21,5 (DD, Roma); 21,20 (D, Piacenza, fino al 24-6); 22 (D, Roma); 22,6 (A, Alessandria, dal 25-6); 23,55 (A, Asti).

Linea Torino-Chivasso-Santhià-Novara-Milano-Verona-Venezia-Trieste: 2,25 (A, Milano, Aosta); 4,15 (A, Casale, Aosta); 4,35 (A, Milano); 5 (D, Brennero, Venezia); 6 (da P. Susa, D, Casale); 6,23 (D, Arona); 6,45 (D, Aosta); 7 (da P. Susa, D, Casale); 7,14 (D, Biella); 7,25 (A, Casale); 7,53 (D, Aosta); 8,28 (D, Venezia, dal 18-6); 8,42 (D, Venezia); 9,15 (da P. Susa, A, Milano); 9,26 (D, Aosta); 11,30 (D, Venezia); 12,10 (da P. Susa D, Casale); 12,25 (R, Milano); 12,35 (D, Aosta); 12,47 (R, Biella); 12,57 (D, Domodossola-Ginevra); 13,3 (D, Asti); 13,15 (DD, Trieste); 13,30 (A, Aosta); 13,40 (A, Casale); 14,20 (da P. Susa, A, Milano); 14,50 (DD, Milano); 15,34 (A, feriale, Chivasso); 15,40 (D, Aosta, limitato ad Ivrea fino al 25-6); 15,57 (R, Venezia); 16,10 (D, Arona); 16,20 (DD, Venezia); 16,44 (A, Aosta); 16,50 (da P. Susa, D, Domodossola); 17,23 (da P. Susa, A, Casale-Vercelli); 17,38 (A, Milano); 17,41 (da P. Susa, A, feriale, Ivrea); 18,15 (R, Biella); 18,20 (DD, Milano); 18,38 (da P. Susa, A, Casale); 18,46 (A, Ivrea, feriale); 19,21 (D, Biella); 19,37 (D, festivo, Ivrea); 20,5 (D, Casale); 20,15 (D, Trieste); 21 (D, Trieste); 21,20 (D, Aosta); 21,34 (A, Chivasso); 23,45 (A, Ivrea).

Linea Torino-Fossano-Savona-Ventimiglia: 3,18 (A, Savona); 4 (A, Savona-Cuneo); 5,30 (D, Limone-Ventimiglia); 6,35 (A, Savona); 7,23 (D, Limone); 7,44 (D, Ventimiglia, dal 2-7); 9,10 (D, Limone); 12,24 (D, Limone); 12,36 (D, Savona); 14,5 (D, Ventimiglia, prefestivo, dal 2-7); 14,31 (D, Savona); 15,5 (A, Savona, Limone); 17,17 (A, Cuneo, Savona); 17,41 (A, Ceva); 18,41 (D, Limone); 18,46 (A, Cavallermaggiore); 19,7 (A, Limone); 19,40 (A, Ceva); 20,56 (D, Ventimiglia, Cuneo); 22,13 (A, Cuneo).

Ragazze sostituiscono i vigili



Tre giovani esploratrici sulla pedana di piazza Castello

I forestieri che stamane a mezzogiorno giungeranno a Porta Nuova, nell'uscire dalla stazione avranno motivo di stupore. Il traffico — intenso data l'ora e la località — sarà regolato (sia pure sotto l'occhio benevolo dei vigili urbani) da giovani del Corpo Esploratori Italiani.

L'iniziativa, partita dall'Automobile Club, è stata accolta dalla sezione torinese del Corpo, che nei giorni scorsi ha addestrato venti ragazzi e dodici ragazze di età variabile tra i 10 ed i 15 anni. Questi giovani stamane daranno una dimostrazione pratica di quanto hanno appreso. L'esperimento, s'inizia alle 12 agl'incroci di corso Vittorio Emanuele con via Nizza e via Sacchi, e avrà termine alle 12,30.

Si celebra la giornata del decorato

Il simbolo del valore a combattenti e patrioti

La solenne cerimonia alla caserma «Monte Grappa» nel quadro delle celebrazioni per il 24 maggio

Si celebra oggi in tutta Italia la «Giornata del decorato», indetta per onorare tutti coloro i quali si distinsero, per abnegazione e ardimento, nella difesa della Patria durante le due guerre mondiali e durante la lotta di Liberazione, meritandosi l'azzurro simbolo del valore.

A Torino la celebrazione riveste un particolare significato, perchè sarà reso omaggio non soltanto ai combattenti già decorati, ma saranno assegnate numerose medaglie alla memoria di Caduti e a viventi. Il rito avrà luogo alle ore 9,30 nel cortile della caserma «Monte Grappa», di corso IV Novembre, e costituirà anche la commemorazione del quarantesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia nella vittoriosa campagna del 1915-18.

Il comandante del Territorio militare, gen. Ed. consegnerà — presenti le autorità, e di fronte alle truppe schierate — una medaglia d'oro alla vedova del partigiano Carlo Chiesa, che preferì darsi la morte anzichè rivelare, sotto le torture, il nome dei suoi compagni nella lotta contro il nazifascismo. Una medaglia d'argento verrà consegnata ai familiari del tenente Giovanni Anelli, deportato in Germania e deceduto in un «lager». Medaglie d'argento saranno appuntate sul petto di parenti di eroici patrioti: i partigiani Guido Di Costanzo, Giuseppe Rigola, Ernesto Cattaneo e Battista Goglio, che immolarono la loro vita per la libertà.

Si presenteranno invece personalmente, per ricevere la medaglia d'Argento al valor militare, il col. Mario D'Adda, il ten. col. Aldo Hermmengeller e l'ex-comandante partigiano prof. Carlo Ivaldi Musso, delle formazioni «G.L.». Una Medaglia di bronzo «alla memoria» sarà consegnata ai familiari del sottocapo di Marina Amelio Nostrano, e analoga decorazione riceveranno il ten. col. Guido Ottolenghi, il maresciallo Fausto Tosenotti, il caporalmaggiore Giovanni Meliana e il soldato Annunzio Guidetto.

Un miliardo della Provincia per opere pubbliche e stradali

La Provincia ha deciso di stanziare un miliardo per opere pubbliche di carattere straordinario. La somma sarà ottenuta con un mutuo. Il programma delle opere da compiere è stato approvato ieri dal Consiglio provinciale durante la riunione presieduta dal prof. Grosso.

Per le opere straordinarie di carattere edile la provincia spenderà: 135 milioni per sistemazione ed ampliamento dell'Istituto tecnico industriale per tessili e chimici tintori; 140 milioni per la costruzione di una nuova sede dell'Istituto tecnico industriale per chimici; 35 milioni per ampliare, con un nuovo padiglione, l'Istituto provinciale per l'infanzia.

Circa 700 milioni sono stati destinati al miglioramento della rete stradale di competenza della provincia. Un lungo elenco d'opere che interessano oltre un centinaio di Comuni e che risolvono problemi di viabilità particolarmente sentiti nelle diverse zone.

Di nuovo fermato l'autore dei falsi Buoni del Tesoro

E' stato arrestato dalla Squadra Mobile Gennaro Caterino fu Giuseppe, di 52 anni, da Lecce, ricercato da diverse questure. Il nome del Caterino va accomunato con quello di Carlo Mazzari, che fu per qualche tempo questore di Novara subito dopo la Liberazione. I due, nel 1949, falsificarono buoni del Tesoro per 500 milioni: i titoli erano così bene imitati che gli stessi funzionari del Tesoro, quando iniziarono la inchiesta, stentarono a distinguerli da quelli veri.

Scoperti e arrestati finirono alle carceri di San Vittore. Qui il Caterino, che si presentava come ingegnere, riuscì dopo qualche mese di buona condotta a divenire scritturale della prigione, e acquistò la fiducia dei suoi superiori tanto da compilarsi un mandato di trasferimento alle carceri di Brescia. Nella nuova sede compì il suo capolavoro: si fabbricò un mandato di scarcerazione e pochi giorni dopo riacquistò la libertà. Quattro mesi dopo veniva fermato a Genova e ricondotto in carcere per scontare il resto della pena.

Ora, è stato fermato sotto diverse accuse: egli avrebbe carpito cinque milioni di gioielli pagati con un assegno a vuoto a un orefice milanese; avrebbe truffato per sei milioni una società di navigazione: a Milano egli si sarebbe fatto consegnare da un commerciante cambiali per 15 milioni assumendosi l'incarico di scontarle e trattenendosi poi una parte dei contanti; a un antiquario avrebbe sottratto due dipinti.

Il Caterino, che si protesta innocente è stato trasferito alle «Nuove» a disposizione della Magistratura.

La tragedia passionale nel bar di via XX Settembre

Per vendetta ha ucciso due persone la Corte l'ha condannata a 23 anni

In Assise d'Appello la profuga assassina ha vissuto i terribili istanti della sparatoria - Una drammatica udienza - Nel primo giudizio era stata condannata a trent'anni

Stella Sullini, l'omicida di via XX Settembre, ha ottenuto ieri una riduzione di pena: in luogo dei 30 anni di reclusione, che le erano stati inflitti nel giudizio di primo grado, la Corte di Assise di Appello, dopo due ore di camera di consiglio, ha limitato la condanna a 23 anni e tre mesi.

Il dibattito si è svolto alla presenza di un pubblico numeroso.



La Sullini ieri in Assise

Le fasi dell'udienza sono state movimentate e drammatiche, specie quando si è rievocato la mattina tragica in cui trovarono la morte il cinquantenne Giuseppe Lisic, gestore del bar di via XX Settembre e sua figlia Carmen Lisic in Boella di 24 anni.

La Sullini uccise per odio: volle vendicarsi di essere stata abbandonata dal barista con il quale aveva avuto una relazione amorosa. La sera del 13 dicembre 1953 era entrata nel bar eccitatissima sedendosi ad un tavolino. Verso le 21,30 il Lisic dovette scendere nel ripostiglio del caffè. La Sullini balzò in piedi e lo seguì. Pochi istanti dopo si udì un «No!» urlato con voce strozzata, subito seguito da tre spari. La figlia del barista, Carmen, sua zia Maria De Felice in Patrito ed il cameriere Luigi Vessa (i soli rimasti nel bar), si precipitarono verso la scala che conduce al sotterraneo.

La Sullini stava risalendo ed al primo che le si fece innanzi, il Vessa, intimò: «Levati o t'ammazzo!». Quindi, sparò a Carmen alle spalle della Patrito, aggiungendo: «Tu sei sua figlia: ce n'è anche per te!» e sparò altri due colpi che raggiunsero la sventurata al ventre.

Il Lisic moriva quasi subito: sua figlia lo seguiva nella tomba una settimana dopo, l'8 gennaio. Per un caso Maria Patrito non era caduta sotto i colpi di rivoltella sparati dalla Sullini. Due omicidi premeditati e uno tentato.

L'imputata è apparsa ieri di poco mutata da quando si presentò, l'autunno dello scorso anno, in Corte d'Assise. Stella Sullini, profuga istriana, trentacinque anni, alta e una carnagione piena e rosea, indossava un «tre quarti» color salmone e sulla folta chioma precocemente incanutita, portava un berrettino di velluto nero con il fiocco alla bersagliera.

Terminata la esposizione dei fatti svolta dal relatore dott. Bernano, il presidente, dott. Cottafavi, ha chiesto all'imputata se riteneva di dover aggiungere qualche dichiarazione.

Come scossa da un tremito, Stella Sullini ha incominciato a parlare rapidamente, con voce stridula, quasi strozzata. Poichè non ha molta dimestichezza con la lingua italiana ogni tanto s'attardava nella ricerca delle parole. Non ha seguito un filo logico del discorso, ma affastellava particolari, episodi, ricordi, in modo convulso, caotico. Nella consulenza di parte il prof. Ferrio l'ha dichiarata soggetto schizofrenico: contraria è stata la perizia del prof. Masso che ha visto in lei la donna pienamente responsabile delle proprie azioni.

Sullini — Arrivai a Torino nel 1951. I comunisti mi avevano ucciso a Zagabria due fratelli, una sorella e il cognato. Io dovetti fuggire in Inghilterra e poi peregrinare sola per il mondo, trovai accoglienza presso qualche famiglia come istitutrice.

Presidente — Come avete conosciuto il Lisic?

Sullini — Per combinazione. Un'amica mi disse che nel bar di via XX Settembre 23 cercavano una cameriera, andai a presentarmi e fui assunta. Un giorno Giovanni Lisic mi disse: «Siamo conterranei: dobbiamo aiutarci». Era un uomo che piaceva alle donne e io me ne innamorai.

L'imputata ha proseguito affermando che il «defunto» gli doveva del denaro, 700 mila lire, da lei prestato e mai più restituite. Ha ripetuto che il Lisic l'aveva corteggiata e «rovinata» poi crudelmente abbandonata. Una crisi di pianto le ha impedito di continuare. Poi ha proclamato urlando: «Signor presidente non volevo uccidere. Lui quella sera mi afferrò per un braccio. Portavo la rivoltella perchè, rincasando a tarda notte, temevo di essere aggredita. Sparavo di spavento... Carmen è stata colpita perchè il garzone del bar mi diede un urtone. Dovevo difendermi». Stella Sullini, affranta si è accasciata nuovamente singhiozzando.

La discussione si è iniziata con l'arringa del primo difensore, l'avv. De Marchi, che ha propugnato la tesi della seminfermità mentale. La Sullini dal momento in cui fu abbandonata dall'amante perdette il controllo delle proprie azioni. Purtroppo aveva già subito in precedenza gravi traumi psichici. «E' colpevole — ha concluso l'avv. De Marchi — ma merita la vostra pietà, o giudici, perchè è un'infelice da considerarsi vittima della sua stessa vittima».

L'avv. Dagasso ha escluso che la Sullini abbia premeditato il delitto. Il comportamento del Lisic — ha dichiarato il secondo difensore — fu tale da provocare nella donna già turbata da violenti squilibri emotivi, il gesto delittuoso. Ma quello della profuga giuliana è stato un crimine immediato, improvviso, tipico negli scoppi d'ira per esaltazione passionale.

Il rappresentante della Parte Civile, avv. Delgrosso, ha respinto le accuse lanciate dall'imputata contro Giovanni Lisic qualificandole frutto di una mente scaltrita e simulatrice. Nell'animo spietato dell'omicida, ferita nel proprio orgoglio per essere stata abbandonata, si è operato il capovolgimento dei sentimenti: l'amore si è trasformato in odio implacabile. Incisiva, serrata, la requisitoria del Procuratore Generale che ha chiesto la conferma della sentenza.

La Corte (Pres. Cottafavi, P.G. Berruti, cons. Quaglia) ha ridotto la pena a 23 anni. In piedi, Stella Sullini, ha ascoltato la decisione dei giudici di appello visibilmente commossa. Dal gruppo dei famigliari delle vittime si è levato un grido: «Assassina, assassina». Poi l'imputata è accompagnata in mezzo ai carabinieri.

Sospesi i lavori per il "Balbo„

Il prof. Armando Lorenzo, preside del Ginnasio statale «Cesare Balbo», ci scrive:

«La cittadinanza ha appreso dai giornali che i lavori per la costruzione del nuovo Politecnico sono stati interrotti per mancanza di fondi. Un caso analogo — su scala ridotta per quanto riguarda l'entità — si presenta per l'ultimazione della nuova sede della Scuola media e Ginnasio «Cesare Balbo» di via Ciradella 3. Progettata nel 1949, approvata dal Consiglio Superiore dei Lavori pubblici nel 1951 e iniziata nel gennaio del 1953 — le clausole di appalto stabilivano che l'edificio avrebbe dovuto essere costruito entro 15 mesi a partire dal 1953 —, l'opera procedette sempre più a rilento finchè, dai mesi addietro, il cantiere venne chiuso. Gli studenti e l'opinione pubblica erano convinti che l'Istituto sarebbe entrato in funzione nell'autunno del 1954. — come pubblicò anche «La Stampa», — invece l'ormai lunga inattività del cantiere legittima il timore che neanche per l'ottobre di quest'anno il «Cesare Balbo» possa accogliere le scolaresche nel nuovo palazzo.

«Lo stabile è pronto — continua il prof. Lorenzo — non mancano che i pavimenti e le rifiniture. Non occorrono miliardi: per completarlo bastano poche decine di milioni. Plausibile che il Genio Civile non riesca ad ottenerli dallo Stato, magari con l'appoggio del Ministero della Pubblica Istruzione? Da dieci anni il Ginnasio «Cesare Balbo» — la cui precedente sede, in via Pieve 2, è stata distrutta dai bombardamenti — è ospitato dalla Scuola «Sclopis» di via Dei Carmine 28, che ci ha ceduto 11 aule. Ma questa scomoda coabitazione costringe i nostri 700 allievi ad un orario macrificatissimo, con doppi turni. Nel prossimo anno scolastico, la situazione diventerà anche più precaria. Un po' di buona volontà risolverebbe tutto».

Una bambina investita al fianco della madre

Nel pomeriggio di ieri la scolara Ivana Balbuani di Francesco di 6 anni, abitante in via Piave 12, a mano della mamma, stava attraversando via Garibaldi all'incrocio di corso Valdocco allorchè veniva investita da un motociclista. Trasportata al Maria Vittoria è stata ricoverata con prognosi di 15 giorni.

Congresso del Lions Club

Si è aperto ieri il III Congresso del distretto italiano del «Lions Club», associazione che riunisce alte personalità di ogni campo sociale. Durante la prima giornata dei lavori è stato nominato Governatore del distretto il Grande Uff. Quaglia, di Genova; vice governatori, l'architetto Pinelli, di Bergamo, l'avv. Canepele, di Firenze, e il prof. Jaccarino, di Napoli. I congressisti hanno partecipato in serata ad un ricevimento al quale sono intervenuti il Governatore uscente, on. Bertinelli, sottosegretario alla Difesa, e le massime autorità.

FARMACIE APERTE OGGI. — Via S. Francesco da Paola 16; c. Giulio Cesare 14; p.za Carignano 2; v. Bologna 230 A; c. Sciascia 42; c. Pr. Oddone 30; v. Nizza 153; c. Francia 33; v. Mazzini 24; v. Frejus 102; c. Vinzaglio 24; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 86; c. Orbassano 83; p. Vittorio Veneto 11; c. Moncalieri 367; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; p.za Carlo Felice 12; via Nizza 27; v. Borgaro 55; c. Sempione 113; v. Casale 71.

La tragica fine di un giovane

È precipitato dall'altezza di venti metri in una casa in costruzione - Non aveva ancora vent'anni e appena da due giorni aveva trovato un lavoro

Un'orribile sciagura è accaduta ieri mattina in un cantiere di via Vigliani angolo via Canelli: un giovane muratore è precipitato da un'altezza di oltre venti metri, sfracellandosi al suolo dinanzi agli occhi atterriti dei compagni.

La vittima è Mario Gonella, un ragazzo di Racconigi che fra qualche mese avrebbe compiuto i vent'anni: il Gonella, dopo un lungo e doloroso periodo di disoccupazione, era stato assunto l'altro ieri dall'impresa «Cavi» che sta costruendo — appunto in via Vigliani angolo via Canelli — un grande palazzo di otto piani. Facile immaginare la felicità del giovane che si dedicava al nuovo lavoro con entusiasmo e zelo.

Ieri mattina il Gonella si trovava su di un'impalcatura posta fra il quinto e il sesto piano, accanto all'incastellatura di tubi di ferro entro cui scorre il montacarichi per il trasporto dei materiali. Come esattamente sia avvenuta la disgrazia non si sa: pare che il ragazzo, nel ritirare dal montacarichi alcuni arnesi abbia messo un piede in fallo e sia caduto dall'impalcatura; oppure non è da escludere che sia stato colto da malore. Sta di fatto che il disgraziato, con un grido, piombava nel vuoto e diversi muratori che lavoravano ai piani sottostanti se lo vedevano passare a breve distanza, senza aver la possibilità, naturalmente, di trattenerne la spaventosa caduta.

Il Gonella, dopo aver battuto contro un traliccio, andava a schiacciarsi sulla base del montacarichi che è di cemento: subito i compagni accorrevano presso di lui e cercavano di rianimarlo: ma capivano che il povero giovane era agli estremi: aveva il cranio sfondato e gli arti spezzati, dalla bocca semi-aperta usciva un rantolo. Veniva sollevato delicatamente e deposto su di una macchina. Cinque minuti più tardi il Gonella era adagiato sul lettino del pronto soccorso dell'ospedale Molinette: ma il sanitario dottor Bianchi non poteva far altro che constatarne il decesso avvenuto per lesioni interne e frattura della base cranica: l'infelice era spirato durante il tragitto.

— Mentre percorreva via Monte Grappa diretto verso corso Francia, il motociclista Francesco Tomatis di Cuneo, di 24 anni, da Belvedere Langhe, veniva a collisione, all'angolo di via Carrera, con un autobus della linea «D» guidato dall'autista Arturo Carbonini. Nel sinistro il Tomatis veniva sbalzato di sella e cadeva pesantemente sull'asfalto ove restava esanime. Al Maria Vittoria è stato ricoverato e giudicato guaribile in un mese e venticinque giorni.

TEMPERATURA DI IERI
MINIMA + 7
MASSIMA + 20,7

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 13,6, umidità 60 %, pressione 735, sole con nubi sparse. Previsioni: tempo nel complesso buono, visibilità buona, venti deboli, temperat. in leggero aumento.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

[illegible] Umberto [illegible], a. 69, casalinga, v. Montebello 9; [illegible] Giovanni, a. 62, pens., v. Buenos Aires 40; [illegible] Francesca in Dughini, a. 80, casalinga, v. Finalmarina 35; [illegible] Agostino, a. 47, salumaio, v. Baudo 69; Aristi Antonio, a. 80, pens., c. Pr. Oddone 62; [illegible] Clorinda ved. [illegible], a. 68, casal., c. Lecce 47; [illegible] Giovanni, a. 67, saldatore, v. Villarbasse 7; Valente Carolina in Primo, a. 82, casal., v. Vercelli 42; [illegible] Carlo, a. 59, artigiano, c. Piero Maroncelli 18; Gerosi Ettore, a. 86, pittore, c. Re Umberto 125; Testa Giovanni, a. 73, avvocato, v. Pr. Tommaso 16; Tartara Domenica ved. Ferrua, a. 83, casal., v. Fiss 80; Adamo Domenico, a. 88, pens., v. S. Giulia 41.

Decessi in ospedali: [illegible] Clara, a. 1; Ferro Adelaide, a. 75, casal.; Testa Guglielmo, a. 53, manovale; [illegible] Adriana, mesi 9; Dalla Motta Rita di Alessandro mesi 1; [illegible] Giovanni, a. 82, pensionato; Cesari Ettore, a. 71, pensionato; Lepori Matteo, a. 88, pensionato; Bora Carlo, a. 13, scolaro; Poggi Aldegonda in Moretti, a. 45, casalinga.

Morti 22 - Nati 20 - Matrimoni 13

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(21 maggio 1955)

Torino	29	8	78	39	64
Bari	46	64	76	14	45
Cagliari	85	58	2	25	3
Firenze	16	90	21	35	13
Genova	16	35	72	24	49
Milano	81	67	68	46	26
Napoli	65	12	65	88	45
Palermo	52	49	4	75	71
Roma	15	10	61	60	69
Venezia	38	18	21	48	57





Tokio-Hollywood tappa Honolulu

(Dal nostro inviato speciale)
Hollywood, maggio.

Un oceano può essere maestoso quanto si vuole, ma dopo due o tre ore, e da cinque a seimila metri, diventa come un altro cielo: più vicino, più azzurro, e capovolto. Lungo le rotte oceaniche non si viaggia, si fa soltanto trascorrere un lentissimo atlante, si sgretola e si màcina geografia. Sono tratti di retta, collegano due punti; e dall'uno all'altro c'è scritto che sono 3500 chilometri, otto ore di volo; poi altri 4000 chilometri, nove ore; poi altri 4200, nove ore e mezzo. Riguardi quel trattino che si sta percorrendo, rileggi il numero delle ore, e ti rassegni ad aspettare che passino, morse istante per istante dalle eliche che si avvitano in un sordo tràpano senza fine.

Quando sopra l'oceano se ne stende un altro di nubi, c'è almeno il diversivo di seguire la nostra ombra, un moscerino guizzante su gobbe crespe e valli di morbidi vapori. Se questo mare di nubi, e molto più in basso, te lo fossi conquistato con una dura ascensione alpina, quale èmpito d'orgoglio, sarebbe tutto merito tuo; ma si è in poltrona, con portacenere; anche il diversivo del moscerino ti viene a noia; e si sfruttano allora, e con metodo, tutte le piccole risorse che la vita di bordo possa offrire. Ci si rade con la minuzia che s'impiegherebbe per una serata all'opera, ci si indugia nell'annodare la cravatta come non si faceva nemmeno a diciott'anni. Tutto serve, tutto aiuta, per l'orologio sono altri minuti che passano, per le eliche altri giri di tràpano. Alle volte ci si sente quasi dei pazienti, che debbano subire un viaggio assolutamente indolore; e si è come nell'atmosfera di una lunga accettata attesa, di una pattuita anticamera dell'arrivo, in uno strano salotto dalle poltrone tutte affiancate.

Volutamente, per guadagnare altri dieci minuti, si ritarda una capatina al bar (questi mastodonti, i *Presidents* della «Pan American», sono a due piani, si scende per una scaletta a chiocciola e ci si trova in una lustra vasca ellittica contornata da divani); poi si risale, e si torna a guardare la carta, si torna a guardare l'orologio. Però, di fronte alle prime due poltrone, ci sono due piccoli infissi, possono servire per una culla; e questa volta, alla partenza da Tokio a mezzanotte, c'era fra noi un passeggero di nove mesi, guardato dalla mammina, a sua volta guardata da tre marmocchi a scaletta, due tre e quattro anni. Avremmo dovuto subito dormire; ma il più piccino quasi non tirava il fiato, pur di sfogarsi in un suo urlo altissimo continuo, copriva il rombo dei motori. Ci siamo sentiti tutti papà onorari, pazienza, per questa notte non chiuderemo occhio. Solleciti andirivieni di *hostess*, finalmente arriva una boccetta bianca; e di colpo riudiamo il rombo dei motori. Ha poi sempre dormito; ed è ora una gran risorsa andare ogni tanto a riguardarlo nella sua culla d'alluminio, pollice in bocca, piedini in aria, e dietro di lui uno spesso cristallo, un'ala tesa su di un abisso azzurro.

(In compenso, la seconda notte, si scateneranno i tre fratelli, erano ore e ore che se ne stavano quieti, erano stufi di qualsiasi giornaletto, si sono ricordati dei *cow-boys* e di guardie e di ladri, e le corse, gli strilli, gli scontri, i capitomboli, le manate, le grida, cesseranno soltanto quando si sarà acceso l'avviso di allacciare le cinture, almeno per gli ultimi dieci minuti, legati staranno fermi).

* *

Dopo otto ore il primo scalo è l'isolotto di Wake, un piccolo atollo corallifero di coralli bianchi, una striscia che sulla risacca dell'onda si alza sì e no per un paio di metri, un po' di sbieco ci sta la pista. E' una pertanza di corallo e di sabbia; e per decine e decine di volte fu il bersaglio obbligato dei quadrimotori levatisi da altre portaerei, prima giapponesi e poi americane. Nel dicembre del '41 i marinai del Mikado se ne impadronivano dopo dodici ore di combattimenti all'arma bianca; e nel settembre del '45 l'ammiraglio Sakaibara si arrendeva al generale Sanderson. Cinque anni dopo l'isolotto doveva ospitare l'incontro di Truman con Mac Arthur; e tutto ciò che dopo ogni bombardamento era stato rabberciato, e poi di nuovo distrutto, e poi di nuovo ricostruito, nel settembre del '52 doveva essere schiantato e disperso dall'«Oliva» (si dà un nome a ogni tifone che faccia un po' sul serio).

Siamo al disotto del tropico, il caldo è pesante, come portato da un vento denso. Un torpedone ci conduce a un *bungalow* distante trecento metri. Ombra e ventilatori; coppe di ghiaccio e cesti di frutta, la colazione è gradevole. Cinquanta minuti dopo l'arrivo lasciamo la striscia bianca che appena affiora dall'oceano, e con la striscia lasciamo i suoi trecento abitanti: ragazzoni addetti ai servizi aerei, e che possono illudersi di essere sempre pronti per una partita di tennis, la loro uniforme è in un paio di calzoncini e in un camiciotto di *nylon*, pure d'ordinanza il *chewing-gum* fra i denti.

Scomparsa Wake, sulla carta ci è adagio adagio venuta incontro una tratteggiata verticale, taglia tutto il planisfero, scende dall'Alaska alla Nuova Zelanda. E' una linea molto importante, è la *International Date Line*. Da Roma in poi, procedendo sempre verso il sorgere del sole, avevamo dovuto far avanzare le sfere dell'orologio, in media un paio d'ore per tappa. Così, rapidamente, la sera si schiacciava sul pomeriggio, il pranzo sulla colazione; e, qualche volta, erano calcoli piuttosto complicati. (Per esempio, si arriva a Karachi che sono le sei del pomeriggio, ora di Abadan; ma a Karachi bisogna mettersi d'accordo con l'ora di Karachi, e le sei diventano le otto e un quarto. Si riparte alle nove di sera da Karachi, saremo a Calcutta alle tre del mattino; ma le tre di Calcutta sono l'una di notte di Karachi; non varrà quindi la pena di mettersi a dormire, dobbiamo ancora cenare).

Di tappa in tappa, arrivando a Tokio, ci eravamo mangiate otto ore e un quarto, là erano le otto di sera e a Roma non era ancora mezzogiorno. Proseguendo poi sempre verso oriente, altri salti con le sfere dell'orologio, e Honolulu sarà l'una di notte mentre a Roma non sarà ancora mezzogiorno; e naturalmente del giorno prima. La *International Date Line* dovrebbe quindi essere a un'ora di distanza da Honolulu; ma per evitare della linea retta taglia dritto, e passa quasi a metà strada tra Wake e le Hawai. E' perciò con quasi tre ore di anticipo che abbiamo avuto l'anticipo di un giorno. Con il calendario di Roma arrivavamo a Honolulu di martedì; e con il calendario di Honolulu saremmo ripartiti il giorno dopo, pure di martedì. Non lo so proprio, quando ancora mi potrà capitare, di avere una settimana di otto giorni, e con due martedì. Sono i vantaggi del cosiddetto giro del mondo; e fu la fortuna voluta da Verne per il suo Phileas Fogg, già aveva perduto la scommessa sugli ottanta giorni e, proprio all'ultimo momento, si trovò in tasca l'ottantunesimo.

* *

Tradizione vuole che, arrivando alle Hawai, si sia inghirlandati di fiori, possibilmente da fanciulle morate, piedi nudi e gonnellina di paglia, labbra turgide e seni altrettanto. Ma erano quasi le due di notte, e per lo stanzone della dogana si avanzò un impiegato della «Pan American», aveva infilate in un braccio tante collane d'orchidee selvatiche, ce ne dette una per ciascuno, disse di là ci sono i fotografi, chiese quanti bagagli, ritirò i biglietti, infilò la sua collana al collo di un tale che gli pareva restìo, però un vecchietto ne era assai contento, ogni tanto annusava i fiori che aveva sul petto, per poi dire ogni volta che erano senza profumo. Insomma, così inghirlandati, si dovette far verificare passaporti, visti, valige. Ogni tanto si meditava di toglierci quel fastidio d'attorno al collo; ma c'era sempre una voce a mormorarti: «Tienla, se no si offendono»; e così, stanco, assonnato, l'abito gualcito, il cappello di sghimbescio, soprabito e impermeabile sul braccio, una borsa nell'altra mano, alle tre del mattino mi sono ritrovato, sempre con le orchidee attorno al collo, dinanzi a uno specchio di una camera d'albergo.

«La perla delle Hawai» è una morbida, artificiosa speculazione turistica. Non c'è un palmo di terreno che non sia villa o villetta, parco o giardino, campo di tennis di cricket o di golf, galoppatoio o piscina, piccolo o grande albergo; o che non sia ammannito, con grandi cartelli, come un lotto di terreno prelibato, sul quale presto si costruirà una villa o una villetta, un piccolo o grande albergo. Palmizi e sicomori, felci arbòree e sentieri rosa o azzurri, facciate e facciatine spagnoleggianti, messicaneggianti, arabeggianti, asfalti lisciati con la pómice, mandrie d'auto usate in vendita dentro bassi steccati; e un cielo sempre azzurro, un oceano sempre turchino, una spuma sempre bianca, una spiaggia sempre bionda. Oggi c'è un po' di vento tepido, dicono che pare di essere d'inverno; altrimenti il clima è sempre eguale, e con qualche malinconia ti sottolinea quel «sempre» chi debba vivere qui per tutto l'anno.

E' una Riviera che vuole essere lussuosa, un po' piatta, molto americanizzata, un avamposto della California e di Los Angeles. (Le vere «isole felici» sono a tredicimila chilometri più a sud, Tahiti e compagne). Si viene qui non tanto in viaggio di nozze quanto per celebrare le nozze d'argento; gli anni se ne sono andati, ma i dollari sono venuti. Molti turisti sono sulla cinquantina, si fanno molto fotografare. Sono sensibili al tenero saluto di qui, «Aahoa», vuol dire il mio affetto ti accompagna. E se ne vanno, queste coppie che sembrano non essere mai state giovani, se ne vanno lentamente di viale in viale, di bar in bar, di bottega in bottega. Lui si è subito comprato uno di questi camiciotti a fiorami, da portare fuori dei calzoni; lei si è subito comprato uno di questi cappelli, senza cupola e ad aculei, di corteccia verniciata; e se ne vanno, mollemente, per dieci, quindici, venti giorni, potranno poi dire di essere stati alle Hawai. Altri li invidieranno, fin quando non potranno venirsene qui per dieci, quindici, venti giorni, destando altre invidie al loro ritorno; e si avranno poi altre partenze, altre invidie, e così via. E' uno strano paese, dove si importano spettacoli da Tokio e da Hollywood, dove un musicista si può fare una sua fama comparando una canzone del luogo all'inno inglese, dove si fonda un *club* quasi ogni giorno, dove la canoa indigena si costruisce soprattutto come soprammobile d'avorio, dove si trova un ristorante ogni dieci passi, dove ti fai apprezzare preferendo le zollette di zucchero di canna, e dove a un *gala* molto elegante si presentano danze e canti con dotte dissertazioni storiche e filologiche. Vera schietta gloria è l'ananas, lo si coltiva a filari in campi sterminati. Trionfale, maturo, fragrante, ha tutti i sapori dell'uva primaticcia e del melone rosato, dell'arancia di maggio e della banana bronita, per una sua spremuta ne siano rese grazie all'arcipelago e alla sua «perla».

Che lasciamo il giorno dopo, il secondo martedì, senza troppi rimpianti. Non c'è donna che, salendo a bordo, non abbia al collo la sua collana di fiori, così vuole anche il rito della partenza. E non appena in volo le *hostess* si aggirano con scatole di plàstica, in ognuna ripongono una collana, le metteranno tutte al fresco e al sicuro. Fra dieci ore, poco prima dell'arrivo a Los Angeles, le distribuiranno, sarà ognuna riindossata, ostentata; si capisca ben bene, arrivando, la signora è stata alle Hawai. Non per nulla siamo nel vestibolo di Hollywood.

Mario Gromo

IN AMERICA O SI E' GIOVANI O SI E' MORTI

Sfrenatissime ballerine le signore sui settant'anni

La vecchiaia, grande sciagura - Ma gli anni non contano, conta la maggiore o minore vitalità - Terribili ottantenni con cravatte a farfalla, che praticano gli sport ed hanno per segretarie magnifiche ragazze - Nonne che gridano, saltano, gettano le gonne per aria - L'americano non mette radici, non è tenuto dagli affetti, è sempre pronto a partire - A vent'anni i figli si licenziano dai genitori, e chi s'è visto, s'è visto - Chi si dichiara vecchio, è solo

(Dal nostro inviato speciale)
New York, maggio.

In un paese così nuovo e carico di vitalità come gli Stati Uniti, la vecchiaia è pensata un'infermità, forse fra le peggiori, certamente la più triste. Non rappresenta l'età dell'uomo fra la maturità e la morte, uno stadio naturale e inevitabile nella vita umana; è invece una sventura, i vecchi suscitano un senso di sgomento e avversione a un tempo, quasi siano già avvolti dal gelido soffio della morte. Per queste sottintese di sciagura, per il significato funesto che si attribuisce all'idea della senilità, i vecchi sono esclusi dalla scena americana e l'America appare al viaggiatore come un paese senza vecchi. Trovate bensì uomini di 70 e 80 anni, ma nessuno li considera vecchi: in una società dove il metro di ogni cosa è fornito dalla capacità di lavorare e di partecipare alla corsa verso il successo, il numero degli anni non conta. La storia americana è infatti popolata di statisti, banchieri, industriali, generali, di uomini infine che primeggiarono fino a età avanzatissime, e che non furono mai vecchi: a un certo momento, dalla vita caddero nella morte.

Prendete il signor Bernard Gimbel che proprio in questi giorni ha compiuto settanta anni. E' proprietario, direttore e animatore di una rete di grandi magazzini che copre l'intera America, vende merci per 200 miliardi di lire l'anno, è gioviale, sportivo, dice che deve ancora nascere il giovinetto capace di metterlo fuori corsa. Ha così spiegato le ragioni del suo successo: «Oggi, come 35 anni fa, la notte io dormo cinque ore. Questo mi dà un vantaggio di tre ore sugli altri concorrenti. A me non interessa affatto quanto più giovani o intelligenti di me essi siano; l'importante è che mentre essi dormono io penso». Gimbel asserisce di lavorare tuttora 19 ore al giorno nei periodi di punta e calcola che le 30 mila ore tolte al sonno negli ultimi 35 anni gli abbiano fatto guadagnare molte decine di miliardi. Negli ultimi anni, per meglio tenersi al passo con i tempi, ha rinunciato a recarsi all'ufficio in automobile; viaggia con la ferrovia sotterranea, sta così a contatto col popolo minuto, ne sente i discorsi, gli tasta il polso, ne capisce i gusti.

I terribili settantenni e ottantenni americani non mantengono dell'età matura solo l'energia, l'efficienza, la fiducia nell'avvenire, la disposizione a battersi, anche esteriormente gareggiano contro il tempo. Sono assidui a feste e a teatri, portano con disinvoltura cravatte a farfalla e cappelli dai nastri variopinti, praticano gli sport, ballano sono spesso più pronti dei giovani nel lanciare nuove idee, adottare nuove mode, tentare esperimenti audaci, nell'adeguarsi insomma alla fantasia, al mutevole umore dei tempi. A differenza dei giovani che si direbbero accecati dalla fretta e dagli affanni, sanno apprezzare la bellezza femminile; negli uffici si tengono magnifiche segretarie e nelle ore mondane della Fifth Avenue sono fra i pochi a complimentare con sguardi di galanteria il passaggio di una bella donna.

La regola che siete giovani finché non vi sentite malati di vecchiaia, fino a quando non rinunciate alla vita per prepararvi alla morte, vale tanto per gli uomini quanto per le donne. Fino a poche settimane fa, fior di ragazze volteggiavano, piroettavano e volavano con la levità di silfidi sullo specchio opaco formato da una pista di ghiaccio ai piedi del Rockefeller Center; era il trionfo della gioventù e della bellezza, e quegli splendidi campioni della razza umana erano vestiti quasi di niente; un gonnellino lungo un palmo che non copriva niente e calze bianche che salivano fino alle anche. Eppure, quei corpi giovani e nervosi, turgidi ed elastici, non sollecitavano pensieri sensuali, tanta era l'innocenza e fierezza dei volti, la destrezza, l'abilità, l'arte dei movimenti.

I vecchi di 50 anni

Ogni volta che mi recavo lì, non mancavo mai di sorprendermi a fissare con occhi increduli le vecchie sui pattini; correvano anch'esse, confuse fra tanta gloria di bellezza giovane, vestite anch'esse quasi di niente. Ma forse ero l'unico fra gli spettatori a stupire; per gli americani era un fatto naturalissimo che quelle donne fra i settanta e gli ottanta anni volteggiassero sulla pista di ghiaccio, emulassero le loro magnifiche nipoti di sedici o venti anni.

Un contrasto ancor più violento fa aberrare gli occhi agli europei quando entrano in uno dei più noti locali notturni della Bowery a New York, lo Sammy's Follies: col trascorrere delle ore verso l'alba, sempre più indiavolato diventa il ritmo delle musiche e il vorticare delle coppie nel ballo, l'estro nei ballerini e nei cantanti cresce fino a diventare furia, una frenesia dei sensi; è un gran turbinio di gambe e di corpi, un miscuglio di razze e colori, un confuso clamore di suoni, grida, canti. Quando osservate bene quella folla eccitata e scalmanata, solo con uno sforzo vi riesce di staccare gli occhi pieni di meraviglia dalle signore sui settanta anni che si mostrano le più irriducibili e sfrenate ballerine; saltano, gridano, gettano per aria le gonne. Per la foga che mettono nel cogliere tutti gli stimoli che si addensano in quell'atmosfera che esplode di elettricità, nemmeno qui la cedono alle loro nipoti ventenni. Nessuno che non sia straniero sospetta il grottesco che nasce dalla contaminazione di carni fresche, floride e carni avvizzite; anzi, se qualcuna fra queste anziane si esibisca in una prodezza particolare, il pubblico applaude con simpatia, come se fosse una giovinetta alla sua prima sortita nel mondo.

Se dunque è sotto il segno della gioventù che pulsa la vita americana, se gli anziani vivono, si comportano da giovani e tali appaiono, se qui non vedete gente decrepita né nei pubblici ritrovi né nei parchi né per le strade e avete la straordinaria impressione di trovarvi in un paese abitato solo da giovani; questo naturalmente non significa che qui non ci siano vecchi, cioè persone colpite da malattie, acciacchi, uno stato generale di debilitamento, uomini non più capaci di credere come la grande maggioranza dei cittadini che c'è un domani, che il meglio della vita deve ancora venire. Anche qui trovate vecchi di 50 anni, persone che nel fiore della maturità sono considerate vecchi, e come tali accantonati, esclusi dal godimento dei beni della vita.

Un'isola senza approdi

In breve qui gli anni non contano: o si è giovani o morti. Non c'è via di mezzo. E se è confortante vedere uomini che sono a un passo dalla tomba e continuano a vivere con la spensieratezza di chi ne è lontano; è viceversa tristissima la condizione opposta, trovarsi come nella tomba pur continuando a vivere. Questi sono i vecchi dell'America; i vivi che sentono il freddo della morte, coloro che sfortuna nel lavoro, alcoolismo, malattie, crollo del sistema nervoso, un cuore debole o un animo sfiduciato gettano senza speranza nella categoria dei vecchi.

Non li incontrate nella vita d'ogni giorno. Sono milioni, ma come si dice avvenga per gli elefanti in punto di morte, i vecchi s'incontrano solo fra loro, si danno convegno in loro tristi dimore di periferia e di campagna, specie di cimiteri per vivi; oppure vivono isolati, reclusi in se stessi.

Sotto questo aspetto, la vita è qui molto più dura che in Europa, ed è una conseguenza inevitabile della struttura, abitudini, costumi e spirito della società americana. Qui l'uomo non mette mai radici, né in un luogo e collettività, né fra parenti e amici. Il popolo americano è formato di individui che sono sempre sul punto di partire. Dicono le statistiche ufficiali che in media ciascun cittadino resta in uno stesso luogo di lavoro tre anni e mezzo. La conseguenza ultima è la grande provvisorietà nelle relazioni umane: il vicinato come inteso da noi qui non esiste, perché cambiano continuamente le persone o le famiglie che lo formano; se si sta un anno qua e l'anno prossimo in un sito lontano mille miglia, è impossibile che le amicizie diventino ben stagionate, un punto di riferimento e di appoggio per tutta la vita; anche i luoghi, per la disinvoltura con cui sono lasciati, non stabiliscono legami di affetto o sia pure di abitudine. La conclusione è che, dovunque stia, l'americano si trova a suo agio; ma nello stesso tempo è un estraneo. Ed è sempre pronto a fare i fagotti: se sa che a tremila chilometri può trovare un lavoro meglio remunerato di quello che ha, non esita un momento a recidere le effimere radici che aveva messo in un determinato posto. Come è stato già detto, l'americano non ha un focolare, ma solo una casa dove soggiorna.

Lo stesso avviene per i vincoli familiari. Anzitutto si contano negli Stati Uniti circa 400 mila divorzi l'anno, cioè per ogni otto persone che si sposano due divorziano; a queste cifre già gravi bisogna aggiungere quelle delle separazioni di fatto e dei matrimoni spezzati dalla morte di uno dei coniugi. Ma anche quando tutto va bene, la famiglia resta unita solo qualche decennio, il tempo che i bambini diventino adulti, i ragazzi americani anelano a rendersi economicamente indipendenti dai genitori, ad avere una casa propria; raramente si sistemano presso la casa paterna, preferiscono anzi trovare lavoro in un ambiente estraneo in una città lontana. Allo stesso modo, non avviene quasi mai che un genitore trascorra l'ultima parte della sua esistenza nella casa di un figlio. Giunti che siano a vent'anni, i figli si licenziano dai genitori, e chi s'è visto, s'è visto; di tanto in tanto si scriveranno, a intervallo di anni si faranno una visita.

Perciò quando un uomo negli Stati Uniti diventa vecchio ed è escluso dal lavoro, si rintana in se stesso, è come un'isola senza approdi. La società gli darà pane e molto companatico sotto forma di pensioni, assicurazioni, sussidi; ma chi può vivere solo di cibo?

Molti, ricchi e non, cercano un conforto, un sollievo un compenso nella natura, e per gran parte i vecchi americani si ritirano a vivere in campagna. Tuttavia, dal punto di vista umano, queste campagne sono povere; l'uomo, per la sua rarità, è ancora un estraneo. Mancano i borghi, i villaggi, i casolari, le cascine, le strade, i viottoli, le edicole, le frastagliate colture che movimentano i paesaggi d'Europa. I vecchi sono veramente soli, con se stessi, in sperduti angoli del mondo. E neppure dentro di sé trovano alimento; dopo un'esistenza spesa nella lotta per il denaro, verso il successo, se scrutano nel loro petto non trovano ragioni di vita. Sono morti per il mondo, e tali si sentono. La loro solitudine esteriore e interiore è più che un presagio della morte; è poco meno della morte stessa.

Nicola Adelfi

PSICOSI DEL PEDALE



Dalla casa all'ufficio, prima e durante il Giro d'Italia. (Disegno di NOVELLO)

Catturato un pescecane sulla marina di Alassio

Alassio, 21 maggio.

Tre pescatori siciliani guidati dal capobarca Giacomo Di Martino, da Riposto (Catania) hanno compiuto oggi una pesca eccezionale. Si trovavano con la loro barca al largo di Alassio a circa 12 miglia marine intenti alla pesca dei naselli, quando uno di loro gettava un grido: «Il pescecane!». Si vedeva infatti una pinna nera a fior d'acqua. Subito veniva approntata una speciale lenza adatta per questa pesca e gettata in mare. Il pesce abboccava subito.

Aveva così inizio un'aspra lotta con fiocina e remi, perchè lo squalo si dibatteva furiosamente, facendo correre un serio pericolo ai pescatori. Finalmente, dopo due ore di colpi, si arrendeva. Messo in moto il motore, i pescatori rimorchiavano a terra il pescecane. Una grande folla di turisti si è raccolta attorno alla barca per ammirare l'eccezionale preda. Si tratta di un pescecane della famiglia dei verdoni: il suo peso è di oltre un quintale e misura tre metri di lunghezza. Esemplari simili non si avvicinano mai alle nostre coste ed è possibile trovarli solo lungo la rotta delle navi a grande distanza dalla riva.

«Il Crepuscolo degli dei» di Wagner al Teatro Nuovo

Non interessa oggi a noi la costruzione ideologica del melodramma, ma la potenza della fantasia, dell'emozione, dell'espressione - Sala gremita, pubblico lieto, calorosi applausi

Fra gli argomenti che la riudizione di una delle maggiori opere di Wagner ripropone alle colte discussioni due, «Wagner e noi» e «l'opera d'oggi», sono i più attuali ed invitanti.

Il primo conduce, per esser brevi, alla logica conclusione costante: noi dobbiamo con ogni ricerca mirare ad intendere la specifica sostanza e bellezza d'un'opera d'arte. Universale e perenne, e criticabile, essa è se stessa, un momento spirituale, conchiuso, definito. E' assurdo chiedere all'artista di prevedere e soddisfare i gusti e i capricci dei posteri.

L'altra questione, «l'opera d'oggi», si giova della conclusione della prima, in quanto riconosce ai musicisti d'oggi la necessità imprescindibile di sentire ed esprimersi nuovamente, ma va oltre. All'affermazione che nè la specie della sostanza e della bellezza, nè la tecnica dell'arte di Wagner vanno ricalcate o continuate, segue quest'altra: il principio di tale sostanza e bellezza, che si riscontra nelle eccellenti opere di qualsiasi tempo, tendenza, gusto, forma, àmbito, eccetera, e teatrale e d'altro campo, è radicale ed assoluto: la musicale vigoria, assorbita la parola, e librata nella propria essenza, esprime i sentimenti dei personaggi dallo stesso musicista creati e la loro aura vitale. Gli esperti del teatro senza citare a diecine le opere che dal 1600 ad oggi, formate nei più diversi modi e stili, presentano, attuate, quel principio, ed a migliaia quelle che, in parte o in tutto prive di tale virtù, han subito la condanna al pubblico obblio, oltre quella della critica estetica, mentre la critica formalistica ne apprezza talora la struttura.

A noi, oggi, interessa e ancora colpisce non la costruzione ideologica e il sistema tematico-sinfonistico, che Wagner compì con sottigliezza psicologica e complessità polifonica, con audacia e con convinzione, nuove e preziose, ma la potenza della fantasia, dell'emozione, dell'espressione. E qui il vocabolo melodramma assume tutta la sua pienezza etimologica ed estetica, comprendendo ogni sorta di dramma e di musica, fuori d'ogni classificazione convenzionale e retorica. Credette Wagner di celebrare le opere bayreuthiane con singolari, nuovi emblemi e qualifiche. Di fatti fu un grandissimo melodrammaturgo. A modo suo, e quando lo fu.

La questione: «l'opera d'oggi», nobilmente intesa, è soltanto di melodrammaturgia. Qualsiasi deviazione, per un tecnicismo e formalismo come fine a se stesso, o per la stolta «negazione dell'opera», e non accenniamo neppure alla viltà mercantile, è negativa. Da Wagner, quanto dagli altri grandi, s'apprenda qual'è la ragion d'essere d'un melodramma. Discorso, questo, più che mai utile, oggi, a distinguere e collocare nel posto conveniente certe cose teatrali che fan delirare la folla.

Un tal monito viene anche dal *Crepuscolo degli dèi*, proprio perchè splende meno delle precedenti Giornate. Perchè non splende altrettanto? Facile, elencare, come già avvenne, le molte ipotesi e considerazioni. Ma qualcuna almeno è da ricordare.

Come il poema letterario è meno intenso e diritto ed inebbriato, da parte i presupposti e le tesi, così il melodramma non sempre è scultoreo, animato, propulsivo, inebbriante. Non tutti i personaggi esprimono l'incubo dell'imminente catastrofe collettiva che il cupo canto delle Norne fa presentire. Non soltanto gli dèi tramontano, tutto crolla, un'era purificata rinasce. Ma decadimento, crepuscolo, destino, annullamento, vogliono essere nell'arte non concetti e presunzioni, bensì specifiche espressioni liriche.

Dipende forse la minore, incostante vigoria dalla stanchezza delle immagini tematiche, già lungamente usate nella Vigilia e nelle due Giornate? Non sembra, chè di fatto l'immensa melopea sinfoniale, seppur carica e gonfia di temi, fluisce sempre evocativa e suggestiva, e con le innumerevoli, impreviste variazioni timbriche modula di istante in istante gli stati d'animo ed i momenti drammatici.

Sono forse le ripetute narrazioni di eventi già noti all'uditore che ne rallentano l'attenzione e la partecipazione? Può darsi, ma si obbietta: Wagner propugnava l'unitaria rappresentazione dell'*Anello dei Nibelungo*, e dunque di quelle ripetizioni avrebbe dovuto avvistare le superfluità; d'altra parte era ed è naturale che la funzione della memoria, il corso psichico di ciascuna persona, e il ripensamento dei casi, fosse rappresentato, espresso, detto, cantato; ciò è umano e artistico: il ricordo d'ogni istante è attuale e si tramanda e rinnova.

E, per rinunciare ad altre considerazioni, qual è insomma la cagione della minore eccellenza melodrammatica del *Crepuscolo*, qui, dove accadono nell'anima dei personaggi e nelle loro azioni tanti mutamenti e fatti, quanti se ne avverebbero ... un qualsiasi melodramma, poniamo, di Boito e di Verdi?

Se una risposta critica può esser accolta, essa tocca l'essenziale, la pura fantasia lirica, che drammatizza le passioni e lascia alla coscienza i concetti. Qui le idee, scenicamente rappresentate, non sempre paiono traslate nell'arte. Un rapido esame, sia della poetizzazione dei concetti, sia dell'entità concreta e spirituale di taluni personaggi apparentemente non primari, e di fatto eminenti, avvenute in altre opere e in questa, convince che meno folgorante e gagliarda e continua avvenne la creazione, e che troppa efficacia fu assegnata ai congegnati, artificiosi e spesso imprecisi espedienti dell'intreccio; per esempio quello della trasformazione di Siegfried, il cui «naturale» sguardo è veduto e non veduto da Brünnhilde, per non dire della voce «alterata».

Con l'incessante entità affettiva, altissima nel congedo a Siegfried, con l'odio repentino, con le sublimi decisioni supreme, Brünnhilde è la più lirica fra le persone nel *Crepuscolo*, accanto ad Hagen la cui bassa perfidia grandeggia sulla petulanza di Alberich, sulle scialbe arrendevolezze di Gutrune e di Gunther. Ma quanta profonda sensibilità nei misteriosi presagi delle Norne, e quanto impetuoso slancio nei giuramenti di Siegfried e di Gunther, e rudezza e barbarie nei cori soldateschi, e quanta pietà nell'epicedio dell'eroe, pietà esaltante, che indulge alle sue umane debolezze, (o colpe? o inconsci atti predestinati?), anzi ne cancella gli errori, e con solennità pari al rimpianto ne celebra la vita ardente, generosa, potente, quella che a noi, affascinati e commossi, sembra non mai terminata, immortale.

Qualsiasi musica trova la più antipatica avversione nelle condizioni acustiche del Teatro Nuovo; e più ne soffrono quelle di Wagner, che a Bayreuth dispose speciali accorgimenti per la migliore realizzazione della composizione. In questo teatro le sonorità tendono al chiasso, rifuggono dall'armoniosa sintesi, e capricciosamente capovolgono i rapporti dell'orchestra con le voci. Non si dovrebbero giudicare perciò in modo assoluto la concertazione del maestro Capuana e i risultati. E' tuttavia evidente che, esperto della partitura, come provò in altri teatri, ha adoprato competenza e probità nel rendere meno sgradite le insufficienze d'un'organizzazione precaria e saltuaria. I cantanti parvero adeguati, e conviene nominarli tutti, zelanti e prodighi: le signore Dorothy Dow, Franca Sacchi, Laura Didier, Angela Vercelli, Bruna Ronchini, Wilma Belmonte, i signori Renato Gavarini, Anselmo Colzani, Boris Christoff, Gian Pietro Malaspina. Il regista Joop van Hulzen deve a sua volta aver constatato quanto povere siano le risorse dell'attrezzatura, la quale d'un solo effetto è ricca, quello del sole a mezzogiorno. Infelicità, queste, che non [illegible] iersera negli animi sensibili quel godimento dell'arte, che è primario e più dovrebb'esser diffuso, e il riconoscimento degli individuali valori; e perciò gli applausi al maestro Capuana, ai cantanti, al maestro del coro Adolfo Fanfani, sorsero unanimi, calorosissimi, insistenti. E finalmente il teatro era gremito.

A. Della Corte

IL RE DELLA PUBBLICITA' A PARIGI

L'operazione «relax»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 maggio.

Da ieri i parigini che vanno frettolosi per le principali vie della città sono fermati, ogni tanto, da un uomo alto e grosso, vestito con stravaganza, con un voluminoso nodo a vivacissimi colori sotto una triplice bazza, e un berretto da fantino sul capo. Costui appunta sul petto della gente una coccarda di bachelite gialla, sulla quale è scritta la parola inglese «relax» e dice: «Relax, monsieur», oppure: «Relax, madame».

Alle volte, in un francese pronunciato con l'accento d'oltre oceano aggiunge una frase che evidentemente ha imparato a memoria: «Perchè urlare, perchè affrettarsi, perchè arrabbiarsi? Il mondo ha bisogno di distendersi. Relax, relax...».

Quest'uomo è Emanuele Rosa, considerato a Nuova York come il re della pubblicità. Fu lui che, nel 1952, lanciò il motto «I like Ike» che distribuì negli Stati Uniti 25 milioni di coccarde con quelle parole, per assicurare il trionfo di Eisenhower, e da allora a forza di motti e coccarde, egli continua a lanciare sul mercato uomini politici, stelline cinematografiche e prodotti d'ogni genere.

Emanuele Rosa tuttavia non ha opinioni personali, e il suo motto, in inglese, è questo: «Non m'importa chi vince, io vendo "slogans" e coccarde e basta». E ne vende a tutti, sicchè avviene quasi sempre che avversari politici si affrontino con dei motti usciti dalla sua fabbrica. Rosa ha rifiutato soltanto, egli dice, una ordinazione di Mac Carthy e a spese proprie ha anzi lanciato contro il tremendo senatore una coccarda sulla quale è scritto: «Jo go» (Jo vattene).

Ora si prepara ad affrontare le prossime elezioni americane, per le quali è già prevista una coccarda con le parole «I still like Ike» (Voglio sempre bene a Ike).

m.

CRONACHE DELLO SPORT

Magni è convinto che perderà il primato nella tappa d'oggi da Viareggio a Perugia

Coppi non è soddisfatto, fa le lodi del capolista ed afferma che il Giro si deciderà sulle Dolomiti - La squadra svizzera riceve la signora Koblet - Convegno di belle ragazze per l'elezione di Miss Tappa - Defilippis alle prese con un foruncolo

(Dal nostro inviato speciale)

Viareggio, 21 maggio.

Riposo a Viareggio senza nessuna novità sensazionale. I corridori hanno rispettato la tradizione e hanno diviso la prima giornata di sosta del Giro d'Italia tra lunghe dormite e alcune brevi passeggiate sul Lungomare; qualcuno si è preso il lusso di un diversivo, come ad esempio Coletto, che si è regalato una gita in barca; qualcun altro, tanto per cambiare, ad un dato punto della giornata se ne è salito in sella alla bicicletta compiendo un non pesante supplemento di chilometri da aggiungere ai quattromila che la corsa già ha in programma. Le pause vuote sono state riempite dalle chiacchiere che, esaurito il tema obbligato dei complimenti alla gara, questo anno particolarmente vivace e divertente, si sono spiete nelle discussioni a girotondo intorno a quello che è l'interrogativo di attualità: «Riuscirà Magni a conservare la maglia rosa?».

Il peso della tradizione

Nel vagabondare da un albergo all'altro in cerca di impressioni abbiamo preferito rivolgerci direttamente agli interessati, parlando logicamente ai due primi attori, vale a dire a Magni e a Coppi. Piuttosto sbrigativo Fiorenzo, più tranquillo e discorsivo Fausto. Il Campione d'Italia, a dire la verità, l'abbiamo pescato stamane che stava partendo per Forte dei Marmi, ed aveva quindi il tempo piuttosto limitato. La sua idea è un'idea che nutre ormai da qualche giorno, si riassume in una frase diventata quasi di grammatica: «Perderò il comando della classifica a Perugia». Nel convincimento ha buon gioco la tradizione, visto che a Magni già in un altro Giro capitò una faccenda del genere; ha buon gioco la tradizione, ma fa sentire il suo peso, anche la regola che il primato logora a conquistarlo e a mantenerlo fin dalle tappe iniziali. Il lavoro che ieri Magni ha dovuto sopportare per difendere le insegne di capo classifica ha creato un bagaglio di stanchezza che in futuro può venire a galla d'un tratto, ed anche se, conoscendo il carattere del pratese, sia difficile immaginare un Magni rinunciatario, è tuttavia possibile che l'attuale capolista abbia preferenze di correre qualche giorno senza eccessive responsabilità sulle spalle. «Bene inteso — concludeva stamane Fiorenzo —, non do l'addio alla maglia rosa. E' un semplice arrivederci, ecco tutto».

Coppi, invece, rintanato nel suo albergo a firmare centinaia di autografi, ci ha accolto con un'espressione sbalordita. Oggetto dello stupore, proprio Magni. «Quest'anno Fiorenzo vola, riesce a far stritolare tutti insieme, io ma lo vedo ore e ore tutti i giorni e ne resto stupefatto».

— Che ne pensi del Giro e... in particolare di Coppi?

— Se dico quello che penso di me tutti credono che io sia diventato un campione di modestia. Perchè, se fin qui ho perso soltanto una trentina di secondi, e di questo non mi lamento, non sono tuttavia molto soddisfatto. Non fatico, mangio con un appetito formidabile, in corsa però non rendo come vorrei. Andavo meglio al Giro di Campania, tanto per portare un esempio. Questo non vuol dire, naturalmente, che io abbia gettato via la speranza di vittoria. Solo è una faccenda difficile: si dice del caldo, ma il caldo, incaricato di fiaccare le forze, non arriva; si dice della tappa in circuito a Roma e di quella che giunge a Scanno, ma io non credo che debbano decidere un gran che. Bisognerà aspettare la prova a cronometro e il tappone delle Dolomiti, a meno di colpi a sorpresa, che in un Giro così sono sempre all'agguato. E occorrerà fare grande attenzione ai giovani. Tutti sostengono che un giorno o l'altro crolleranno vittime di crisi spaventose. Ma io ricordo il 1940: allora sentivo dire le stesse cose di me, ed io a Milano avevo la maglia rosa.

Soddisfazione a metà, prudenza a tre quarti, fiducia totale, ecco lo slogan di Coppi dopo il primo periodo del Giro; del tutto soddisfatto, invece, ed egualmente fiducioso Magni: fra i due il duello resta aperto per costituire il leitmotiv della corsa, con la possibilità che sorprese più o meno clamorose vengano a rompere le uova nel paniere. Ma le previsioni sono legate ai capricci della buona sorte: stringi stringi, il Giro da Milano a Viareggio ha tolto di scena dalla lotta per il primato Koblet e Defilippis fra le figure note, lasciando inalterato il pronostico molto lapalissiano che Coppi è il favorito, ma che anche Magni è forte e che uno o due deluderanno salteranno fuori sulla ribalta le cosiddette rivelazioni.

Meglio, quindi, almeno per ora, attenersi alla cronaca, anche se oggi la parentesi di riposo è poco ricca di fatti salienti. La squadra svizzera, che ha ricevuto con gli onori di casa la signora Koblet, è tutta schierata a dare man forte a Clerici, anche se Guerra sostiene che Koblet è sempre libero d'impostare la corsa come meglio crede; nella Leo, Piemontesi ha inflitto un paterno cicchetto a Nencini, che ieri sul Bracco ha sprecato energie in una fuga inutile, dall'esito segnato, e Fornara intanto recupera a poco a poco la salute; gli spagnoli trepidano per Iturat, che si è beccato un catarro bronchiale fuori ordinanza; la Torpado si preoccupa di Moser e soprattutto di Defilippis.

I ceretti di Moser

Per Moser, in gamba in salita, ma terribilmente a disagio quando la strada è in discesa, le preoccupazioni valgono per il futuro, dal momento che il bilancio dei capitomboli finora effettuati dal giovane veneto si riduce ad una serie di spaventi e a sei o sette ceretti che coprono le non gravi ferite; per Defilippis, invece, è fonte di guai un foruncolo nato in un brutto posto per chi debba stare seduto in sella. Nino ha sofferto qualche linea di febbre, ma dopo un giorno di assoluto riposo e di cure le sue condizioni appaiono nettamente migliorate sì da far considerare come assolutamente certa la sua presenza al «via» della tappa di domani.

Nessuna altra novità, il solito frastuono dei carri pubblicitari, a cui per l'occasione si sono unite le musiche delle orchestrine dei bar del Lungomare. E assalti di tifosi e rapide apparizioni delle tute sgargianti dei corridori in concorrenza con l'abbigliamento vistoso delle molte belle donne che Viareggio ha fatto incontrare al Giro d'Italia. La parentesi di mondanità raggiunge il suo culmine stasera con l'elezione di «Miss tappa», poi da domani la corsa riprende il suo cammino. In programma è la Viareggio-Perugia, una delle più lunghe, 251 chilometri, priva però di difficoltà altimetriche. Una passeggiata al piccolo trotto, oppure la fuga di figure di secondo piano, oppure ancora il tentativo riuscito di qualcuno che insidia a Fiorenzo la maglia rosa?

Gigi Boccacini



Magni si intrattiene con la moglie durante la sosta del Giro a Viareggio (Telefoto)

Il campionato mondiale per macchine di formula 1

Lancia e Ferrari contro Mercedes nel Gran Premio d'Europa a Montecarlo

Nelle ultime prove di ieri Ascari ha eguagliato il tempo di Fangio

(Dal nostro inviato speciale)

Montecarlo, 21 maggio.

Il Gran Premio d'Europa che si disputerà domani sul classico circuito cittadino di Montecarlo, è la seconda prova di campionato mondiale 1955 per vetture da corsa della formula 1. E' quindi una gara importantissima, al cui successo tendono case costruttrici di quattro Paesi: le italiane Lancia, Maserati e Ferrari, la tedesca Mercedes, la francese Gordini, l'inglese Vanwall, con i più forti piloti del momento, fra cui tre campioni del mondo: Ascari, Fangio e Farina.

Comunque la lotta sarà come al solito una questione da risolvere fra le marche italiane e la Mercedes: una lotta che dal piano sportivo si sposta su considerazioni tecniche e propagandistiche di rilievo non indifferente. Basti dire che la Mercedes si è decisa a riaffrontare le competizioni nel quadro di un graduale, vasto programma di penetrazione commerciale che non interessa soltanto la casa di Stoccarda, ma l'intera industria automobilistica tedesca. Per questa ragione la grande avversaria delle marche italiane — come la recente vittoria nella Mille Miglia ha ampiamente dimostrato — non lesina sforzi di ogni genere ed entità per arrivare ad una affermazione concreta in campo agonistico.

Naturalmente il Gran Premio di Montecarlo non è che un episodio, un anello della catena, ma di importanza fondamentale, essendo la prima prova titolata che si disputa quest'anno in Europa, e come tale capace di dare indicazioni tecniche abbastanza precise per le prossime corse di estate-autunno.

Come le case italiane si accingono ad affrontare il colosso Mercedes? E' innegabile che Lancia e Maserati hanno compiuto negli ultimi mesi importanti progressi, portando le rispettive macchine da corsa ad un livello di rendimento che sulla carta si direbbe equivalente a quello delle Mercedes, che pure sono notevolmente migliorate rispetto all'anno scorso. Anche fra i piloti delle tre squadre sembra esistere un palese equilibrio, sicchè la corsa di domani può essere affrontata dalla Lancia e dalla Maserati con la fiducia di potersi battere ad armi pressochè pari con la grande avversaria germanica. Ed è un peccato che la Ferrari — ferma per la prima volta da molti anni — non sembri in grado di fronteggiare validamente le altre due case italiane.

Ogni altra ipotesi rimane nel campo di quell'imponderabile che negli sport motoristici gioca talvolta un ruolo determinante. Anche per questo non si può giudicare in modo definitivo una vettura da corsa attraverso un solo episodio, ma dal complesso del suo comportamento stagionale.

Aggiungiamo che le ultime prove ufficiali di stamane hanno contribuito a rafforzare una sia pur cauta fiducia negli ambienti italiani: Alberto Ascari ha infatti eguagliato, con 1'41"1, il limite stabilito giovedì da Fangio, e Castellotti, pure con la Lancia, è sceso a 1'42" netti. In base alla graduatoria complessiva dei tempi realizzati da ciascun pilota nell'allenamento di questi tre giorni, lo schieramento di partenza del Gran Premio vedrà quindi in prima fila Fangio (Mercedes), Ascari (Lancia), Moss (Mercedes); in seconda Castellotti (Lancia) e Behra (Maserati); in terza Mieres (Maserati), Villoresi (Lancia) e Musso (Maserati); in quarta Trintignant (Ferrari) e Simon (Mercedes). Farina e Taruffi, entrambi al volante della Ferrari, partiranno in sesta fila.

La corsa, che avrà inizio alle 14,45, si svolgerà su cento giri del circuito, pari a km. 314,500. Il record della gara su tale distanza appartiene ancora a Von Brauchitsch (Mercedes), che lo stabilì nel lontano 1937 alla media di km. 101,815 orari.

b. c.

La riunione di boxe a Milano interrotta da un temporale

Milano, 21 maggio.

Presa letteralmente d'assalto da una folla enorme, che in parte è rimasta a premere alle porte d'accesso senza poter entrare, il velodromo Vigorelli ha fatto trepidare per l'improvviso temporale addensatosi proprio al momento dell'inizio con lampi, tuoni e raffiche di vento.

Per la semifinale del campionato italiano dei pesi leggeri Garbelli e Visintin hanno aperto in perfetto orario la riunione, picchiandosi con accredine e sconsideratezza nella scorrettezza, mentre i primi spruzzi di pioggia mettevano in allarme il pubblico e gli organizzatori. Garbelli ha finito col vincere in virtù di un lievissimo scarto di punti; ma il verdetto è stato accolto a suon di fischi. Poi il cielo ha aperto le sue cateratte e i tre incontri Mitri-Alcantar, Loi-Carrara e Rocci-Fontana hanno dovuto essere rinviati a domani (inizio ore 16).

Ecco l'unico risultato della serata: Gian Carlo Garbelli (chilogrammi 60,8), di Milano, batte Bruno Visintin (kg. 60,3), di La Spezia, ai punti in dieci riprese.

Sciolta la comitiva azzurra dopo un ultimo allenamento

I giocatori si ritroveranno lunedì a Firenze

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 21 maggio.

La comitiva dei calciatori azzurri si è sciolta stamane a Firenze poco dopo mezzogiorno. Il Commissario tecnico Marmo e il dottor Biancone hanno salutato i giocatori con un ben arrivederci a tutti per lunedì, sempre a Firenze. L'appuntamento parla delle ore 17, e si ripartirà subito per Roveta.

Così non sarà necessaria un'altra convocazione; i tecnici federali hanno ormai deciso sui nomi degli atleti che desiderano avere a disposizione per le partite di Torino e di Atene; anzi potremmo dire che la linea di massima sono già state stabilite le formazioni delle due squadre, e che, salvo imprevisti, ben difficilmente si potranno avere delle variazioni.

Per la nazionale A, avuta la pratica assicurazione che Boniperti è ormai guarito e fisicamente a punto, si tratterà di una conferma dei soliti giocatori, con l'esclusione di Galli, e cioè: Viola; Magnini, Giacomazzi; Chiappella, Ferrario, Moltrasio; Pandolfini, Menegotti, Boniperti, Pivatelli, Frignani. Riserve: Costagliola, Ballacci, Bergamaschi e Galli.

La nostra rappresentativa B scenderà ad Atene contro la Grecia con questo schieramento: Romano; Farina, Corvato; Giuliano, Bernasconi, Magli; Castaldo, Posman, Bettini, Bacci, La Forgia. Riserve: Luison, Cardarelli, Cicarelli e Lucentini. Come è noto sia a Torino che ad Atene si disputeranno gare ufficiali, per la Coppa Internazionale la prima, per la Coppa del Mediterraneo la seconda. Non saranno ammesse pertanto sostituzioni di giocatori, salvo che per il portiere in caso di incidente.

E' bene precisare comunque che nessuna comunicazione è stata fatta sull'argomento squadre; il commissario tecnico renderà pubbliche le sue decisioni soltanto mercoledì prossimo dopo l'ultima partita d'allenamento, che verrà disputata sempre sul campo fiorentino fra squadre contrapposte.

Stamane Foni si è preso i moschettieri e Bigogno i cadetti: lavoro lungo ed intenso con giri di corsa, scatti, ginnastica a corpo libero e per finire una breve partita a ranghi misti e a ruoli liberi. Due squadre improvvisate così composte: maglia azzurra: Viola, Bacci, La Forgia, Boniperti, Frignani, Magli, Castaldo, Magnini, Costagliola, Ferrario, Bettini e Romano. Maglia gialla: Giacomazzi, Ballacci, Posman, Farina, Cicarelli, Menegotti, Lucentini, Giuliano, Pivatelli, Bergamaschi e Magnini. Hanno vinto questi ultimi per due reti a zero, reti segnate da Menegotti e da Farina.

Dopo un'ora e mezzo di dura fatica sotto un sole cocente, Marmo ha dato ordine di rientrare negli spogliatoi. Un bagno ed un massaggio ristoratore e poi la partenza per la licenza di fine settimana. Una giornata di libertà prima di ricominciare il lavoro sul campo fiorentino. **g. s.**

Sulle pedane vercellesi i «piemontesi» di spada

Vercelli, 21 maggio.

Ai campionati piemontesi di spada in programma a Vercelli domani 22 maggio hanno dato adesione tutti i più forti spadisti regionali dal vercellese Franco Bertinetti, al campione italiano Angiesio con il consocio torinese Delfino, al nazionale Renzo Marini ed altri ottimi esponenti dei principali centri.

Data la presenza di tanti nominativi di fama è previsto un torneo di alta levatura tecnica e di avvincente interesse.

Tutto esaurito a Vercelli per la partita col Vigevano

Boglietti sarà probabilmente in campo e Ameleis verrà sostituito da Mussi - Tifosi lomellini sono già sul posto

Vercelli, 21 maggio.

Ultime notizie da Viverone, «buen retiro» da giovedì delle bianche casacche in attesa del grande incontro di domani col Vigevano, nella prima delle due partite di finale di IV Serie. Con ogni probabilità il mediano destro e capitano della squadra vercellese Boglietti, giocherà. E' questa una notizia che stupirà non poco appena sarà conosciuta, poichè al fortissimo atleta, feritosi al ginocchio destro durante l'incontro di 15 giorni or sono col Rivarolo, era stata tolta l'ingessatura non più di tre giorni or sono e, pur essendo stato dichiarato dal prof. Ferrero clinicamente guarito, rimaneva tuttavia il timore che non fosse ancora in grado di disputare una prova tanto impegnativa. Da ciò, pareva certa la sua esclusione dalla formazione.

Nel pomeriggio sul piccolo campo di Viverone, presenti moltissimi sportivi vercellesi recatisi con ogni mezzo nella civettuola località a portare il loro augurio più fervido ai bianchi, ha fatto provare il suo «uomo»: gli ha fatto compiere alcuni scatti, qualche giro di campo ed alla fine lo ha messo alla frusta con qualche «dribbling» e qualche scontro durante con alcuni compagni di squadra. Il «mister», al termine dell'esperimento, considerata la sua ottima riuscita, ha detto che con ogni probabilità Boglietti domani sarà in campo.

Di conseguenza, tenuto conto che Facelli e Limberti si sono ristabiliti dai malanni di questi giorni che avevano perfino fatto temere una loro forzata assenza nella prima delle due finali (si vede che il soggiorno a Viverone era veramente necessario per ritemprare non solo il morale ma anche il fisico dei giocatori vercellesi, scossi dalla strana e poco bella prova di domenica scorsa con lo Spezia), il solo assente ufficiale è per ora il mezzo destro Ameleis. A sostituire questo è stato chiamato Mussi, il quale, fortunatamente per la Pro Vercelli, sta attraversando uno straordinario periodo di forma.

La compagine bicciolana quindi scenderà in campo quasi sicuramente nella seguente formazione: Colombo; Tiro, Vellano; Boglietti, Facelli, Boisoni; Anelli, Mussi, Bonisio, Penotti, Limberti. La squadra sarà a Vercelli nelle prime ore del pomeriggio di domani dopo aver consumato il pranzo a Viverone.

Gli sportivi vercellesi, ai quali da parte di un gruppetto di tifosi è stato indirizzato un manifesto invitante ad essere presenti in campo al Robbiano ed a portare il massimo incitamento, non hanno in queste ultime ore altro argomento che la partita di domani. Effettivamente l'importanza di questa è notevole se non proprio decisiva, agli effetti del prossimo avvenire delle bianche casacche.

La vendita dei biglietti prosegue intanto spedita. Pare che si siano superate le diecimila unità; ma tale cifra crediamo sia inferiore alla realtà perchè non ci è possibile conteggiare compiutamente i biglietti in vendita nei paesi ed in alcune bancherelle volanti, appositamente allestite.

Moltissimi sono già gli sportivi lomellini che fin da stasera pernotteranno a Vercelli: avanguardia agguerrita che non ha fatto mistero dell'intenzione dei loro «undici» di andarsene dal Robbiano domani con un risultato utile.

I mondiali di hockey su rotelle

L'Italia sbaglia un rigore e la Spagna è campione

Milano, 21 maggio.

Battendo l'Italia con il punteggio di strettissima misura di 2 a 1, la Spagna si è confermata squadra campione del mondo di hockey a rotelle. Dopo un primo tempo di equilibrio caratterizzato dalle reti di Panagini e di Puigbo, la partita si faceva più serrata e combattuta. Al 9° minuto e 30 secondi, gli spagnoli passavano in vantaggio con un goal di rigore messo a segno da Gallen. Un minuto e mezzo dopo era l'Italia a beneficiare della massima punizione: il silenzio più completo accompagnava il tiro di Gelmini I, decisivo agli effetti dell'attribuzione del titolo mondiale. Gelmini I mancava il bersaglio. La Spagna si copriva quindi nelle retrovie e difendeva accanitamente il vantaggio. A nulla approdavano i tentativi rabbiosi degli azzurri.

La classifica è quindi la seguente: Spagna punti 13; Italia 12; Portogallo 11; Svizzera 8; Cile 4; Belgio 3; Germania 3; Gran Bretagna 2.

Col d'Aspin favorito nel galoppo a Mirafiori

Oggi, alle 15,30, quarta giornata di corse al galoppo a Mirafiori che ha come prova maggiore il Premio Ente Provinciale Turismo (L. 500.000, m. 1800) e la corsa siepi Premio Mirafiori (L. 600.000, m. 2800).

Nel Premio Turismo sono dati partenti Diluvial, Bambola da Fante, Baller, Dionisio, Stella di Nearco, Nuzzer. Partirà favorito Stella di Nearco seguito nella quota da Dionisio.

Nel Premio Mirafiori dovrebbero partire Paella, Obeliaco, Envie, Contessa Matilde, Col d'Aspin, Tarasios, Pharisetto. Sulla carta è da preferirsi Col d'Aspin; per la piazza d'onore indichiamo Paella.

Per le altre prove in programma preferiamo: Premio Unione Industriale (L. 300.000, m. 2000): Terenzio, Zircone. — Premio Ticino (L. 300.000, m. 1000): Agadir, Mediglia. — Premio Ciriè (L. 300 mila, m. 1800): Bon Sig, Giumba. — Premio Tullio Pinna (L. 250.000, m. 2300, G. R.): Alcionella, Ardisco. — Premio Meavino (L. 280 mila, m. 1200): Imman, Abbazia.

Bravi ha saltato m. 7,27 nelle gare di atletica

Sul campo atletico dello Stadio Comunale si è svolta ieri pomeriggio la prima giornata della fase regionale dei campionati atletici di società.

Le prove di alcuni atleti sono state più che soddisfacenti; particolarmente degne di nota sono state le prestazioni di Attilio Bravi, il saltatore della Augusta Bra che ha superato costantemente i 7 m. nel lungo. Anche il mezzofondista del C.S. Fiat, Pappicelli, che ha vinto la corsa dei 5000 metri, ed il velocista Ghiselli, che si è imposto nei 200 metri piani con il tempo di 22" e 4/10, si sono dimostrati in buone condizioni.

Le gare proseguono oggi pomeriggio e la riunione avrà inizio alle ore 15. Saranno effettuate le seguenti gare: m. 100 piani; metri 400 piani; m. 1500; m. 10.000; metri 110 ostacoli; salto in alto; salto triplo; lancio del disco; lancio del peso; staffetta 4x400.

Un primato battuto dai nuotatori del C. S. Fiat

Durante l'incontro di nuoto fra il C. S. Fiat e il C. S. I. Genoa svoltosi ieri sera alla piscina dello Stadio comunale, i nuotatori torinesi hanno battuto il record italiano di società per la staffetta di 4x100 mista.

Il quartetto formato da Massaria, Crescio, Griis e Peroncini G. ha impiegato complessivamente 4'44" a coprire il percorso migliorando nettamente il primato precedente detenuto dallo stesso C. S. Fiat con 4'46"6.

Le altre gare per seniori sono state vinte da: m. 400 s. l.: Peroncini (Fiat) 5'05"; m. 100 farf.: Griis (Fiat) 1'17"4; m. 100 dorso: Massaria (Fiat) 1'09"8; m. 100 s. l.: Peroncini G. (Fiat) 1'01"8; m. 200 rana: Crescio (Fiat) 2'53"1. La gara femminile m. 100 s. l. è stata vinta dalla Felici (Fiat) in 1'16"4.

Sirola e Pietrangeli disputeranno la finale nel torneo tennistico di Wiesbaden avendo battuto il primo Fiam (6-3, 6-3) e il secondo Seixas (6-3, 6-3) nelle semifinali.

Pallone elastico: a Torino, oggi Giorelli-Alemanni; ad Alba: Solferino-Baracco; a Mondovì Berruti-Manzo; a Nizza: Sardi-Galliano.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Corso: PIOGGIA DI PIOMBO, di H. Fregonese — Si sa che Edward G. Robinson ha la fortuna di possedere due maschere, di malvagio e di buono, con le quali è ugualmente bravo; e non è ancora spento il ricordo del film («Tutta la città ne parla») in cui le usava alternativamente, producendo due contrarie correnti, di odio e di simpatia. *Pioggia di piombo* ci ridà il Robinson bellulno, con la bocca che pare un taglio e gli occhi vetrini; rappresentante un certo Connell condannato alla sedia elettrica per diciassette omicidi. Ma il giorno dell'esecuzione, la sua amante, con un piano alla Fregoli, che implica il ratto della figlia d'una guardia carceraria e il sequestro d'un giornalista, lo fa liberare; e Connell, lasciandosi dietro lunga striscia di sangue, guadagna un sicuro nascondiglio, da cui dovrebbe poi spiccare il volo per altri lidi. Quel che lo perde, è che non vuol partire senza certo bottino che il compare Manning, evaso con lui, ha depositato in una cassetta di sicurezza; e questo Manning, che solo può svincolarlo, è gravemente ferito. Quando ancora sanguinante egli si reca alla banca per intascare, una guardia lo riconosce per uno degli evasi, e sulle sue piste la polizia piomba sul nascondiglio di Manning, dove avviene la pioggia di piombo promessa dal titolo e la centellinata strage dei delinquenti. La prima parte della evasione, conserva, in mezzo all'artificio, una buona presa spettacolare; il resto, è più supinamente convenzionale, e chiede tutto ai caricatori. Robinson si destreggia col gran mestiere, avendo accanto Peter Graves e Jean Parker.

Al Vittoria: LA FORTEZZA DEI TIRANNI, di W. Castle. — Film di costume medioevale, con bella dissimulazione di latte e di cartoni e un vivido technicolor. Narra le avventure di Pietro Donati, nato da un semplice fabbro a Jesi, il giorno e l'ora stessa che vide la luce il futuro imperatore Federigo II. Il film raffronta le vite dei due giovani, uguali di animo ma col baratro in mezzo della disparità delle origini. Pietro, che dal padre ha ereditato l'odio ai soprusi, rompe guerra al tirannico conte di Siniscola, inalberando il vessillo della plebe oppressa e dimostrando col suo coraggio che valore e gentilezza non sono privilegio dei nobili. Stupisce alle sue gesta, il casto Federigo, che pur non potendo, per ragioni di stato, perdonare tutto al ribelle, gli lascia almeno la vita, la sposa e un alto attestato della propria stima. Venezia, dove anche chi non è di sangue blu è rispettato, accoglierà l'esule Pietro e la sua Jolanda. Tratto da un racconto di Frank Yerby, il film adempie il suo ufficio distensivo, avendo per interpreti l'agile Ricardo Montalban e Betta St. John. **l. p.**

AMICI DELLA MUSICA. — Domani, ore 21,15, al Teatro Alfieri, il violinista Nathan Milstein, con la collaborazione pianistica di Arthur Balsam, eseguirà il seguente programma: Haendel: Sonata in re maggiore; Bach: 1ª Sonata in sol minore per violino solo; Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 24; («La primavera»); Bloch: Improvvisazione; Paganini: Due capricci; Strawinsky: Canzone russa; Ries: Moto perpetuo. La vendita dei posti per i non abbonati ha luogo presso il salone de «La Stampa» e proseguirà al botteghino del teatro la sera del concerto.

AL CARIGNANO. — Oggi e domani repliche de «La tana» di A. Christie. Martedì un'altra novità gialla: «Il signore e la signora North» di Owen Davis.

La lezione dell'Astrattismo

Frequente è la domanda se davvero l'astrattismo abbia a liquidare irrevocabilmente pittura e scultura a forme non più controllabili su connessioni fisiche, sentimentali, umane. Pauroso concepire l'avvento di un mondo figurativo così svuotato d'ogni realtà naturale di significato universale, ridotto a un esercizio di colori e di segni, pur raffinatissimo ma esprimente soltanto indefinibili, ermetiche allusioni a fluidi momenti della sensibilità individuale.

Ma se si prende l'astrattismo non come un termine, bensì come una tappa del cammino delle arti visive, come un «consuntivo» critico e una rimeditazione, forse necessaria, di valori figurativi, insomma, come una «esperienza» da superare sia singolarmente che collettivamente, allora anche l'astrattismo si giustifica nella sua poetica, e può esser fonte, in una particolare ora del gusto, di godimento estetico.

La mostra di Mario Becchis alla «Bussola» lo conferma. Pittore serio, tenacissimo, uomo di cultura aperta a tutte le tendenze plastiche europee, Becchis, si badi, non è un astrattista. Antico allievo di Montezemolo, mosso «dalle espressioni più delicate del vedutismo piemontese» (son parole di Luigi Carluccio) e poi sottrattovisi gradualmente perchè il sentimento della natura gli apparve quasi un «simbolo al seguito di una ispirazione» che precisava la sua religiosità, oggi bene gli si confà la presentazione di Francesco Arcangeli, dove parla di «austerità», di «decisione stilistica», di conferimento di «un valore spirituale al colore e alla forma».

Non astrattista. Ma attento (lo confessa l'artista) alla «lezione dell'astrattismo». E guardando le variazioni sul tema delle «Farfalle», guardando «Il miracolo», le versioni del «San Martino», «Le vele», il bozzettone del «Ficodindia», volentieri ne riconosciamo l'efficacia. Rigore cromatico, splendori, attutimenti e sottigliezze tonali, pesi e levitazioni della pasta pittorica, orchestrazione logica di volumi e contorni, pieni e vuoti in funzione di spazio, tutto è rivissuto attraverso una purificazione e una sintesi d'origine astratta.

Ma tutto muove anche, calcolatamente, dalla realtà. Nelle «Farfalle», non colore e forme di «verità» oggettiva, ma suggestione, idea e simbolo di codeste colore, di codeste forme. E così per gli spunti agli altri soggetti, mistici e naturalistici. L'insieme è di una fulgente armonia, forte e severa. E sembra indicare la maturità espressiva che da tempo Becchis cercava. **mar. ber.**

TEATRI E RITROVI

Prezzi, biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 46.111

Alfieri: 15,30-21,15: Comp. Riviste sul Ghiaccio in «Sogno polare».
Carignano: Compagnia Stabile del Giallo, 15,30 e 21,15: «La tana» di Agatha Christie.
Michelotti: 21 Lotta libera Catch.

Circolo Artisti, v. Bogino 9: Mostra retrospettiva Donato Frisia.
Galleria Martina, S. Federico 41: Mostra disegni Carlo Biancotti.
La Quadriennale: Mostra Nazion. Pal. Chiablese 10-12; 15,30-19,30.
Salone de La Stampa: Mostra del pittore A. Carpi, vincitore Premio «Ines Fila» 1955, aperta dalle ore 10-12; 16-19; 21-23. Ingr. libero.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-823; 16,30-19; 21-1 Compl. M° Di Nunzio, c. F. De Rienzo e Vigna.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglia.
Bruno, Valentino: ore 16-21 danze.
Castellino: 16,30-21 Orch. Rosaclot.
Club Magenta n. 11: danze 16 e 21.
Eden Danze: ore 15,30-21 Principe.
Fassio, Café chantant, Medici 112.
Gardon, Valsalice: danze 16 e 21.
Gaudio Danze: ore 16 e 21.
Gay Danze: 15,30-21 Canzoni.
Gran Mago Danze: ore 21.
Hollywood Danze: 16-21 Padovano.
La Serenella: 16; cav. 230, dame 230 cons. compr.; 21: gran serata.
Lutrario: ore 16,30 e 21 Orch...
Metzger Giardino Birreria, S. Donato 68; ore 21 spett. Arte Varia.
Michelotti Danze: ore 16-19; 21-24.
Montecappuccini: ore 15-19; 21-24.
Pagoda Danze: 16,30 e 21 Orch. M° Casini, c. G. Sandra, Trio Vocale.
Rinaldi, Scuola ballo, v. Volta 6.
Smeralda Club: 16-21 due orchestre.
Trocadero: 16,30-21 Los Alma Viva.
Cavallino Bianco Rister. Danze.
Piscina del Sole (S. Mauro) Danze ore 16 e 21 Orch. Silvestro. Direz. Cariga. Pista coperta.

Ippodromo Mirafiori: ore 15,30: Corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Vacanze a Montecarlo» Audrey Hepburn, Henry Genes, Philippe Lemaire, Ray Ventura e sua orchestra.
Astor: «Ridere, ridere, ridere» col. Dapporto, Billi-Riva, Tognazzi
Corso: «Pioggia di piombo» con E. G. Robinson, P. Graves, Parker.
Doria: «L'ultimo ponte» Maria Schell, Bernhard Wick.
Lux: «La ragazza di campagna» Bing Crosby, G. Kelly, W. Holden.
Maffei: «La valle dei Maori» col. con Jack Hawkins, Glynis Johns.
Metro-Cristallo: Clark Gable, Lana Turner, V. Mature «Controspionaggio» MetroScope technic. Mattin. 10,30. Spett. 14-16-18-20-22.
Reposi: «La vergine della valle» Robert Wagner, Debra Paget in technicolor CinemaScope.
Vittoria: «La fortezza dei tiranni» techn. R. Montalban, B. St. John.

Ariston: «Pluto, Pippo e Paperino» technicolor Walt Disney.
Augustus: «Finestra sul cortile» tech. J. Stewart, G. Kelly. Pl. 300.
Nazionale: «Agente federale X 3» colori, Victor Mature, P. Laurie.
Torino: «Il re dei Barbari» CinemaScope tech. J. Chandler. Ap. 14.

Alexandra: «Ragazze di Sanfrediano» Podestà, Calvet, Mariani.
Arlecchino (c. Sommeiller 22 ang. v. S. Secondo): «Cardinale Lambertini» Gino Cervi, Nadia Gray.
Capitol: «Ragazze di Sanfrediano» R. Podestà, C. Calvet, M. Mariani.
Faro: «Ragazze di Sanfrediano» R. Podestà, C. Calvet, M. Mariani.
Gianduja: «Alba di fuoco» techn. Rory Calhoun, Piper Laurie.
Hollywood: «Segno di Venere» S. Loren, V. De Sica, R. Vallone.
Ideal: «Désirée» in CinemaScope tech. Marlon Brando, J. Simmons.
Massimo: «Rose Marie» tech. CinemaSc. F. Lamas, A. Blyth, Keel
Principe: «Segno di Venere» Sophia Loren, V. De Sica, Vallone.
Statuto: «Rose Marie» techn. CinemaSc. F. Lamas, A. Blyth, Keel

Adriano (Sacchi 65): «Salomè» Rita Hayworth, S. Granger, tech.
Alcione (c. Reg. Margherita 184): «Carovana Luna Park» techn. e Variety Show 15,30, 18 e 21,15.
Alpi: Ap. 14,15 «Contessa scalza» technic, Ava Gardner, H. Bogart, R. Brazzi. Vietato minori 16 anni.
La Perla: «Siluri umani» Raf Vallone, F. Fabrizi, Elena Varzi.
Regina: «Il mondo è delle donne» technic, C. Webb, J. Allyson.

Asti: «Susanna ha dormito qui» tech. D. Powell, Reynolds. Ap. 14.
Cor: «Lo spretato» P. Fresnay.
Milano: «Il principe ladro» e «Bellezze in motoscooter». Ap. 10.
Olimpia: «Pianura rossa» Peck.
Po: «Amante di ferro» V. Mayo.
P. Nuova: «Assedio di fuoco».
Romano: «Pietà per chi cade» Riv. Dante-Rino 15,15, 18 e 21,15.
S. Pellico: «Berretti rossi» techn. Alan Ladd, Leo Genn. Ap. 14,30.
S. Secondo: Passo Fort Osage, col.

Cabota (Da Verazzano 48): «Sole splende alto» John Ford. A. 14,30.
Esperia: «Vendetta di Montecristo» colori per la prima volta.
Giardino: «Mogambo» tech. Clark Gable, Ava Gardner, G. Kelly.
Italiano: «Linea francese» techn. Jane Russell, G. Roland, Vist. m.
Mirafiori: «Rapina del secolo».
Vinzaglio: «Attila» technicolor, Sophia Loren, Anthony Quinn.

Araldo: «Ali del falco» technic.
Eliseo: «Siluri umani» Raf Vallone, Elena Varzi, F. Fabrizi.
Fréjus: «Giuramento dei Sioux» technic. Rivista Alfredo Dari.
Nuovo: «Grande caldo» G. Ford.
S. Paolo: «Vacanze d'amore» col. L. Bosè, R. Lamoureux, W. Chiari.

Belgio: «Stella dell'India» techn.
Corallo: «Sabrina» Audrey Hepburn, Humphrey Bogart, Holden.
Eridano: «L'ombra» Maria Toren.
La Salle: «Notorious» C. Grant, I. Bergman e «Criniera bianca».

Gropa: «Attila» Anthony Quinn, Sophia Loren, Henry Vidal.
Radium: «Pane, amore e fantasia» Gina Lollobrigida. Rivista Girardi.
Rossini (c. Reg. Margherita 79): «Da quando sei mia».
V. Veneto: «Bolide rosso» techn. Tony Curtis, Piper Laurie, Taylor

Astra: «Americano a Roma».
Bernini: «Duello Sierra Madre» tech. Robert Mitchum, L. Darnell.
Cibrario: «Sceriffo senza pistola» technicolor con Will Rogers jr.
Excelsior: «Terra bruciata» tech. John Hodiak, J. Derek, D. Brian.
Nazareno: Signora vuole il visone.
Star: «Pianura rossa» tech. Peck.

Adua Magg. Brady. Chandler, Ver.
Aurora: «Assedio di fuoco».
Barca: Fratelli senza paura, tech.
Brescia: «I gladiatori» CinemaSc. techn. Victor Mature, S. Hayward.
Falchera: «Tempeste sul Congo».
Fortino: «Da qui all'eternità», B. Lancaster, Clift, Kerr, Sinatra.
Monviso: «La lupa».
Nord: «Legione del Sahara» tech.
Palermo: «Fiamma di follia» Mayo.
R. Parco: «Fatta per amare» tech.
Sociale: Peccato sia una canaglia. S. Loren, De Sica, Mastroianni.

Baretti: «Furia bianca» technic.
Cabiria: «Figlio di Kociss» tech.
Colosseo: «Sinuhe l'egiziano» in techn. CinemaSc. Simmons, Mature.
Italia: «Canzone d'amore» Claudio Villa, Fiore. Rivista 15,15-18-21,15.
Lingotto: «Tanganika» technic. Van Heflin, Ruth Roman, H. Duff.
Moderno: «Pane, amore e gelosia» Gina Lollobrigida e V. De Sica.
Nizza: «Nuvola nera» techn. con Broderick Crawford, Barbara Hale
Piemonte: «Spada di Damasco» R. Hudson, Piper Laurie, technic.
S. Carlo: «Moulin Rouge» techn.
Speranza: «Salomè» technic. Rita Hayworth, Stewart Granger.

Alba: «L'ultimo apache» technic. Burt Lancaster, Jean Peters.
Apollo: «Lancia che uccide» tech. CinemaSc. S. Tracy, R. Widmark.
Diana: Vendetta Montecristo, col.
Dora: «Il selvaggio» M. Brando.
Edera: «Spettacolo di Varietà» technic. Fred Astaire, Charisse.
Lucento: «Inferno sotto zero» in technicolor, Alan Ladd, J. Tetzel.
Lutrario: «Contessa Castiglione» technicolor con Yvonne De Carlo.
Roma: «Sabrina» Hepburn-Bogart.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Culto Evangelico - 9: S. Messa - 10,15: Per le Forze Armate - 11: Giro d'Italia - 12: Orchestra Olivieri - 14,15: Biglietti di visita, di F. Antonicelli - 14,30: Orchestra Canleto - 15: Lettere familiari - 15,30: Musica operistica - 16: Canzoni napoletane - 16,30: Uomini nuovi per il vecchio sud (document.) - 17: Giro d'Italia: arrivo a Perugia - Musica leggera - 18: Concerto sinfonico diretto da H. Von Karajan - Nell'intervallo: Sport - 19,30: Ritmi moderni - 19,45: Sport - 20: Orchestra Segurini - 21,05: «Gli uomini che preferisco», lavoro musicale - 22: Voci dal mondo - 22,30: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 11,45 Sport - 13: Orchestra Savina - 14,30: Rondò - 15: Rivista internazionale - 15,45: Sentimento e fantasia - 16: Antologia - 16,40: Musica e sport - 18,15: «Le rose che non colsi» - 18,45: Rodeo - 19,30: Orchestra Bossi - 20,30: Il gioco della dama - 21,30: Festival della canzone napoletana - 22: Omaggio a Chopin - 22,30: Sport - 23: Orchestra Ferrio - 23,15: Festival della canzone napoletana.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 16,35: L'Antologia - 16: L'opera di R. Schumann - 17,30: Racconti per la radio - 18: Musica - 19,30: Grandi interpreti - 20: Il piano Fanconi - 20,30: Concerto - 21,30: «La Scala di Bleeker Street», di G. Carlo Menotti, dirige T. Schippers.

TELEVISIONE. — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - 16: Sport - 17: Cinema - 20,30: Cineselezione - 20,45: Guarda chi si vede - 22,15: Novità: «Come all'opera» - 22,35: Con Willi Rossi a Parigi, con Billi, Riva, C. Trenet e Dolores Gray - 23,05: Sport.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	7,6	20,2	Pescara	10,4	22
Trento	9,2	9,8	L'Aquila	11,4	24,5
Trieste	3,8	16,8	Roma	13,7	26,2
Venezia	2	16	Bari	13,9	25,4
Milano	9,8	22,8	Napoli	12,8	27,1
Torino	7	20,7	Potenza	11	24,2
Genova	1,8	17,9	Reggio C.	16,3	27
Bologna	9,6	22,6	Messina	17	26
Firenze	7,8	23,4	Palermo	17,2	25,3
Pisa	7,7	21,4	Catania	13,2	26,4
Ancona	12,3	20	Sassari	12,9	21,4
Perugia	10,6	22,9	Cagliari	15,4	25,7

NOTE DI AGRICOLTURA

Siccità e pioggia artificiale

La pioggerella caduta nella notte di martedì scorso non ha portato alcun beneficio alle colture, perchè sul terreno arso e sulle piante assetate i pochi millimetri di liquido non arrivarono alle radici, tanto più che il giorno successivo un forte vento aveva maggiormente ridotto l'umidità dell'ambiente ed aveva peggiorato la già critica situazione di molte colture.

Lo stato delle coltivazioni è tuttora più grave di quello già indicato nella nostra nota di domenica scorsa, poichè nei terreni non irrigui sono attualmente interessate tutte le colture: dalle erbacee alle arboree.

Gli agricoltori, in attesa della pioggia, hanno posto in opera tutti i loro mezzi onde poter dissetare le colture a favorire la germinazione dei semi, mediante impianti volanti di irrigazione a pioggia, derivazioni di acque da laghetti, stagni, fossi, ecc.; nel complesso però i risultati sono di modesta entità poichè le piaghe prive di acqua sono ancora molto estese.

Un problema che invece potrebbe essere maggiormente studiato è quello della produzione della pioggia artificiale, come già si pratica negli Stati Uniti, in Spagna ed in Francia. La sperimentazione iniziatasi negli Stati Uniti nel 1946 si è conclusa nel 1951 con risultati soddisfacenti ed attualmente varie ditte private si occupano di modificare con mezzi artificiali le condizioni del tempo e provocare la pioggia nelle piaghe ove è necessaria.

La scienza che permette all'uomo di conoscere, controllare ed influire sul buono e sul cattivo tempo è uscita dalla fase sperimentale ed è divenuta uno strumento pratico di cui si avvalgono utilmente l'agricoltura, il commercio e l'industria.

Anche da noi, recentemente, il prof. Burzi con la «seminagione nelle nuvole» di cristalli chimici di particolari sostanze e di grandezza microscopica ha prodotto dieci millimetri di pioggia dove naturalmente ne erano caduti solo due o praticamente nulla.

Nei vari Stati d'America la semina delle nubi è diventata una pratica corrente e gli agricoltori di determinate zone si associano e corrispondono alle ditte private modici compensi per la produzione della pioggia artificiale. Appositi apparecchi vengono posti nella zona da trattare e quando nelle nubi si verificano condizioni di temperatura e di umidità adatte, viene bruciato del carbone coke impregnato di cristalli di joduro d'argento le cui particelle invisibili penetrano nelle nubi ed ognuna di esse diviene il nucleo di una goccia d'acqua che precipita poi sotto forma di pioggia.

La più grande impresa americana diretta da Irving Krick ha già utilizzato questo metodo per far aumentare la portata dei bacini idroelettrici in montagna in misura dal 25 al 40% ed ha già concluso contratti per far piovere su vaste aree di terreno coltivato. In vari Stati ove la siccità sovente decima i raccolti, molti agricoltori hanno stipulato convenzioni con ditte specializzate per la durata di vari anni, inoltre nel Colorado esperti hanno fatto cadere la neve sulle Montagne Rocciose per costituire riserve al momento del disgelo. Taluni esperti ritengono che tra non molto non solo sarà possibile predire con esattezza, ma addirittura preordinare il tempo che farà un determinato giorno.

Anche da noi sarebbero stati di particolare interesse questi esperimenti, specie nei giorni scorsi, allorchè si ebbero giornate nuvolose senza precipitazioni.

CARLO BAVA

Mercati agricoli

Bestiame — Mercato calmo con sensibili offerte, prezzi in lieve miglioramento rispetto la scorsa settimana. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi grassi di 1ª cat. 280-320; manzi 290-330; vitelloni peso vivo sup. a 300 chili 330-410; vitello della coscia 470-510; vitelli sanati 490-560; vacche da macello di 1ª cat. 190-240; vacche da produzione 115-175.000 a capo. Suini grassi 310-330.

Cereali — Prezzi sostenuti, richiesti i sottoprodotti della molitura. I recenti aumenti hanno già scontato in precedenza la sperata revisione del prezzo del nuovo prodotto. Grano tenero comune, base 75-77 kg. per hl. L. 7600-7800; segale estera 4250-4400; avena nostrana 5000; meliga, sempre richiesta causa ritardo e irregolarità delle nuove colture e scarsità di foraggio: ibridi 6300-6400, nostrana 6600-6800. Risoni in lieve ripresa ed aumenti su tutte le piazze.

Foraggi e paglie — Prezzi molto sostenuti causa persistente siccità. Fieno maggengo scarso base il q.le 2300-2600; ricetta 2400-2800. Esaurite le scorte del vecchio raccolto. Paglia di grano imballata il q.le 1200-1300.

Vini — Mercato calmo, prezzi invariati; scorte in cantina variabili dal 20 al 40 per cento. Si palesano sintomi di miglioramenti nelle prossime settimane. Andamento normale delle colture viticole ad eccezione della Puglia.

Terreni agricoli — Contrattazioni ridotte ed una certa flessione nei prezzi. Sempre richieste le superfici per pioppeti. **c. b.**



Un professore racconta le sue esperienze di esami

Non si deve dimenticare mai che l'esaminando è in preda a tumulti di idee sentimenti paure che annebbiano le sue capacità - Mai giudicare l'intelligenza, la "personalità,, dell'allievo, ma soltanto la sua preparazione specifica - Risposte spassose: "Quali mammiferi popolano le nostre stalle? Le mosche,,

Si sta per aprire una delle epoche cruciali nella vita degli studenti italiani di ogni ordine e grado: l'epoca degli esami estivi; quelli il cui esito rovinerà o meno le vacanze.

Sono stato spesso incolpato di aver scritto, citando il Gemelli, che gli esami non servono a nulla, sebbene non se ne possa fare a meno. E incolpato sono pure di aver dimostrato — indagini statistiche alla mano — che un tema d'italiano e di matematica — lo stesso tema — viene giudicato con voti che oscillano dal 3 al 9 ed anche di più, a seconda del docente che lo esamini. Tuttavia il giudizio su un essere umano vivo e parlante di fronte ad una commissione viva, anche se talvolta dormiente, nelle persone dei suoi membri non obbligati a parlare, è cosa diversa dalla valutazione di un tema scritto, perchè possono entrare in gioco elementi vari sulla cui somma od elisione qualche speranza può essere nutrita. Nutrita, se ai professori una lunga pratica ed una coscienza sensibile abbiano suggerito l'obbligo morale di seguire alcuni umani principi e se agli studenti lo sport, i fumetti, il cinematografo e mille altre occupazioni abbiano permesso di raggiungere un minimo grado di preparazione.

La mia esperienza di esami risale assai lontano. Ne ho fatti, all'Università, non meno di quindicimila e talvolta — di raro — ho presieduto Commissioni di maturità classica: di raro, perchè mi fanno pena i genitori che raccomandano, con il cuore in angoscia e le lacrime agli occhi, la salvezza dei loro figli; di raro, perchè mi seccano le raccomandazioni che piovono da ogni dove e che servono per farsi tanti nemici, quando si parta dal presupposto di non tenerne conto.

Il problema delle raccomandazioni, che talvolta arrivano anche per gli esami universitari, va considerato sotto due aspetti: quello del professore e quello dello studente. Per quanto si riferisce al secondo esse sono utilissime, perchè lo incoraggiano; egli, infatti, ritiene che il professore ne tenga conto e si presenta, perciò, con fiducia maggiore. Per quanto si riferisce al primo la cosa cambia, invece, aspetto: la raccomandazione crea il dubbio che l'esaminando sia impreparato e, quindi, previene l'esaminatore in senso sfavorevole. Poichè, però, l'esame dipende dallo studente e non dal professore, il lato positivo del maggior coraggio, che il discente acquista, sopravvanza quello negativo dei dubbi che vengono suscitati nel docente. Ma le raccomandazioni devono essere molto discrete per riuscire a non portar danno, anche se, almeno per quanto mi riguarda, non siano mai riuscite a portare un utile; se diventano, poi, noiose ed opprimenti, c'è un modo rapidissimo per liberarsene, anche se è un modo un po' spietato. Prima dell'esame ci si rivolge *coram populo* allo studente dicendo: «Lei mi è stato raccomandato dal signor Tale; spero, perciò, che sarà preparato, per non far sfigurare il suo raccomandante». Questo metodo, usato un paio di volte, mi è servito per non avere più che rarissime sollecitazioni, perchè il fatto è subito risaputo da eventuali interessati. Ma è un metodo cui conviene ricorrere in casi estremi: è poco umano.

L'esame, per lo studente, è un'emozione ed il tempo vola, durante la prova; l'esame, per il professore, è una tremenda noia ed il tempo non passa mai, specie nelle ultime ore, quando si siano sentite, come sempre si sentono, tante e tante piccole o grosse bestialità per un giorno intero. In questa diversa considerazione dello stesso fenomeno sta, un po', il pericolo dell'esame, se il docente non ha freni inibitori e pazienza a tutta prova. La stanchezza, ragioni personali extra-scolastiche, il sentir ripetere sempre gli stessi sbagli, la fatica per cavar di bocca cose male apprese o male assimilate, fanno sì che l'esaminatore possa involontariamente spostare il suo metro di giudizio. Il grande sforzo consta nell'avere sempre vivo e presente il più rigido senso di giustizia, nel cercare di non modificare mai la propria obiettività, anche se il candidato balbetta, si impappina, si contorce, suda, schizza pulviscoli di saliva nello sforzo di esprimere una frase, anche se cerca di imbrogliare le carte per giungere alla propria salvezza.

L'aspetto umano dell'esaminatore sta nel non dimenticare mai che l'esaminato non è, come lui, in uno stato di coscienza tranquillo o anzi reso più lucido dalla noia, ma ha tumulti di idee, di sentimenti, di paure che annebbiano certamente le sue capacità normali; e perciò egli va aiutato, incoraggiato, elogiato e mai investito o criticato con parole forti. Un altro grave pericolo sta nel fatto che il professore voglia giudicare l'intelligenza del candidato e non la sua preparazione. Nessuno può formarsi un'idea precisa della intelligenza altrui nel breve tempo di un esame; ma, soprattutto, non è nostro compito quello di giudicare l'intelligenza. Noi dobbiamo dare il voto valutando solo quanto l'individuo ha risposto. E se, talvolta, abbiamo dei gravissimi sospetti ch'egli sia un cretino integrale, dobbiamo fare il massimo sforzo perchè tali dubbi non pesino sul nostro voto. Non di raro, purtroppo, si sente dire, invece, che l'esaminatore deve dare un giudizio sulla personalità dell'allievo. Certamente non ha personalità propria chi creda di poter giudicare quella altrui in meno di mezz'ora.

L'esame, talvolta, diventa divertente e lo diventa per due ragioni: quando il candidato è preparatissimo ed alza con ciò il tono psichico del professore, cui sembra di essere salito a respirare altra aria; oppure quando le sciocchezze sono tanto grosse da riuscire spassose. Si ricevono spesso risposte più o meno amene: in terz'anno d'università, c'era chi riteneva Giulio Cesare vissuto nel 1500; ho sentito, con le mie orecchie, spiegare che i Vangeli erano due: il Vecchio e il Nuovo Testamento; un mio collega racconta che, in un esame di maturità scientifica, alla domanda su quali fossero i mammiferi che popolano le nostre stalle, udì rispondere: «le mosche».

Alla vigilia degli esami, dunque, basterebbe raccomandare due cose: al professore di ricordarsi sempre dello stato d'animo del candidato e giudicarlo per la sola sua scienza; allo studente di convincersi che il suo esame, per il docente, è un'unità-esame simile ad altre centinaia di unità nelle quali l'esaminatore non mette nè l'animo nè la passione che vi mette l'esaminato ed ha, quindi, ben di raro malanimo o buonanimo nei riguardi di quest'ultimo. Perciò egli deve presentarsi tranquillo, come l'operando ai ferri del chirurgo. Anche se i ferri del chirurgo possono uccidere, per colpa della natura e non dell'operatore.

Diego de Castro

Un dono di Berlino a Roma



Un'orfanella tedesca, Rita Dullinger, offre al sindaco di Roma, ing. Rebecchini, un orsacchiotto, regalo simbolico della Berlino libera. Il dono è stato consegnato nell'orfanotrofio S. Antonio, visitato dalla piccola ospite (Telefoto)

Gli uomini sono partiti, le belve si aggrappano alle sbarre ululando

Perchè è morto il Circo Apollo

Scioperi, cicloni, tentati suicidi: una catena di sfortune dove gli antichi avrebbero scorto la persecuzione degli dèi - Ma il dramma in realtà è solo una conseguenza del progresso: circondati come siamo di meraviglie meccaniche, non sappiamo più stupirci alle innocenti prodezze degli acrobati

Roma, maggio.

Nella vicenda del Circo Apollo c'è una fatale catena di eventi nella quale gli antichi avrebbero scorto la vendetta degli dèi, la persecuzione delle Erinni per qualche fatto sacrilego. Qualche mese fa il circo è in Turchia, il pubblico accorre, entrano molti denari in cassa; ma i denari il padrone non può portarseli via perchè è vietata l'esportazione di valuta da quel Paese: una di quelle tiranniche leggi monetarie degli Stati moderni che non servono mai a risolvere alcun problema economico, ma rendono il vivere e il viaggiare assai più calamitoso e difficile che ai tempi antichi, quando ciascuno si portava di terra in terra dentro la cintura quanto oro volesse e aveva da temere soltanto i briganti, assai meno pericolosi e da cui era assai più facile difendersi che oggi dallo Stato predone.

La carovana parte tuttavia per Malta dove è attesa con impazienza da quei semplici isolani; ma sono in sciopero al suo arrivo gli scaricatori del porto, e le operazioni di sbarco vengono a costare cinque volte tanto. Si iniziano gli spettacoli con buoni auspici; ma un ciclone si abbatte sul piazzale del Circo, guasta e devasta carri e materiale, distrugge la grande tenda che è costata parecchi milioni. Per lasciare l'isola il Circo deve ricorrere alla carità pubblica, qualcuno dà in prestito una nuova tenda, l'Ammiragliato concede l'uso di pontoni da sbarco, residuo del tempo di guerra.

Sbarcano a Siracusa; dopo pochi giorni un altro ciclone fa nuova rovina, gli spettacoli sono sospesi. Si trasferiscono da Messina a Palermo in treno, vien giù il tetto d'una galleria, quattro carri di materiale vanno distrutti. Indebitandosi fino al collo l'impresario porta il circo a Roma; spera che il pubblico di così popolosa capitale faccia ressa al botteghino, ed egli possa colmare il passivo che ammonta ormai a decine e decine di milioni. Le folle sperate non accorrono, gli incassi non superano le centomila lire al giorno, contro una spesa quotidiana chi dice di trecentocinquantamila, chi dice di ottocentomila.

Un mese fa Emilio Wacker, direttore e proprietario, disperato si avvelena. E' salvato, riprende coraggio, cerca disperatamente nuovi rimedi. Ma i creditori diventano esigenti, si presentano con decreti di sequestro; sono svenduti per duecentomila lire i mirabili pellicani sapienti, una decina di cavalli ammaestrati li mandano al mattatoio. Il fisco non è meno esigente dei creditori, sui magri incassi degli spettacoli si è preso il venti per cento, le Ferrovie dello Stato hanno messo sotto sequestro orsi e trattori per rifarsi del prezzo del trasporto della carovana da Palermo a Roma: chi prestò la tenda dopo l'incidente di Malta ormai l'ha rivoluta indietro. Giocolieri e acrobati tedeschi sono stati rimpatriati con foglio di via per cura della ambasciata germanica; le bestie rimaste ululano notte e giorno dalla fame, si aggrappano alle sbarre delle gabbie; ieri è morto un gigantesco orso bruno; l'orso bianco agonizza con occhi colmi di terrore.

Erinni, vendetta divina, disdetta; iettatura, se volete. Ma in questa tragedia c'è qualche cosa di più fatale e di ineluttabile. Non solo il Circo Apollo, ma il circo equestre, inteso come spettacolo, sta morendo. I giocolieri, i volteggiatori del trapezio, i domatori di fiere, gli ammaestratori di cani e cavalli, le cavallerizze che ritte su un cavallo al galoppo guizzano traverso cerchi di carta, i pagliacci che irrompono improvvisamente nell'arena a capriole e a rotoloni, con il naso rosso e le gote infarinate e le vaste brachesse, tutti questi virtuosi, tutte queste «attrazioni» che sono sempre le stesse ormai da cento e duecento anni, non attirano più nè i grandi nè i piccoli. Ancora meno i piccoli che i grandi; questi nostri precoci figlioletti che non si sono mai stupiti di nulla da quando hanno aperto la mente alla ragione, si sono trovati in casa il telefono la radio la televisione come strumenti di uso comune, hanno preso subito confidenza con la automobile e l'aereo, stanno a tu per tu con gli attori del cinema come con i genitori, sanno maneggiare i cento ritrovati — gadgets li chiamano gli americani — che aprono e spengono luci e porte, regolano meccanismi, registrano voci; e non alzano nemmeno più gli occhi agli apparecchi a reazione che saettano da un capo all'altro del cielo.

I romantici aspetti del circo che hanno ispirato tanti artisti dell'Ottocento sono sprecati oggi per la gente smaliziata dal cinema e dalla televisione. E' noto che rappresentandosi a Roma ventidue secoli fa una commedia di Terenzio, «L'Hecyra (la suocera)», la gente abbandonò la commedia a mezzo per accorrere a vedere un funambolo nella piazza vicina. Ma oggi, al contrario, il Circo Apollo a Siracusa non ha potuto sostenere la concorrenza dei cinematografi di periferia che a prezzi bassissimi offrivano al pubblico tre ore di spettacolo, fra cui riprese di acrobazie di celebri artiste, impersonate da controfigure e aiutate da tutti i trucchi della tecnica. Equilibriste e domatrici dell'Ottocento facevano i loro giochi al cospetto di re e di imperatori, ricevevano in dono monili preziosi, erano richieste d'amore da doviziosi gentiluomini e cadetti di famiglie reali; oggi tutto il favore delle plebi e dei governanti va alle mime del cinema pressochè divinizzate, e non tanto per meriti artistici quanto per il dono naturale di certi attributi che le donne dell'Ottocento sviluppavano a forza di pillole orientales e occidentales; ma le acrobate in quel secolo, le Picchiani, le Travaglia, le Cinquevalli, pagavano la popolarità con sei ore quotidiane di prove pericolose. Quando Isabella di Baviera entrò in Parigi novella sposa di Carlo VI re di Francia, per farle onore un funambolo, tenendo per mano due fanciulli con una candela accesa, varcò sopra una corda tesa da oltre il ponte di Saint-Michel alla più alta guglia di Notre-Dame; oggi anche per simili occasioni, onoranze a capi di Stato e inaugurazione di accademie di cultura, si ricorre alle fanciulle del cinema, grazie alle quali dopo vent'anni di assenza una regina rimette il piede nella nostra Ambasciata a Londra, e il Presidente degli Stati Uniti si induce a considerare con maggiore benevolenza le faccende di casa nostra.

Ma soprattutto, come ho detto, ogni forma di spettacolo è messa sul lastrico dal cinematografo; resiste ancora in paesi più riflessivi e più seri del nostro il teatro, costretto tuttavia ad assumere nuovi aspetti e macchinose integrazioni; e il circo decade senza speranza anche se goda ancora di un certo favore, chissà fino a quando presso le popolazioni più fresche ed ingenue dell'Oriente. Una volta le selvagge criniere dei cavalli, il barrito degli elefanti, il ruggito dei leoni, l'odore selvatico dell'arena dava agli spettatori sedentari brividi di esotico, alimentava la fantasia, aiutava a immaginare terre remote conosciute soltanto traverso le stampe o le descrizioni letterarie. Oggi, grazie alle illusioni dello schermo, ci aggiriamo come in casa nostra per angiporti d'Asia e sontuose avenues d'America, viviamo entro colorate fiere d'India e del Messico, fra folle di uomini e di animali tra i più strani; siamo accanto al fachiro che si arrampica sulla corda da lui gettata in alto diritta e tesa senza trucco visibile, assistiamo, ripresi col teleobbiettivo, ai pasti agli amori alle stragi delle belve più feroci. Che brivido si può avere ancora per una ragazza in sorridente equilibrio sulla groppa d'impetuoso corsiero, per un adolescente in maglietta dondolante con i denti da una corda che pensola da un trapezio, quando i giornali ci annunciano che una mano di paracadutisti si accinge a calare sul Monte Bianco; e questa avventura scavezzacollo ripresa con tutte le regole chiunque potrà godersela fra breve al cinematografo del suo quartiere?

Ancora trent'anni fa pareva miracoloso il gioco di Enrico Rastelli che con una agevolezza ereditata da cinque generazioni di giocolieri e raffinata nei quotidiani esercizi di tutta una vita faceva volteggiare otto piatti in aria, mentre si faceva correre su e giù per la schiena una palla da bigliardo e gli roteava sulla punta del piede sinistro un pallone; e si accendeva d'orgoglio lo spettatore vedendo un suo simile sconvolgere le leggi della gravità e della statica, contrastare con intelligente accortezza alle ferree condizioni naturali. Ma oggi ci pare ovvio che un elicottero di greve metallo s'innalzi in linea perpendicolare e resti immobile sulle nostre teste, e nemmeno ci domandiamo per quale accorgimento questo avvenga. Chi pagherà più per assistere alle evoluzioni di un motociclista che guizza in tondo dentro a un catino di legno quando ognuno di noi sedendo su un aggeggino meccanico può vincere di velocità un direttissimo? Che sbalordimento può darci il cavallo sapiente che batte col piede il risultato di una semplice operazione aritmetica, il leone in equilibrio sulla palla, la foca ammaestrata (ben più goffa e infinitamente meno piacevole alla vista delle water-girls) quando un cosidetto cervello elettronico estrae radici cubiche e calcola per logaritmi; e già si annuncia la costruzione di automi che saranno in grado di fare alla perfezione il lavoro degli impiegati dello Stato dei gruppi A e B fino al sesto grado incluso?

Il meraviglioso è morto. Stiamo diventando le più inerti, le più indifferenti creature del mondo. Siamo tutti come quel lettore di giornale in un disegno di Amerigo Bartoli, che aprendo un foglio con titoli su quattro colonne, diecimila morti alle Antille per un tornado, un apparecchio supera il muro del suono, gli amori dei ragni dell'Arizona trasmessi per televisione, ondata di assassinii a martellate in una città cecoslovacca, inizio della season al Polo Nord, e così via, brontola fra sè, «al mondo non succede mai nulla».

Paolo Monelli

Una gara di generosità per nutrire uomini e bestie

Roma, 21 maggio.

Da qualche giorno al piazzale Ostiense, ove si trova ciò che resta del circo Apollo, si affolla la gente dinanzi ai recinti in cui sono ammassati i carrozzoni degli uomini e delle bestie per offrire aiuti al proprietario ed ai cinquanta operai senza paga. Si è iniziata una gara che servirà almeno in parte ad alleviare la dolorosa situazione degli uomini del circo. In testa vi sono due tra le più popolari attrici: Anna Magnani e Ingrid Bergman le quali hanno fatto giungere al signor Wacker la somma di centomila lire ciascuna. La Magnani ha anche invitato tutti i colleghi e le colleghe a fare altrettanto ed ha lanciato l'idea di organizzare un grande spettacolo a favore del disgraziato circo. Il principe Colonna ha fatto invece pervenire molti carri di fieno per i trentacinque cavalli affamati, e così l'industriale Vaselli e un grossista di frutta.

Stamani, la contessa Mameli, consorte dell'ambasciatore italiano presso la Santa Sede, si è recata con la figlia negli uffici del circo per rendersi conto della situazione. Essa avrebbe intenzione di chiedere l'aiuto del Pontefice. Stasera si è appreso infine che anche la presidenza del Consiglio, tramite il sottosegretario on. Scalfaro, ha deciso di venire in aiuto dei dipendenti dell'Apollo mettendo a disposizione del Prefetto una congrua somma di denaro.

Rinviata la discussione della riforma tributaria?

La legge non figurerà all'ordine del giorno dei lavori alla Camera
Perchè il governo sospende l'esame del progetto Tremelloni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 maggio.

Il governo non solleciterà la Presidenza della Camera ad iscrivere, nell'ordine dei lavori della prossima ripresa parlamentare, la continuazione del dibattito sulla legge di perequazione tributaria presentata dal ministro Tremelloni. E' dunque molto probabile che questo argomento venga rinviato al prossimo mese di giugno.

Da quando la legge di perequazione tributaria è in discussione dinanzi al Parlamento, è questa la prima volta che il governo consente ad un rinvio, facendosene anzi quasi il promotore. Fino ad ora, infatti, i ritardi e gli intralci di merito e di procedura che avevano rallentato l'*iter* legislativo del progetto Tremelloni erano invariabilmente stati creati dai gruppi di destra, ivi compresi anche parecchi parlamentari della destra democristiana. Il governo aveva, invece, fatto dell'approvazione della legge uno dei punti essenziali della sua politica, sollecitando i tempi del dibattito sia al Senato che dinanzi alla Commissione Finanze della Camera e — attualmente — in assemblea. In particolare il partito socialdemocratico riteneva — e ritiene — il disegno Tremelloni il banco di prova della collaborazione tra i partiti democratici, ed aveva più volte lamentato che da parte democristiana e liberale esso non venisse sostenuto con la necessaria fermezza.

Ci si attendeva, dunque, che la ripresa dei lavori della Camera, che avrà luogo il 24 maggio per una brevissima sessione di quattro sedute, avesse come principale oggetto, per l'appunto, il proseguimento del dibattito sulla legge di perequazione tributaria e, possibilmente, il suo compimento con l'approvazione del progetto. Esso avrebbe dovuto in ogni caso ritornare all'esame del Senato, poichè la Camera vi ha introdotto alcuni emendamenti che debbono essere approvati anche dall'altro ramo del Parlamento. Viceversa il governo ha ritenuto più opportuno soprassedere e affrontare il problema solo a chiarificazione politica avvenuta, cioè dopo le elezioni siciliane.

Quali i motivi di questa decisione? Il Ministro delle Finanze, ed i suoi colleghi di partito, temono che la minoranza dei deputati democristiani voglia approfittare di quest'occasione per un nuovo atto di indisciplina, votando contro la legge e ponendo in tal modo il governo in grave difficoltà. E' vero che i voti del P.S.I. a favore del progetto Tremelloni dovrebbero essere sicuri, ma esiste sempre il pericolo che — di fronte alla possibilità di mettere in crisi il governo, come certamente avverrebbe in caso di rigetto della legge — questo sostegno dalla sinistra venga a mancare. Negli ambienti del Ministero delle Finanze si fa notare anche che, qualora la legge cadesse alla Camera in tali circostanze, molto difficilmente essa potrebbe essere ripresentata da un nuovo governo. In sostanza la questione ne verrebbe pregiudicata definitivamente, almeno per tutta la durata della legislatura. Pertanto la delegazione socialdemocratica avrebbe deciso di non forzare i tempi e di attendere prospettive politiche più chiare prima di arrivare al voto sul progetto Tremelloni.

e. s.

Le condizioni di Togliatti continuano a migliorare

Roma, 21 maggio.

Oltre ai medici, anche i quotidiani visitatori dell'on. Togliatti (quest'oggi s'è recato da lui l'on. D'Onofrio, della segreteria del P.C.I.) sono concordi nell'affermare che le condizioni del *leader* comunista migliorano costantemente. I dolori che avvertiva al capo sono scomparsi e così la febbre. Nessuna decisione tuttavia è stata presa dai medici curanti dell'on. Togliatti circa il luogo dove egli trascorrerà un periodo di convalescenza. S'era detto che si sarebbe recato in Piemonte tra qualche giorno, ma non vi è ancora nessuna decisione.

Ispettore di dogana accusato di contrabbando e corruzione

La "lana sudicia,, era ricercata pelle di coccodrillo

Genova, 21 maggio.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Lanzi ha conclusa stamane l'istruttoria per direttissima relativa allo scandalo scoppiato circa un mese fa in porto, dove la dogana scoprì che due partite di «lana sudicia» importate con bolletta regolare e come provenienti dall'estero con il piroscafo «Rhodesia Castle», erano invece 330 chilogrammi di pelli di coccodrillo giunte da Rio de Janeiro con la nave «Augustus» e 580 chilogrammi di tappeti persiani giunti a bordo del piroscafo «Travancore».

Secondo l'accusa, l'importatore, Mario Gagliardi, fu Ferdinando, che è stato arrestato il 23 aprile scorso, avrebbe realizzato «l'inganno» unitamente allo spedizioniere, Sergio Brossico, mediante la corruzione dell'ispettore di dogana Giovanni Marini, di Umberto alterando un manifesto di bordo destinato alle autorità doganali.

L'inchiesta fu svolta dall'ispettore-capo della dogana dott. Matricardi e dal direttore superiore del compartimento doganale dott. Fici, unitamente ad altri funzionari, e il loro rapporto fu inviato quindi all'autorità giudiziaria.

Il Marini e il Brossico risultano tuttora latitanti.

Il dott. Lanzi ha frattanto rinviato a giudizio tutti e tre i prevenuti con le seguenti imputazioni: contrabbando aggravato per oltre un milione e mezzo di lire, falso in atto pubblico, violazione ai divieti d'importazione e corruzione.

Due coniugi italiani in arresto come spie

Roma, 21 maggio.

In stretta collaborazione con la Questura di Roma, il Servizio di controspionaggio militare ha denunciato in stato di arresto i coniugi Angelo Hafner e Kosuta Coça, cittadini italiani residenti a Trieste. L'Hafner era in possesso di una stazione radio ricevente e trasmittente, di piani di collegamento radiotelegrafico, di codici cifrati convenzionali ed altro materiale spionistico.

Tale materiale era stato fornito all'Hafner da un addetto militare a Roma appartenente ad un Paese d'oltre cortina. L'Hafner, capo di una vasta organizzazione informativa, aveva frequentato a Praga un corso di specializzazione in materia spionistica.

Emozione alla sentenza che assolve la donna di Bosconero

Scarcerata per insufficienza di prove la giovane sposa imputata di veneficio

La Corte è rimasta in Camera di Consiglio dalle 14,30 alle 19,10 - La voce del Presidente coperta dagli applausi del pubblico e dalla invocazione del marito alla moglie - Maria Polla piangeva e rideva felice - L'abbraccio al bimbo che oggi compie un anno

La cupa, terribile ombra dell'ergastolo che gravava sul capo di Maria Polla è stata fugata ieri sera dalla sentenza della Corte d'Assise: assoluzione per insufficienza di prove. Quel che è avvenuto nell'aula — affollata come non mai — prima ancora che il Presidente avesse ultimato la lettura del verdetto, non è facilmente descrivibile: il silenzio assoluto e l'atmosfera di tensione estrema sono stati fulmineamente dissolti da applausi scroscianti, da grida di giubilo, da un agitarsi frenetico di mani in segno di saluto verso l'imputata. Invano il Presidente, dott. Carron Ceva, intimava al pubblico di tacere: la sua voce era soffocata dal coro della folla che riteneva, in buona fede, fosse quello il modo migliore per manifestare la propria gioiosa approvazione alla decisione dei giudici.

E Maria Polla? Per la prima volta in questo lungo, tormentato processo ha ceduto all'emozione. I moti dell'animo, fino ad allora soffocati, hanno avuto il sopravvento sulla grande capacità di autocontrollo e il volto di contadina, solitamente duro, inespressivo è apparso alterato dalla violenza dei sentimenti. Appena udita la parola «assolta» la bocca le si è schiusa in un ampio sorriso. Poi si è portata una mano al volto ed ha cominciato a piangere. Piangeva e rideva allo stesso tempo ed era scossa da un tremito convulso.



A Bosconero la gente si è stretta attorno a Maria Polla ed al suo bambino manifestando la gioia per l'assolutoria.

Verso di lei si precipitarono in molti: avanti a tutti erano la sorella, che sempre le era stata vicino durante tutto il dibattito, ed il marito. «Maria! Maria!», gridavano; sconvolti dall'emozione non sapevano dire altro. Ma Maria Polla pareva non udire nè vedere: gli occhi sbarrati velati di pianto, la bocca dischiusa nel sorriso che non pareva neppure più tale ma una smorfia indefinibile, se ne stava impalata sul banco degli imputati fra i carabinieri che tentavano di respingere l'assalto della folla. Così la vedemmo un istante, chè subito si accasciò quasi i sensi stessero per abbandonarla.

Ad accrescere la drammaticità della scena ha concorso la crisi da cui contemporaneamente è stata colta la sorella. Con un gemito essa si è piegata sulle ginocchia e, se il marito della Polla non l'avesse sostenuta, sarebbe caduta a terra. Quasi subito si è ripresa ed ha mormorato: «Voglio vederla, voglio abbracciarla». Sorretta e circondata da altri parenti è stata accompagnata fuori dall'aula che il pubblico, intanto, andava sfollando fra un rumoreggiare di commenti.

Il cortile del Palazzo di Giustizia era già pieno di gente che attendeva il passaggio del furgone cellulare che avrebbe portato Maria Polla per l'ultima volta al carcere. Numerose altre persone si erano arrampicate sul muro eretto attorno al trincerone da cui escono gli imputati ed altre ancora erano salite in piedi sulle finestre per osservare dall'alto la scena. In maggioranza erano abitanti di Bosconero che, approfittando del pomeriggio non lavorativo, avevano voluto venire a Torino ad assistere all'ultimo atto del processo.

Il marito della Polla si aggirava come smarrito seguito dalla cognata che era sorretta da un parente. Reggeva un mazzo di fiori e andava ripetendo: «Voglio darglielo subito. L'ho comprato oggi prima di venire all'udienza perchè io lo sapevo che l'avrebbero assolta. Nei giorni scorsi lo speravo soltanto; ma oggi ne ero sicuro: me lo diceva una voce dentro». Finalmente Maria Polla ha potuto abbracciare giù nel trincerone, suo marito e sua sorella. Si sono baciati ed ancora sono stati colti da una crisi di pianto. Domenico Vittone ha mormorato: «Lo sai che giorno è domani?». Maria Polla ha accennato di sì col capo. «Sia ringraziato il cielo — ha soggiunto lui — perchè possiamo festeggiare insieme il primo compleanno del nostro bambino».

«Non perdiamo tempo qui — ha esclamato un carabiniere — altrimenti vostra moglie corre il rischio di non essere scarcerata stasera». «No, no; questa sera stessa deve tornare a casa» ha risposto precipitosamente Domenico Vittone; e tanto si è allarmato da dimenticarsi, nell'andarsene, di dare i fiori a sua moglie. Si è accorto di avere ancora il mazzo in mano quando, fra un rinnovato scrosciare di applausi, il furgone cellulare ha attraversato il cortile diretto alle «Nuove». «Peccato! — ha mormorato — le avrebbe fatto molto piacere, ma io non so più dove ho la testa». «Glieli offriremo all'uscita dalla prigione» gli ha risposto la sorella della Polla ed entrambi, accompagnati da parenti amici e conoscenti, si sono subito diretti verso il carcere. Erano le 19,20: da dieci minuti Maria Polla era libera dall'incubo dell'ergastolo; e per giungere a questa decisione i giudici avevano impiegato quattro ore e mezzo di discussioni. E di questa lunga attesa e dell'ultimo intervento in difesa dell'imputata diamo ora un breve resoconto.

Al mattino, in apertura di udienza, il Presidente della Corte d'Assise (Pres. Carron Ceva, giudice togato Ansaldi, P. M. Rosso, canc. Santostefano) ha dato la parola all'avv. Gillio condifensore, con l'avv. Delgrosso, di Maria Polla. Il patrono dell'imputata, riallacciandosi a quanto aveva accennato il suo collega sul carattere della Polla, ha affermato che nulla era emerso, dagli atti di causa, che potesse anche lontanamente far dubitare delle sue intenzioni ed abitudini pacifiche. Il perito psichiatra è stato categorico in proposito e tutti i testi sono stati concordi nell'affermare che l'imputata viveva in armonia con i suoceri e con gli altri familiari. Quindi il movente del rancore non esisteva.

Passando ad analizzare gli altri moventi ipotizzati dall'accusa l'avv. Gillio ha sostenuto che il desiderio, manifestato dall'imputata, di tornare a lavorare in fabbrica non deve indurre all'affrettata conclusione che essa volesse sottrarsi alla tirannide matriarcale della suocera ed alla fatica dei campi. La Polla era una contadina che, sposandosi, era entrata in casa di contadini; nulla era mutato a suo sfavore e se ella cercava di andare in una fabbrica lo faceva per recare un maggior contributo finanziario al bilancio familiare: la qual cosa non sarebbe spiaciuta a nessuno dei suoi parenti. Fu mossa a delinquere dal miraggio dell'eredità? Neppur questa causale è accettabile ha risposto il difensore ribadendo l'affermazione dell'avv. Delgrosso che le poche decine di biglietti da mille ricavabili dalla vendita della misera casa sono un movente enormemente sproporzionato alla mostruosità del piano delittuoso imputato alla sua difesa.

Tutti questi motivi sono affiorati nel corso del processo, — ha proseguito il difensore — e la loro debole consistenza fu avvertita dalla stessa accusa. Lo dimostra — ha soggiunto vivacemente polemico — il provvedimento disposto dal P. M. di far sottoporre la Polla a perizia psichiatrica. Ritenendola colpevole, ma dubbiosi sulle ragioni degli orribili crimini, i magistrati avevano affidato al perito l'indagine sullo stato mentale della Polla nella speranza che ad una infermità psichica potesse essere attribuita una attività delittuosa non altrimenti spiegabile. Ma il perito giudicò la imputata sana di mente, perfettamente normale ed equilibrata.

E allora? Non resta nulla dei moventi e troppi dubbi sono rimasti senza risposta. In questa situazione — ha concluso l'avv. Gillio — io domando ai giudici se si sentirebbero tranquilli nel pronunciare una condanna all'ergastolo. Sono rimaste solo delle ombre che, per la giustizia, non possono essere sufficienti a motivare una condanna a vita. Sono le 11,30 quando il difensore conclude la sua appassionata arringa. Ha parlato due ore e mezzo per sintetizzare le argomentazioni della difesa in opposizione a quelle dell'accusa con non minore abilità, calore e convinzione sostenute dal P. M. dott. Rosso e dai patroni della Parte civile avvocati Simonetti e Noya. Ad esse già aveva risposto con una brillante arringa durata tutta una giornata l'avv. Delgrosso.

Alle 14,30 la Corte si è nuovamente riunita. Alla domanda del Presidente il P. M. e gli avvocati hanno risposto di non aver nulla da aggiungere. La imputata ha fatto un cenno di diniego col capo. La Corte si è allora ritirata ed è cominciata la lunga snervante attesa. La Polla è stata accompagnata nella camera dei detenuti dove più tardi l'ha raggiunta Stella Sullini a cui i giudici d'appello avevano ridotto la pena. Le due donne hanno scambiato alcune parole. «Domani usciamo dalle "Nuove"» ha detto la Sullini. «Sì — ha risposto Maria Polla — ma tu vai al penitenziario di Venezia, mentre io torno a casa». La sua previsione, come si è visto, s'è avverata. Quando alle 19,10 è stata riaccompagnata in aula le si leggeva sul volto la certezza più che la speranza.

Maria Polla è stata assolta; con questa sentenza sulla tragica catena di venefici ripiomba il mistero. Chi ha ucciso? La Pubblica accusa ritiene ancora che colpevole altri non possa essere che la Polla e quasi certamente lunedì ricorrerà in appello.

n. p.



Maria Polla ride mentre esce, col figlio, dal portone delle «Nuove». Gli è al fianco il suo difensore, avv. Delgrosso

E' tornata dai genitori

Maria Polla è giunta a Locana con il marito e il figlioletto - Commozione fra i parenti e gli amici - Papà e mamma erano al pascolo sull'alpe

(Nostro servizio particolare)

Locana, 21 maggio.

Hanno voluto che Maria Polla passasse da Bosconero prima di raggiungere Locana. Quelli del paese, che oggi erano scesi per assistere all'ultima udienza in Corte di Assise — e ce n'erano molti — hanno insistito dicendo che la popolazione attendeva fuori nelle vie per farle festa. E Maria Polla ha accettato.

Da quando il presidente Carron Ceva ha letto la sentenza è passata un'ora e mezzo perchè potesse partire da Torino. Sul cellulare è tornata alle «Nuove». Suor Giuseppina, la madre superiora, già era stata informata per telefono dell'assolutoria e l'attendeva con le detenute sulla porta d'ingresso della sezione femminile. L'ha abbracciata. «Su, non piangere — le ha detto. — Non si piange mai per il passato. Seguimi». Tenendola per mano l'ha accompagnata nella cappella e l'ha lasciata sola davanti al quadro della Madonna sull'altare rischiarato da due lampade. Suor Giuseppina era sempre stata convinta della sua innocenza: «Sono trent'anni che vivo tra le detenute — ripeteva. — Le conosco bene e le comprendo. Mariuccia non è un'assassina. Sarà assolta».

Le compagne di cella le hanno fatto trovare i vestiti rinchiusi nella valigia. Anche Mario, il piccolo Mario, era pronto: la faccia lavata, l'abitino nuovo. Già aveva mangiato. Commossa Maria Polla subiva quelle gentilezze. Mario compie domani il primo anno di vita. E' nato in carcere, è sempre vissuto in carcere. E' un bambinone roseo, biondo. Si guardava attorno e rideva beato.

«Fa ciao, di' ciao a queste brave persone» diceva la madre. Il piccolo allungava la mano e la scuoteva. In carcere c'era anche il marito Domenico Vittone. Il direttore gli aveva concesso di entrare. «Vedi dove ho trascorso venti mesi in attesa di questo giorno? Lassù — e indicava il primo ballatoio — lassù la terza cella era la mia. Vuoi vederla? Non ne hai il coraggio?»

Suor Giuseppina sollecitava perchè facessero in fretta. Alle 20,55 giunse un agente della Mobile per condurre Maria Polla in questura per l'ultima firma prima della libertà. Allora la giovane donna si è messa a piangere. Di colpo. Il viso le si è irrigidito, ha portato le mani agli occhi. «Piangi adesso che stai per lasciare il carcere? Se due ore fa ancora tremavi per l'ergastolo», chiedeva il marito. La donna stringeva le labbra, si sforzava di sorridere, scoteva il capo, ma le lacrime scendevano copiose. La suora intervenne: «Anche in carcere si può trovare tanto affetto e si può soffrire quando si varca questa soglia».

All'uscita del portone, in corso Vittorio, c'era un centinaio di persone. Due uomini si son fatti avanti a spallate per consegnare tre gigli bianchi con un biglietto. Erano due innocentisti che avevano seguito il processo sin dalla prima udienza. Nel biglietto c'era scritto: «Cara Signora, sono tre gigli bianchi simbolo della sua innocenza. Uno è per lei, uno per il suo adorato bambino, uno per suo marito, sul viso del quale vediamo una profonda sofferenza. Sia fiera, signora, della sua innocenza che l'opinione pubblica le riconosce. Augurandole ogni bene e prosperità infinita le porgiamo i nostri cordialissimi saluti». Seguivano le firme: Salvatore Angius e Domenico Cerrutti.

Sul portone c'era anche la sorella Anna, di 23 anni, ed il fratello Oreste, di 27 anni. Anna è da sposare e vive a Locana: Oreste ha moglie e due figli e lavora presso l'A.T.M. Non c'erano i genitori, Marco e Lucia Polla — [illegible] e [illegible] anni — perchè si trovavano all'alpe a 1500 metri con le loro due mucche. Questa sera sono partiti per andarli ad avvertire ed un amico si è offerto di star su tutto il giorno per guardare le bestie. Ultima firma in Questura davanti al dott. Lepore, molte fotografie, strette di mano all'avv. Delgrosso — condifensore insieme con l'avvocato Gillio — ed infine partenza in auto.

A Bosconero sono giunti alle 21,30. Per le vie la gente batteva le mani. Consideravano come loro merito, in buona parte almeno, la libertà di Maria Polla. La festeggiata si è trattenuta mezz'ora nell'aia delle ragazze Angiolina Nigra e Maria Gianola. Non ha voluto tornare alla casa del veleno. «Non c'è papà?», si è chiesta guardandosi attorno. Alludeva al suocero Giuseppe Vittone. La Gianola ha spiegato: «Voleva venire, ma l'hanno trattenuto gli altri figli. Domani verrà a trovarti a Locana». Maria Polla con il piccolo Mario in braccio era attorniata nell'aia da decine e decine di persone. Molti piangevano per la commozione. Si udì un grido: «Mariuccia». Rispose: «Vera». Vera Littoretto, la ragazza che ebbe il coraggio di affermare davanti alla Corte che in istruttoria le avevano fatto dire cose false a danno dell'imputata.

Alle 22,30 l'auto è ripartita per Locana. Il piccolo Mario aveva sonno e piangeva. Anche a Locana, alla frazione Bosco, era attesa. Maria Polla è giunta stanca. Appena ha potuto liberarsi dalla gente è entrata nella casa dove era vissuta prima di andare a Bosconero sposa di Domenico Vittone. E là ha atteso che arrivassero sua madre e suo padre per abbracciarli.

g. tr.

Il medico della «miracolata» è convinto della guarigione

Mondovì, 21 maggio.

Da due giorni, ormai, Teresa Ferrero, la «miracolata» di Lourdes, è ritornata a Mondovì al termine del suo felice pellegrinaggio, e decine e decine di persone continuano a sfilare da mattina a sera ai piedi del suo lettino. (La ragazza è rientrata al «Cottolengo» per sottoporsi a una serie di cure che dovranno lentamente rieducare i suoi arti già colpiti dal male). Da 48 ore, contro le tradizionali consuetudini di riservatezza del pio istituto, le porte rimangono spalancate ai visi noti e agli sconosciuti.

Stamane anche il dott. Pietro Gasco, ultimo medico curante della «miracolata», è venuto a visitarla. L'incontro è stato commovente: il dottore, che tante volte con pietose bugie disse a Teresa: «Guarirai», ha pianto nel vedere la giovane giunta fin sulla porta della camera ad attenderlo. Anche la visita è stata soddisfacente: «Il miglioramento c'è — ha detto il dott. Gasco — la paralisi motoria e sensoria agli arti è scomparsa, e così pure la grave forma di atonia intestinale. I riflessi sono ora normali e le condizioni del fegato perfette. Resta solo una forma di atrofia muscolare e una difficoltà di deambulazione: queste scompariranno forse in pochi mesi».

Pratiche per il divorzio iniziate dalla Locatelli?

Roma, 21 maggio.

La signora Giulia Locatelli prima di partire dall'Argentina inizierebbe le pratiche necessarie per ottenere il divorzio dal marito dott. Enrico Locatelli. Uno degli avvocati di Fausto Coppi, avrebbe ammesso sia pure fra molte reticenze di aver provveduto ieri a far legalizzare dal Ministero di Grazia e Giustizia, dal Ministero degli Esteri e dal Consolato argentino l'atto di matrimonio fra il dott. Enrico Locatelli e la signora Giulia. In questa sede si inizierebbe la complessa pratica che dovrebbe portare allo scioglimento delle nozze in Argentina dove da poco tempo è stata promulgata la legge che consente il divorzio.

Brusca rottura delle trattative per il contratto dei mondariso

Proclamato per mercoledì lo sciopero generale dei lavoratori agricoli nelle provincie di Vercelli, Novara, Pavia e Milano - Le mondine invitate a restare nei loro paesi

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 21 maggio.

Al termine dell'ultimo di una lunga serie di laboriosi incontri con i rappresentanti degli agricoltori, i dirigenti di tutti i sindacati (C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L.) hanno concordemente deciso di rompere le trattative per il nuovo contratto collettivo di lavoro per le operazioni di monda e trapianto. Le tre organizzazioni hanno proclamato uno sciopero generale dei salariati e braccianti nelle quattro provincie di Vercelli, Novara, Pavia e Milano per la giornata di mercoledì prossimo.

I sindacati hanno infine invitato le mondariso di tutte le province della Val Padana a sospendere le partenze verso le zone del riso per almeno quattro giorni, «in attesa di ulteriori deliberazioni». Decisione, quest'ultima dalle vastissime ripercussioni in quanto si calcola che entro giovedì avrebbero dovuto mettersi in movimento attraverso l'Italia settentrionale quasi diecimila mondine.

La notizia della rottura ha destato viva impressione. Contrasti del genere sono consueti in questa stagione: ma era facile prevedere un urto più aspro oggi nel periodo di reali difficoltà che le aziende agricole ed in particolare quelle risiere stanno attraversando. Un primo sintomo era già affiorato nel reclutamento delle mondine sceso dalle sessantaquattromila unità di un anno addietro alle cinquantacinquemila attuali. Gli agricoltori evidentemente si ripropongono o di diminuire l'eccessiva superficie coltivata a riso o di ottenere lo stesso risultato di prima con minor mano d'opera.

Se un dubbio poteva ancora sussistere, pensarono gli agricoltori a chiarirlo fin dal primo incontro di una diecina di giorni addietro, invitando perentoriamente i sindacati a ritirare in blocco le proposte che avevano preparato e avanzato. Queste proposte erano diverse: la C.G.I.L., ad esempio, chiedeva in pratica un aumento di 90 lire al giorno con un 10% in più per le operazioni di trapianto nei confronti di quelle di monda.

Più abile indubbiamente la impostazione della C.I.S.L.: nessuna richiesta di aumento ma il puro e semplice rinnovo integrale del patto dell'anno scorso. Attraverso l'applicazione delle sue norme — conteggio delle variazioni sia della contingenza sia delle paghe locali degli avventizi intervenute negli ultimi dodici mesi — si giungerebbe ad un miglioramento di circa cinquanta lire al giorno nei confronti del 1954.

Di tutte le richieste avanzate dai sindacati, gli agricoltori non han voluto, come abbiam detto, accoglierne all'inizio nessuna. Tralasciamo la cronaca di queste dieci burrascose giornate (e notiate: l'incontro di martedì è finito alle 7,30 di mercoledì, stamane si è smesso di discutere alle tre) e i particolari tecnici del dibattito. Veniamo alla conclusione.

Gli agricoltori sono arrivati stasera ad accennare ad una soluzione di compromesso (che, a quanto ci risulta poteva portare ad un aumento giornaliero di una trentina di lire). La C.I.S.L., e con lei la C.G.I.L. e l'U.I.L., ha dichiarata inaccettabile qualsiasi modifica al «meccanismo» del patto del 1955. Di qui, la rottura, la proclamazione dello sciopero, l'invito rivolto alle mondine di soprassedere alle partenze per le zone del riso.

Particolarmente grave, l'ultimo provvedimento che viene a gettare l'incertezza tra sessantamila lavoratrici dal Veneto all'Emilia. C'è però una possibilità di evitare l'agitazione: il capo della delegazione C.I.S.L. per le trattative ci ha dichiarato, nel partire per Roma, che un intervento del Ministero del Lavoro indurrebbe certamente tutti i sindacati a soprassedere allo sciopero e a revocare l'invito di non partire rivolto alle mondine.

Giovanni Giovannini

I braccianti agricoli in sciopero dal 30 maggio

Roma, 21 maggio.

La segreteria nazionale della Federazione salariati e braccianti agricoli, aderenti alla CISL, si è riunita oggi per esaminare gli sviluppi della situazione della categoria dopo la prima manifestazione nazionale di protesta effettuata il 9 maggio scorso.

Non essendosi avuto — è detto, tra l'altro, in un comunicato — da parte dei competenti organi ministeriali un minimo di assicurazione per una sollecita soluzione del problema e non essendosi da parte delle organizzazioni nazionali degli agricoltori e coltivatori diretti fornita alcuna risposta alle sollecitazioni per l'immediato inizio delle trattative per i patti nazionali di lavoro e per il proposto aumento degli assegni familiari, è stata decisa la proclamazione dello sciopero generale in tutte le province a tempo indeterminato a partire dalle ore zero del 30 maggio prossimo. Anche la segreteria nazionale della Uil-Terra ha preso analoga decisione.

Pertanto, a partire dal giorno 30 maggio prossimo, secondo le decisioni delle due organizzazioni, entreranno in sciopero i salariati fissi e braccianti avventizi dell'agricoltura, i compartecipanti, le maestranze specializzate agricole ed i lavoratori dipendenti dagli Enti di riforma, Cassa del Mezzogiorno ed Enti forestali.

Chiarimenti sul "controllo" dei congedati della Marina

Roma, 21 maggio.

Il Ministero della Difesa comunica: «A seguito di quanto già segnalato sulla chiamata di controllo del personale della Forza in congedo della Marina militare, si ricorda che dovranno rispondere a questa chiamata soltanto coloro che abbiano ricevuto una cartolina di precetto personale. I chiamati potranno presentarsi all'autorità portuale del luogo nel quale si trovano il 22 maggio oppure, in mancanza di questa, alla stazione dei carabinieri più vicina. Coloro che non potessero presentarsi nel giorno stabilito, dovranno farlo entro le ore 20 del giorno successivo oppure dovranno far pervenire all'Autorità di presentazione, al più presto possibile, la giustificazione documentata della mancata presentazione. Effettuata la presentazione, il militare in congedo sarà immediatamente lasciato libero. Chiunque non si presenti e non produca giustificazioni attendibili, sarà dichiarato in contravvenzione».

Retroscena sullo "scandalo delle pensioni di guerra"

Ogni mese giungevano 30 mila raccomandazioni

Roma, 21 maggio.

Un quadro esatto delle indagini che i funzionari della Squadra Mobile stanno effettuando sullo «scandalo delle pensioni di guerra» si avrà entro lunedì. In tale giorno scade il termine concesso dalla legge per il fermo del colonnello Guarnaccia, presidente della commissione medica della zona di «Roma Bis» e per quello degli altri quattro membri della stessa commissione e dei quattro funzionari che da martedì si trovano rinchiusi nel carcere di Regina Coeli. Fino ad ora, perciò, nulla di definitivo è dato conoscere sugli elementi raccolti dalla polizia.

Si è appreso, comunque, che le indagini sono state avviate in tre direzioni. La prima, negli ambienti dell'ufficio pensioni di guerra, attraverso l'esame delle pratiche e l'interrogatorio dei funzionari. La seconda, fra un centinaio di invalidi che già percepiscono o stanno per percepire la pensione, al fine di sapere se essi abbiano avuto offerte di aiuto nell'espletamento della pratica. La terza, infine, fra le venti persone implicate (di cui una arrestata, nove fermate e dieci denunciate a piede libero) attraverso interrogatori e contestazioni.

Si è appreso, inoltre, che fino al 31 agosto 1953 (termine ultimo per ogni richiesta) erano pervenute al Ministero del Tesoro più di un milione e seicentomila domande di pensione, una cifra molto alta, se si considera che nell'intero conflitto erano stati mobilitati meno di quattro milioni di uomini. Quando l'on. Preti assunse la carica di sottosegretario alle pensioni di guerra, 650 mila pensioni erano già state accordate; altre 350 mila domande erano in attesa di evasione. Fino ad allora, all'ufficio di via Lanciani erano pervenute ogni mese dalle venticinquemila alle trentamila lettere di raccomandazione.

Ad Assisi senza spettatori si è sposata Cosetta Greco

La popolare attrice si era innamorata un anno fa del medico che l'aveva curata
La semplice cerimonia nella chiesa di S. Damiano - Forse non abbandonerà il cinema



Cosetta Greco e il dott. Mario Cimica ricevono la benedizione nuziale (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Assisi, 21 maggio.

Cosetta Greco, l'attrice dallo sguardo triste e sognante, interprete di molti film tra cui le Ragazze di Piazza di Spagna *e* Cronache di poveri amanti, *si è sposata stamattina ad Assisi, senza alcuna pubblicità, come richiede il casto e suggestivo luogo, con il medico Mario Cimica.*

Cosetta Greco, il cui vero cognome è Rossi, aveva conosciuto l'uomo dei suoi sogni oltre un anno fa e negli ambienti cinematografici si mormorava ormai da tempo che lo schermo avrebbe forse perduto una delle sue più apprezzate e popolari eroine. Ad Assisi Cosetta era giunta da qualche giorno, per ritirarsi spiritualmente prima del grande passo; il fidanzato è giunto invece soltanto pochi secondi prima della cerimonia, su una lussuosa fuori serie. Per un momento la fidanzata ha creduto che anche questa volta colui che stava per diventare suo marito sarebbe giunto in ritardo. Giungere in ritardo è un difetto inguaribile del dottor Cimica, ma stavolta l'appuntamento meritava il massimo scrupolo.

Per la cronaca Cosetta Greco, pallida, emozionata ma sorridente, indossava un abito di tulle bianco con un corto velo, mentre lo sposo vestiva semplicemente di grigio. Il rito, intimo, con pochi fiori, è stato celebrato dal frate minore Lorenzo Capaccioli nella chiesa di S. Damiano. Una diecina gli invitati, esigua la schiera dei fotografi, arrivati all'ultimo istante; poi una rapida corsa verso l'automobile e la partenza per ignota destinazione, forse per la Costa Azzurra. Tante sono le celebri coppie che si uniscono sotto lo sguardo del Poverello d'Assisi, che la gente, qui, non bada più a nessuno. E' stata si la giornata più importante di Cosetta Greco, ma anche una giornata dove i curiosi non hanno spalancato gli occhi o battuto le mani.

La storia d'amore della simpatica attrice è molto semplice, come tutte le belle storie d'amore. Un giorno, più di un anno fa, ritornò da Cinecittà con un forte dolore al fegato. Provò a prendere la solita medicina, ma stavolta i dolori non passarono. Si decise allora a far chiamare un medico. Un fratello di Cosetta sapeva che in un albergo vicino a casa, in via Archimede a Roma, alloggiava un giovane e apprezzato specialista in medicina interna. Telefonò all'albergo e il dottore, appena rientrato da un giro di visite, accettò gentilmente di curare subito il mal di fegato della graziosa attrice. Paziente e medico si videro, e si innamorarono. Quel medico si chiamava, appunto, Mario Cimica.

Scomparso il mal di fegato per lasciar posto al mal d'amore, Cosetta e Mario si incontrarono spesso e quando essa dovette allontanarsi per impegni d'arte egli le scrisse con frequenza. Si fidanzarono soltanto un paio di mesi fa, dopo aver lungamente discusso sulla opportunità o meno che Cosetta continuasse a fare l'attrice cinematografica oppure diventasse solo e unicamente una brava donna di casa. Pare che ella sarà nello stesso tempo una cosa e l'altra. Non sarà facile, ma l'esempio di Silvana Mangano e di Ingrid Bergman confortano molto Cosetta Greco.

Il dottor Mario Cimica ha trent'anni, ha molti clienti ed è figlio di un proprietario terriero di Viterbo. Terminata la luna di miele, gli sposi andranno probabilmente ad abitare una villa sulla via Cassia, località alla moda. **g. p.**

Scompare dopo avere scritto in un biglietto: «Mi uccido»

Novara, 21 maggio.

La signora Maria Astorri ha trovato stamane, bene in vista sul parapetto d'un ponte del canale Quintino Sella alla periferia di Novara, un laconico messaggio, scritto su un cartoncino: «Eugenio Bertani si uccide perchè stanco della vita». Il messaggio è stato portato ai carabinieri, che hanno subito iniziato indagini. Eugenio Bertani, fu Giuseppe, di 24 anni, è un operaio che vive a Novara con la madre, in via Cernaja 13.

Giovedì scorso egli era stato in gita con i compagni di lavoro a Locarno, in Svizzera, da dove aveva spedito alcune cartoline che proprio stamane sono giunte a parenti ed amici. La madre ha dichiarato di averlo visto per l'ultima volta ieri pomeriggio alle 17, allorchè il figlio uscì di casa senza manifestare, in alcun modo, propositi di suicidio; ma il contenuto del messaggio, la località dove è stato trovato e una grave malattia da cui il Bertani soffre lasciano temere che il tragico proposito sia stato messo in atto.

Per quante ricerche siano state fatte, però, non si è trovata finora traccia alcuna del Bertani.

Per un pisello d'oro diciotto pittori in gara

(Dal nostro inviato speciale)
Casalborgone, 21 maggio.

Casalborgone è a 35 chilometri da Torino, a 272 metri sul livello del mare. In alto ameno, con un castello fondato dai Burgundi (donde il nome di Castrum Burgundium, deformatosi in Casale Burgonio e stabilizzatosi in Casalborgone), con un'aria ottima e una cucina di fama, il paese non è mai stato compreso ufficialmente tra quelli cosiddetti «d'importanza turistica». Per distrazione, beninteso o per qualche pratica incagliatasi chissà dove. Ora i casalborgonesi, attraverso un comitato i cui principali animatori sono il sindaco avv. Carlo Crosa e il farmacista dr. Angelo Rossi, hanno deciso di uscire dall'ombra e far parlare un tantino di sé, dando una festa domani.

Come tema, è stato scelto il pisello. Si poteva vantare la villeggiatura (si sta bene, anche a mille lire il giorno), qualche trattoria rinomata (nei giorni di festa c'è ressa di automobili in provenienza da Torino e da Asti con la sola mèta di un buon pasto) ma è stato preferito il «pisello». Per generale ammissione, esso è il migliore del Piemonte: tenero, dolce, gustoso (anche crudo) ha inoltre il merito di arrivare primo su i nostri mercati stagionali, di solito alla metà di aprile (ma tra i suoi «records» di produzione, esso vanta un 18 marzo 1879, un 28 marzo 1903). Il pisello di Casalborgone contribuì parzialmente all'accrescimento dell'impero inglese: durante la guerra del Transvaal, dietro il presupposto che un chilogrammo di piselli freschi (peso in grani) abbia press'a poco lo stesso valore nutritivo di un chilogrammo di carne di vitello, nel rifornimento delle truppe inglesi entrarono i piselli in scatola, e molti di essi provenivano da Casalborgone.

Ecco allora sorgere un premio di pittura «Pisello d'oro», primo di una serie che vuol essere lunga. Molti pittori torinesi sono stati invitati per domani a Casalborgone, dove ognuno ritrarrà un aspetto del paesaggio, legato al pisello o del tutto indipendente da esso. Hanno risposto, accettando, nomi ben noti come Becchis, Bertinaria, Casorati, Campagnoli, Chicco, Cremona, De Abate, Fossati, Garino, Maggi, Menzio, Paulucci, Quaglino, Rosso, Sichaldi, Terzolo, Valinotti, Vellan, in tutto 18. C'è da conquistare il «Pisello d'oro» cioè un portacenere in marmo nero ornato di un fregio d'oro che consiste in un tralcio di pianta di pisello con le sue foglie, i suoi viticci e due baccelli, uno dei quali aperto e pieno (modestamente, esso presenta 5 grani soltanto ma il pisello di Casalborgone ne ha quasi sempre di più).

Fin qui la gara ripete gare consimili, come il «canato d'oro» (Chivasso), la «ciliegia d'oro» (Pecetto, il prossimo 5 giugno). Ma c'è una novità, accolta festosamente dagli interessati. Il «Pisello d'oro» così come il secondo premio (medaglia d'argento) non saranno assegnati da una giuria e nemmeno per acclamazione, ma contesi in varie partite di bocce che si svolgeranno nel pomeriggio, alla presenza delle 12 più belle ragazze della zona in costumi antichi. Esse distribuiranno poi a tutti quanti, insieme con i loro sorrisi, un chilo di piselli in cellofane. Oltre i pittori, potranno goderne i più svelti: ne sono stati allestiti 350 pacchi.

s. s.

Estradato dalla Francia e internato in un manicomio

Pazzo l'uomo che per amore uccise una suora infermiera

(Nostro servizio particolare)
Collegno, 21 maggio.

Un'autoambulanza con due infermieri è stata chiesta giorni fa dalla polizia di Bardonecchia all'ospedale psichiatrico di Collegno per trasportare un pazzo criminale che dalla Francia doveva essere riaccolto in Italia. L'autoambulanza fu inviata prontamente, e qualche ora dopo il direttore dell'ospedale psichiatrico di Collegno, prof. Giacomo Mosca, si trovava alla presenza di un uomo che i documenti di accompagnamento indicavano come Paolo Salvatore De Masi, nato quarant'anni fa a Sabrizia, reduce da un manicomio criminale francese e diretto — dopo una breve sosta a Collegno — al manicomio criminale di Girifalco, in provincia di Catanzaro.

Con l'epilessia che già minava il De Masi, nel suo cervello si è definitivamente insediata la follia. Egli non ricorda affatto d'essere stato protagonista d'un gravissimo delitto il 14 aprile 1953. Non ricorda nulla dell'insana passione di cui si accese per una religiosa francese, suor Denise, del colpo di rivoltella col quale rispose, uccidendola, alle sue logiche ripulse; delle pallottole che sparò a se stesso e gli straziò il cervello. I medici lo salvarono, ma egli rimase pazzo. E questa è stata la sua condanna, di uomo e di omicida; una diagnosi di pazzia dei medici e una sentenza di pazzia dei giudici francesi: egli trascorrerà il resto dei suoi giorni in un manicomio criminale. E ora ci è stato «restituito».

Dalla Calabria, Paolo De Masi nel '40 era emigrato in Francia, trovando lavoro come operaio in uno stabilimento di Hayange, sulla Mosella. Un lavoro duro che a lungo finì per sopraffarlo; egli ebbe bisogno di una serie d'iniezioni ricostituenti, e il medico dello stabilimento lo indirizzò all'ambulatorio del convento di Florange. Nell'ambulatorio egli incontrò l'infermiera suor Denise, e se n'innamorò. E' il caso di dirlo: alla follia.

Suor Denise, al secolo Amélie Dolisy, aveva 33 anni. Era bruna, era bella; lo accoglieva ogni giorno con un amabile sorriso, perchè questa era la sua missione di carità. Egli si accese d'un sentimento insano. Forse gli ronzavano nella memoria ricordi di remote e recenti letture: la monaca di Monza; Filomena Lanzillo, la suora che per il dott. Lo Verso abbandonò l'abito religioso; suor Purissima che a Ivrea fuggì dal convento per seguire un uomo che l'aveva stregata.

Paolo De Masi non si rese conto che il suo era un amore impossibile. Suor Denise era una pia creatura, dotata d'una fede inattaccabile. Ogni mattina faceva il giro delle case operaie per curare a domicilio gli ammalati; il pomeriggio lo dedicava all'ambulatorio del convento. Il sorriso che rivolgeva a tutti era espressione della sua bontà e della sua grazia, ed era il primo beneficio che gli ammalati ricevevano dalle sue cure.

Paolo De Masi terminò la serie d'iniezioni, la ripetè. Suor Denise gentilmente fingeva di non capire. Egli allora le parlò esplicitamente, le chiese di fuggire con lui. La religiosa lo trattò con indulgenza ma con fermezza, e avvertì la superiora. Questa informò i gendarmi, i quali lo invitarono a desistere minacciandolo di farlo rimpatriare.

Per starle vicino pensò di farsi frate. Ma, presentatosi al convento dei francescani di Metz, fu respinto. Decise di rientrare in Italia; ma pochi giorni dopo tornò ad Hayange. Ormai era totalmente vittima della sua insania, di quella morbosa e assurda infatuazione.

La sera del 14 aprile '53 andò ad appostarsi davanti al convento di Florange. Poco dopo giunse suor Denise, di ritorno dalla visita a un'ammalata. L'incontro fu privo di testimoni, e forse non vi furono parole. Un colpo di rivoltella per suor Denise, ed ella cadde. A sua volta Paolo De Masi si sparò un colpo alla tempia, le cadde accanto. La religiosa morì durante il trasporto all'ospedale; egli fu salvato, e ora le sopravvive in una nebbia senza ricordi e senza rimorsi.

r. f.

ULTIME NOTIZIE

Nell'attesa dell'incontro tra gli occidentali e la Russia

Si è iniziata nella Foresta Nera la conferenza segreta di Adenauer

Il Cancelliere e von Brentano concordano la nuova politica in vista delle offerte russe - Arruolamento di 100 mila volontari in attesa di varare la legge sulla coscrizione obbligatoria

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 21 maggio.

Nella casa di cura di Bühlerhöhe, dove l'ottantenne Cancelliere sta sottoponendosi a uno speciale trattamento a base di ormoni destinato a «rinfrescare» le sue energie (qualche cosa di molto simile al procedimento del russo Bogomoletz) si sono date convegno oggi le più influenti personalità politiche di Bonn. La «conferenza segreta» convocata da Adenauer nella Foresta Nera ha fatto onore al suo nome perchè, tolta qualche dichiarazione molto generica dei portavoce ufficiali, nulla di preciso si è potuto sapere sulle nutrite conversazioni, protrattesi per l'intera giornata.

Si è appreso soltanto che Adenauer ha trattato con i suoi collaboratori questioni di politica estera e problemi connessi al riarmo della Repubblica federale. Con il capo del gruppo parlamentare della Democrazia Cristiana, Heinrich Von Brentano, che dovrebbe diventare fra non molto ministro degli Esteri, Adenauer ha studiato «la nuova linea diplomatica» di Bonn in vista della conferenza fra gli Occidentali e l'Unione Sovietica, in rapporto soprattutto a eventuali proposte russe per la neutralizzazione della Germania.

Se questa linea coinciderà esattamente con quella che adotterà la diplomazia occidentale ancora non è possibile sapere, anche se proprio oggi un portavoce del governo federale ha dichiarato che «non esistono, per quel che riguarda il problema tedesco, divergenze fra Bonn e Washington». Certo è che i circoli della capitale si sono mostrati piuttosto inquieti per quello che potrà essere l'atteggiamento degli Stati Uniti in ordine alla creazione di una «fascia» di Paesi neutrali in Europa.

E' probabile però che l'allarmismo sia stato provocato dalle interpretazioni date qui alle recenti dichiarazioni di Eisenhower sulla questione e dalla «elasticità diplomatica» di cui ha parlato di recente a Brema l'ambasciatore americano James Conant. In più si è appreso — riportiamo le parole di un altro portavoce — che «Adenauer e Von Brentano hanno studiato i passi che il Governo intende compiere per la soluzione del problema tedesco, sempre in vista dell'incontro a quattro»; non ci sarebbe da stupirsi se la Repubblica federale, ormai Stato sovrano, facesse sentire ora il peso di una politica estera più indipendente (alcuni sostengono che questa eventualità, [illegible] una controffensiva diplomatica di Bonn atta a fronteggiare la manovra di Mosca, è prevista già dai piani diplomatici concordati fra Bonn e Washington). Della «linea» di Bonn saranno poi informati gli ambasciatori tedeschi a Londra, Washington e Parigi, convocati nella capitale federale per la settimana prossima.

Con Blank e i suoi consiglieri generali Heusinger e Speidel e con i deputati accorsi al «gran raduno della Foresta Nera» Adenauer ha affrontato i problemi del riarmo che, secondo le intenzioni di Bonn, deve essere accelerato. Prima di Pentecoste difatti il Gabinetto federale si è impegnato a trasmettere al Bundestag, perchè le approvi, le leggi che dovranno consentire l'arruolamento dei primi centomila volontari, delle nuove forze armate tedesche. I primi volontari, così si è appreso oggi, si presenteranno entro il mese di novembre prossimo. Nel frattempo il Bundestag avrà varato altre leggi per la coscrizione obbligatoria.

Blank, come abbiamo riferito ieri, ha poi sollecitato la trasformazione del suo «ufficio federale» in Ministero per la difesa, e ha discusso con il Cancelliere problemi tecnici che si riferiscono alla requisizione di terreni per le forze armate, alla costruzione di caserme, all'equipaggiamento, alle paghe, ai diritti e ai doveri dei futuri soldati.

v.

Von Paulus consigliere della «Nato orientale»?

Berlino, 21 maggio.

Notizie di buona fonte riferiscono che l'ex-feldmaresciallo Friederich Paulus, che comandò le forze tedesche a Stalingrado, ricoprirà la carica di consigliere in seno al comando supremo delle costituende forze armate della Germania dell'Est. La sede del Quartier Generale dell'Esercito della Repubblica Democratica Tedesca è in fase di avanzata costruzione a Strausberg, località situata ad una ventina di chilometri da Berlino. Nelle sue immediate vicinanze sarà costruita la residenza privata di Paulus.

L'ex-feldmaresciallo, liberato nell'ottobre 1953 dai sovietici, è vissuto da allora a Dresda.

In un'intervista pubblicata oggi nella rivista sovietica *Tempi Nuovi* il Primo ministro della Germania orientale Otto Grotewohl, ha affermato che la riunificazione della Germania sarebbe più facile «se i tedeschi si accordassero fra loro e presentassero appropriate proposte alle quattro Potenze. «E' necessario pertanto — prosegue Grotewohl — indire consultazioni pan-tedesche e pervenire a un accordo intertedesco sulle questioni economiche, politiche e culturali, nonchè ad un accordo sulla organizzazione di libere elezioni in tutta la Germania».

L'on. Pastore parla al Congresso della C.I.S.L.

Vienna, 21 maggio.

Nella seduta odierna del congresso mondiale della CISL (Confederazione Internazionale Sindacati Liberi) l'on. Giulio Pastore ha esposto il punto di vista della CISL italiana sui problemi della integrazione europea, dichiarando, tra l'altro: «Non c'è dubbio che il problema, sempre importantissimo, dell'emigrazione, o, per meglio dire, della libera circolazione di mano d'opera, troverà più facilmente la sua soluzione quando si sarà raggiunto l'accordo completo, nell'interesse comune, sul piano economico».

Il benvenuto di Edgar Faure



Il Primo Ministro francese Edgar Faure (a sinistra) porge il benvenuto al Premier di Tailandia, Pibul Songgram al suo arrivo all'aeroporto del Bourget, alla presenza dell'ambasciatore tailandese in Francia, gen. Praigasan (Telefoto)

Strage a colpi di scure di un innamorato geloso

Una ragazza di Pont S. Martin agonizzante col cranio spaccato - Feriti anche la madre e un corteggiatore - L'assassino arrestato a mezzanotte

Ivrea, 21 maggio.

Una feroce aggressione è avvenuta questa sera verso le 22 a Torre Perrera, frazione di Perloz, nei pressi di Pont St. Martin. Il bracciante Giuseppe Baccanelli, da Brescia, di 32 anni, abitante da qualche tempo a Perloz, ha ferito gravemente a colpi di scure tre persone: Lucia Charles di 62 anni, la figlia sua Elvira di 23 e Mario Stevenin di 40, tutti residenti a Torre Perrera.

Questa sera poco prima delle 21 lo Stevenin si era recato in casa delle due donne per trattare, a quanto sembra, l'acquisto di un terreno di loro proprietà. Pare però che egli facesse un'assidua corte all'Elvira e che questo suo contegno non piacesse al Baccanelli, il quale nutriva anch'egli simpatia per la giovane, considerata la più bella ragazza del paese.

E' probabile che lo Stevenin, quando questa sera si diresse verso la casa delle Charles, fosse seguito dal Baccanelli, il quale, dopo avere atteso qualche tempo, si presentava a sua volta sulla soglia di casa. Che cosa sia avvenuto in seguito per ora è nel campo delle supposizioni: probabilmente il Baccanelli manifestò il suo risentimento per la visita dello Stevenin alla ragazza, la madre e lo Stevenin rispondevano che si trattava di una visita d'affari. Alla fine gli animi s'inveleniron. Il Baccanelli, afferrò una scure, e prese a vibrare colpi alle tre persone, che non riuscirono a opporsi alla sua furia selvaggia e caddero a terra ferite gravemente, invocando aiuto. Richiamata dalle urla dei feriti accorse gente.

I carabinieri di Pont Saint Martin, subito informati disponevano il trasporto dei feriti all'ospedale d'Ivrea, dove i medici Pesando e Meriggi prestavano loro le prime cure. La diagnosi è la seguente: Lucia Charles ha il cranio spaccato ed è in gravissimo pericolo di morte anche per altre ferite al braccio, riportate nel tentativo di difendersi dall'aggressore; Elvira ha una grave ferita alla spalla sinistra; Mario Stevenin, una profonda ferita alla gola e altre ferite alle spalle.

L'aggressore è riuscito ad eclissarsi verso la montagna. Ma i carabinieri si buttavano sulle sue tracce e a mezzanotte lo raggiungevano non lontano dal paese. L'aggressore non ha opposto resistenza. Pareva istupidito. Ha porto i polsi alle manette senza pronunciare una parola.

Ex-sottosegretario fascista arrestato per corruzione

Roma, 21 maggio.

I carabinieri della stazione di Monte Mario hanno tratto in arresto per corruzione di minorenni e atti immorali, l'ex-sottosegretario alle colonie e governatore della Slovenia sino al 25 luglio 1943, Giuseppe Lambrasca, di 49 anni.

Da qualche tempo i carabinieri di Monte Mario avevano ricevuto numerose denunce da parte di genitori le cui figlie tutte minorenni, venivano avvicinate e circuite da uno sconosciuto.

In seguito a questi fatti veniva disposto un accurato servizio di appostamento nella zona appartata presso l'Osservatorio. Il giorno 18 c.m. il turpe individuo, che doveva essere poi identificato per il Lambrasca, era sorpreso mentre cercava di convincere una bambina ad appartarsi con lui. Subito alcune persone accorrevano di trattenerlo, ma l'uomo si dava alla fuga, invano inseguito dai presenti.

Condannato per plagio il maestro Beppe Mojetta

Milano, 21 maggio.

Il Maestro e compositore Beppe Mojetta è stato condannato dal Tribunale Civile al pagamento di mezzo milione quale risarcimento danni, più le spese procedurali, in favore del compositore Giuseppe Fugazza per una questione di plagio. Il m° Fugazza infatti aveva citato il m° Mojetta in quanto in una composizione del titolo «Una canzone e quattro lacrime» aveva ravvisato gli stessi temi di una sua composizione intitolata «Smarrimento» e risalente al 1946. I giudici, sentito il parere di un esperto hanno accolto la tesi della parte civile.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

DICHIARAZIONI DI TITO A POSTUMIA

"La Jugoslavia continuerà la sua politica di indipendenza"

Il maresciallo ha detto alla truppa: "Non entreremo nel blocco orientale e non rinunceremo ai nostri principi in cambio di aiuti"

Belgrado, 21 maggio.

Il maresciallo Tito ha lasciato oggi la sua residenza nell'isola di Brioni per passare in rivista nell'aeroporto di Postumia, nei pressi del confine italiano, una divisione di truppe d'assalto.

Parlando ai reparti schierati Tito ha affermato che la Jugoslavia «non entrerà nel blocco orientale come qualcuno in Occidente teme, ma continuerà a seguire la politica di indipendenza che ha tenuto finora».

Tito ha aggiunto che la Jugoslavia non rinuncerà mai ai suoi principi politici in cambio degli aiuti ricevuti come non accetterà mai di arrestare lo sviluppo del socialismo nel suo paese. Il maresciallo ha affermato di voler precisare bene questo punto in quanto vi sono persone che stanno cercando di sapere se la Jugoslavia sarà in grado di apprezzare quanto è a suo vantaggio, cioè «se continuare a ricevere l'assistenza o ritornare in seno alla sua famiglia naturale».

Tito ha dichiarato a questo punto: «Quando si tratta di assistenza, sia militare che di altro genere, noi non abbiamo che una scelta: non accettarla se ad essa sono attaccate le catene».

Dopo la rivista, Tito è stato salutato dagli abitanti della cittadina ed ha fatto colazione con gli ufficiali superiori della divisione.

La giornata di Postumia è la prima manifestazione delle celebrazioni del sessantatreesimo compleanno del dittatore jugoslavo, il quale, com'è noto, si recherà presto a Belgrado per l'incontro col primo ministro sovietico Bulganin e col segretario del partito comunista russo Kruscev.

L'ambasciatore jugoslavo a Mosca, Dobrivoje Vidic, rientrato ieri dalla capitale sovietica è stato ricevuto oggi al ministero degli Esteri a Belgrado per comunicazioni in vista della prossima visita in Jugoslavia del maresciallo Bulganin e del segretario del partito comunista sovietico Kruscev. Anche l'ambasciatore russo a Belgrado è stato convocato oggi al ministero degli Esteri.

Fino a questo momento non è stato diramato ancora alcun annuncio ufficiale sulla data dell'arrivo in Jugoslavia dei due «leaders» sovietici.

Notizie da Mosca riferiscono stasera che è giunto colà, diretto in Jugoslavia, il primo ambasciatore cino-comunista a Belgrado, Wu Hsiu C Wan.

Oggi a Belgrado gli studenti della capitale hanno tenuto sulla piazza dell'Università una grandiosa adunata per celebrare il genetliaco di Tito.

Da centinaia di località della Jugoslavia sono in marcia speciali staffette che portano con loro bastoni cavi, appositamente fabbricati e contenenti messaggi di auguri per Tito. I messaggi saranno consegnati al Maresciallo mercoledì prossimo a Palazzo Bianco, sua residenza belgradese.

Per appropriazione indebita

Arrestato il direttore delle dogane svizzere

Roma, 21 maggio.

Dopo una minuziosa inchiesta da parte della polizia e della magistratura (inchiesta protrattasi per oltre tre settimane) il direttore generale delle dogane svizzere, dottor Ernesto Widmer, è stato arrestato oggi.

Il dott. Widmer è imputato di appropriazione indebita e di falso, per l'ammontare di circa 70 mila franchi (circa 10 milioni di lire).

Lo scandalo scoppiò alla fine dello scorso mese. Poichè i casi di peculato in Svizzera sono molto rari, almeno fra i più alti funzionari statali, si può facilmente immaginare la profonda impressione suscitata dallo scandalo in tutto lo Stato elvetico e specialmente a Berna, dove ha la sua sede la direzione generale della dogana; il dott. Widmer era molto conosciuto, [illegible] le sue delicate e importanti funzioni.

Lo scandalo appare alquanto inspiegabile per molti cittadini elvetici, in quanto Ernesto Widmer percepiva uno dei più alti stipendi pagati dalla Confederazione: circa mezzo milione di lire al mese. Egli, infatti, apparteneva alla cosiddetta «super-categoria» dei dipendenti statali. Sarebbe dovuto andare in pensione fra pochi mesi, essendo alle soglie del sessantacinquesimo anno d'età. Secondo alcune notizie ufficiose, avrebbe tentato di suicidarsi in questi ultimi giorni.

Al congresso di Marsiglia

La base d. c. deplora l'alleanza con le destre

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 21 maggio.

Per tutta la giornata si sono succeduti alla tribuna del congresso nazionale democristiano di Marsiglia i rappresentanti della base e i loro interventi hanno avuto generalmente una decisa orientazione a sinistra. Qualcuno ha reclamato un accordo con il partito socialista, altri hanno rimproverato ai dirigenti del partito di non aver partecipato al governo Mendès-France, quasi tutti si sono richiamati alle origini francamente progressiste del M.R.P. deplorando l'alleanza con i partiti conservatori e invocando una politica di giustizia sociale.

Tutti questi propositi sono rimasti però lettera morta dopo gli interventi di Georges Bidault e del presidente del partito, Henri Teitgen. Il primo ha detto che i democristiani hanno più volte lanciato un appello alla collaborazione socialista, ma la risposta non è stata rapida. Il male — ha detto Bidault — non è nel nostro partito ma nella Nazione divisa fra clericali e anticlericali. Dopo questo ambiguo accenno alla polemica interna fra la tendenza di destra e quella di sinistra, Bidault ha subito cambiato argomento ed è passato a parlare della riforma costituzionale in funzione delle fortune elettorali del partito.

Dopo di lui, il presidente Teitgen si è limitato ad affermare che non bisogna creare in Francia una divisione fra la destra e la sinistra. Tutto lascia così supporre che i dirigenti siano riusciti ad evitare quella chiarificazione che la base e l'elettorato democristiano invocavano.

s. v.

Il proprietario di un cinematografo di Roma

Processato perchè vendeva biglietti a un prezzo ridotto

Voleva un magro incasso sperando che il film "Ha ballato una sola estate" fosse tolto dalla programmazione

Roma, 21 maggio.

Il signor Giovanni Amati, proprietario di alcune fra le più note sale cinematografiche di Roma, lunedì dovrà difendersi dinanzi ad un magistrato della Procura della Repubblica dall'accusa di truffa.

Il 2 aprile dell'anno scorso al cinema «Galleria» in piazza Colonna venne dato in programmazione un film che, in prima visione, aveva avuto un notevole successo di critica ma scarsi incassi: «Ha ballato una sola estate». E Giovanni Amati che di qual cinema è il proprietario aveva stipulato un accordo con la Casa distributrice del film per cui avrebbe continuato a programmare la pellicola soltanto se nella prima giornata avesse incassato una somma superiore a 150 mila lire. Ma — sostiene l'accusa — Giovanni Amati si era preoccupato subito di dare ordine alla cassiera di vendere il più possibile biglietti a riduzione per evitare che l'incasso superasse la cifra minima stabilita in modo da poter denunciare l'accordo, interrompere la programmazione di «Ha ballato una sola estate» e presentare un altro film «Pietà per chi cade» di più facile successo.

I dirigenti della Casa distributrice del film «Ha ballato una sola estate», in aprile vollero in incognito controllare come si svolgesse la vendita dei biglietti al cinema «Galleria». Accortisi che la cassiera concedeva la riduzione sull'ingresso anche a quegli spettatori che non ne avevano diritto, si recarono da Giovanni Amati a protestare. Il proprietario del cinema cadde dalle nuvole e prese subito un provvedimento: sospese la cassiera e la denunciò per furto nonostante le sue proteste di innocenza.

Ma quando nel mese di novembre si iniziò il processo contro la cassiera, Olga Chiaroni, il direttore del cinema «Galleria» Giuseppe Martini e il segretario di Amati, dott. Giuseppe Paladino, spiegarono ai giudici che l'ordine di vendere il maggior numero di biglietti a riduzione era stato dato alla cassiera dallo stesso proprietario del cinema e che la signorina aveva obbedito. Il processo venne rinviato a nuovo ruolo con l'impegno di riprenderlo in esame soltanto dopo la conclusione di un altro procedimento penale, questa volta a carico di tutti i personaggi della storia, Giovanni Amati, Giuseppe Martini e Giuseppe Paladino.

Mercoledì la decisione sul caso di due ergastolani

Roma, 21 maggio

I magistrati della Cassazione hanno deciso di prendere in esame mercoledì prossimo il caso dei due ergastolani di Viareggio, Ferruccio Maurri e Armando Zappelli, che sostengono di essere stati condannati innocenti, ventiquattro anni fa. L'esame del caso era atteso per oggi, ma la Cassazione ha ora stabilito di rinviare la sua decisione a mercoledì.

Dodici nuovi arresti di cattolici in Argentina

Accuse di "complotto contro il governo" - Alla firma di Perón tre decreti avversi alla Chiesa

Buenos Aires, 21 maggio.

La polizia argentina ha reso noto oggi che dodici persone, fra cui due sacerdoti cattolici, sono state arrestate perchè ritenute responsabili di un «complotto politico» contro l'ordine pubblico. I particolari dell'episodio non verranno resi noti dalla polizia prima di lunedì; è dato sapere — tuttavia — che gli arrestati sono indiziati di avere stampato clandestinamente manifestini contenenti attacchi al governo.

La stampa argentina, quasi tutta di ispirazione governativa, pubblica a grandi titoli la notizia degli arresti; secondo tali fonti di informazione, il centro in cui preparavano gli stampati clandestini era nella chiesa di Nostra Signora della medaglia miracolosa di Buenos Aires.

Complessivamente, i sacerdoti privati della libertà personale, a causa dei contrasti fra il governo argentino e la Chiesa cattolica sono quarantaquattro; i contrasti si sono acuiti negli ultimi sei mesi. Il governo argentino accusa le autorità religiose di voler danneggiare il regime del presidente Perón; secondo osservatori stranieri, egli temerebbe in realtà il formarsi di un potente movimento democristiano; il regime di Perón è inoltre assai geloso dei suoi sistemi di educare la gioventù con criteri spiccatamente nazionalistici e vorrebbe avere il monopolio in tale campo.

Intanto, anche il Senato, dopo la ratifica del Parlamento, ha approvato un progetto di modifica alla Costituzione, in modo da giungere tra non molto ad una netta separazione tra Chiesa e Stato. In precedenza, le due Camere avevano approvato un provvedimento per abolire l'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche. La Camera dei deputati ha infine dato parere favorevole ad un progetto del Senato che tende a sopprimere le esenzioni fiscali a favore degli istituti religiosi.

I tre provvedimenti debbono essere approvati dal presidente Perón, ma la cosa sembra logicamente già scontata. Non si hanno, per ora, commenti da parte del clero.

Trattative entro due mesi sul problema di Formosa?

Pechino, 21 maggio.

La radio della Cina comunista ha reso noto oggi che Krishna Menon, consigliere politico del primo ministro indiano Nehru, è ripartito alla volta di Nuova Delhi, avendo ultimato la sua missione presso il governo di Pechino, durante la quale ha prospettato diverse soluzioni per il problema di Formosa. Krishna Menon ha avuto colloqui anche con il presidente cinese Mao Tse-tung. Sembra che trattative tra la Cina comunista e l'America possano cominciare entro due mesi, secondo il piano di Menon.

Modifiche all'applicazione del bollo sulle cambiali

Roma, 21 maggio.

Dal primo luglio entreranno in vigore le modifiche all'attuale sistema di applicazione dell'imposta di bollo sulle cambiali e sugli altri effetti di commercio.

Com'è noto, l'imposta di bollo sulle cambiali viene corrisposta mediante uso della speciale carta bollata filigranata; se l'importo del tributo dovuto supera il taglio della carta bollata, la differenza d'imposta si corrisponde mediante applicazione, sui foglietti stessi, di speciali marche da bollo, che non debbono superare il numero di 10. Ove neanche con l'applicazione delle dette 10 marche, il tributo sia stato interamente soddisfatto, il relativo complemento si corrisponde con il sistema del «visto per bollo», che consiste in una dichiarazione apposta nel foglietto bollato dall'ufficio del registro sull'avvenuto pagamento del complemento di tributo, la cui riscossione viene poi registrata su uno speciale registro di formalità.

L'on. Cuzzaniti presidente dei pensionati d'Italia

Roma, 21 maggio.

Con decreto del ministro del Lavoro, on. Vigorelli, l'on. Roberto Cuzzaniti è stato nominato presidente dell'Opera Nazionale per i pensionati d'Italia, istituita con D.L. 23 marzo 1948, n. 361. Fanno parte inoltre del consiglio d'amministrazione: in rappresentanza dei pensionati, l'on. Umberto Fiore, l'on. Flavio Albizzati, il dott. Francesco Alessio, l'avv. Giuseppina Rocci e il sig. Luigi Ratto; in rappresentanza del Ministero del Lavoro, il dott. Domenico Campanella e il dott. Ettore D'Alessio; in rappresentanza del Ministero del Tesoro, il dott. Giuseppe De Lorenzi e il dott. Vittorino Petrarola; in rappresentanza dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, il dr. Giovanni Polma.

Rubano una cassaforte e la portano via in furgone

Con grande fatica l'avevano divelta dal muro - Conteneva solo poche migliaia di lire

Milano, 21 maggio.

Penetrati negli uffici di una impresa edile che ha la sua sede in piazza Principessa Clotilde, i ladri hanno sradicato dal muro al quale era fissata con grosse sbarre di ferro una cassaforte, portandola via a bordo di un motofurgoncino. La scoperta è stata fatta dal fattorino Romolo De Angeli, quando stamane alle 7 si è recato come al solito ad aprire gli uffici.

Giunti più tardi i dirigenti della società, è stato fatto l'inventario e si è così potuto constatare che i malviventi avevano rubato anche una macchina calcolatrice un orologio, alcuni assegni rinvenuti nei cassetti di una scrivania. I ladri però devono essere rimasti molto delusi all'apertura del forziere perchè non conteneva che poche migliaia di lire in contanti ed una ventina di migliaia di lire in assegni vincolati. In totale la ditta ha denunciato un danno che non supera le duecentomila lire.

Una nuova azione in corso

Forse non sarà necessario discutere la legge Merlin

Roma, 21 maggio.

E' in corso da qualche tempo una vasta operazione da parte degli organi amministrativi dello Stato per chiudere certe «case» nei maggiori centri della Penisola. A Bologna negli ultimi tre mesi ne sono state chiuse 13, a Livorno 3, a Firenze una, a Roma una, a Modena 3, a Napoli 4.

La procedura che si adotta è la seguente: 1) gli stabili, generalmente di vecchia costruzione vengono dichiarati pericolanti; 2) scade la licenza e viene negato il rinnovo.

Questa azione tenderebbe ad evitare il nuovo dibattito in Parlamento della legge Merlin, per lo meno a rinviarla ancora, in quanto le autorità sarebbero in grado di assicurare entro un determinato periodo la chiusura di tutte le «case».

A 83 anni, dopo una vita spesa per la famiglia, è morta fra sofferenze sopportate con cristiana serenità

Carolina Rodano ved. Grigliatti

I figli, i fratelli, i nipoti, i parenti danno la dolorosa notizia. I funerali si svolgeranno domani, lunedì, alle ore 9 partendo da via Bidone 36.

Olga Ferrero, insieme al Personale della Ditta Grigliatti, partecipa al lutto con viva cordoglio.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Arturo Clemer
di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 23 corrente mese alle ore 16 partendo da corso Vercelli n. 167. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Nel quinto anniversario della dipartita del compianto

Pietro Gay
Medaglia d'Oro per benemerenza nell'insegnamento professionale

la moglie ed il figlio ne rievocano la memoria a quanti lo stimarono e lo conobbero. La Santa Messa funebre avrà luogo il giorno 28 c. m. alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco da Paola, via Po.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del compianto

Attilio Buzzi

con immutato dolore la sorella lo ricorda a quanti gli vollero bene. SS. Messe di suffragio verranno celebrate martedì 24 maggio, ore 6,30, 7, 7,30, 8, 9 nella chiesa di S. Anna, via Brione 40.

Da un anno l'anima semplice e retta del

Dott. Ing. Pino Mongini

vive nella luce di Dio. I suoi cari lo piangono sempre con uguale dolore e lo ricordano a quanti gli vollero bene. Una S. Messa sarà celebrata il 24 corr. nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) alle ore 7,30.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa della cara

Albina Mottura n. Capuzzo

la famiglia con immutato affetto la ricorda a quanti la conobbero ed amarono. SS. Messe in suffragio verranno celebrate il giorno 22 maggio alle ore 7, nella parrocchia di S. Gioachino, corso Giulio Cesare e ore 9 nella parrocchia di Lucento, Lucento, Torino.

23-5-1950 — 23-5-1955

Savina Fine

Una data, un caro nome, sempre vivi nel ricordo del papà, della mamma e della sorella.

Dopo lunghe inaudite sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Patrucco
Grande Invalido di Guerra

Lo piangono desolati: la moglie Elena Cellerino col figlio Dario che tanto adorava, la mamma, la sorella, il fratello, i suoceri, le zie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 22 corr. alle ore 10,30 partendo da via Rosta 16 bis.

La Federazione Piemontese, dell'Associazione Nazionale Grandi Invalidi di Guerra partecipa la dipartita dell'indimenticabile fraterno amico Gr. Inv. di Guerra MARIO PATRUCCO.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Arturo Pastore

la famiglia lo ricorda con immutato e profondo rimpianto a tutti quanti lo conobbero e lo amarono. Mercoledì 8 giugno alle ore 7 nella chiesa di Nostra Signora della Salute una Santa Messa di suffragio.

Nel primo anniversario della scomparsa del
COLONN. DI ARTIGLIERIA

Pasquale Infelise

la moglie ed il figlio Vittorio Emanuele nel loro inestinguibile dolore, ne rievocano la venerata memoria. Martedì 24 ore 9,30 Santa Messa nella chiesa dei SS. Angeli Custodi.

Nel secondo anniversario della dolorosa dipartita del compianto
COLONNELLO

Geom. Achille Calcagno

la famiglia e parenti tutti lo ricordano con affettuoso rimpianto. S. Messa il 24 maggio ore 8 nella chiesa di S. Giovanni Evangelista in Torre Balfo.

RINGRAZIAMENTO

Maria Saresse ved. Di Guglielmo, la figlia Anna Maria con il marito Umberto Grosso Nicolin, commossi per l'affettuosa dimostrazione resa alla memoria del loro caro

Michele Di Guglielmo

ringraziano sentitamente il Capo della polizia, S. E. Carcaterra; le Eccellenze Bordieri e Gerlini, vice-capi della polizia; S. E. Badini Confalonieri, sottosegretario di Stato agli Esteri; S. E. Russo, sottosegretario di Stato agli Interni; S. E. Paulovich, prefetto di Novara; il comm. Ruggiero Rosario, questore di Novara; i Parlamentari della provincia; l'avv. Quintino Pivas; i Questori della Repubblica e fra essi gli amici Chirico, Gallo Vitelli, Cafferà, Martucci, Lutri; i funzionari e gli agenti della Questura di Novara; l'amico caro, comm. Giovanni Zoccola; le altre Amministrazioni; ed Enti pubblici e tutti gli amici che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Novara, 21 maggio 1955.

Cristianamente come visse si è spento nel Signore

Augusto Rossetti
di anni 80

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Rossetti, i figli Lidia, Marziale, Domenico e Carlo con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Benigno Canavese domenica 22 maggio alle ore 16,30.

Le famiglie Pagliassotto e Cappello partecipano al dolore di Marziale e Carlo per la perdita del caro papà.

La famiglia dott. Goffi prende viva parte al dolore della famiglia Rossetti per la perdita del vero, grande, carissimo amico.

La famiglia Stura profondamente colpita partecipa al grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile sig. AUGUSTO ROSSETTI.

Titolari e famiglie, Impiegati ed Operai della Ditta Picco & Martini prendono viva parte al dolore del loro collaboratore sig. Marziale Rossetti per la morte del padre.

Le famiglie Debernardi e Gorli partecipano sinceramente al grave lutto che ha colpito il loro collaboratore sig. Domenico Rossetti per la dipartita del caro padre.

Dopo una vita interamente trascorsa alla luce della fede, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale raggiungeva la pace eterna

Clara Milotto ved. Crema
di anni 80

Affranti ne danno il doloroso annuncio la figlia Carla ved. Simondi con i figli Enrico e Germana che tanto adorava, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Italia Temporin. La cara Salma partirà da Torino, via Massini 28, alle ore 14,30 diretta a Ciriè dove si svolgeranno i funerali alle ore 16,30 con partenza da via Dante 19 (vicino Stazione). Servizio pullman. Per espressa volontà dell'Estinta non fiori ma opere di bene.

Margherita e Maria Simondi partecipano vivamente al dolore della famiglia.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Banfo
Anziano Fiat - di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Allione; i figli, con le rispettive famiglie, fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 corr. alle ore 8 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Gli amici Vittorio e Dina Barbero prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Banfo.

Il giorno 18 improvvisamente in Laigueglia mancava all'affetto dei suoi cari

Pietro Ciccione
Ispettore FF. SS. a riposo

Per espressa volontà del Defunto inconsolabili ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie Giuseppina Ghirardo, i figli Filippo con la moglie Stefania Roncello e piccola Fiorella e Paola, la figlia Serina con il marito Guido Olivero e parenti tutti. La messa in suffragio verrà celebrata in Torino giovedì 26 maggio alle ore 8,30 nella chiesa delle Missioni corso Ferrucci. La presente serve di ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi e della speciale Benedizione del Santo Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 67 anni

Carlo Pozzo

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Solero; il figlio Giovanni con la moglie Elsa Perenk e l'adorata nipotina Mariangela; i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Achille Gastaldo e figlio dott. Bruno per la loro premurosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9 partendo da via Aosta 22. Per volontà del defunto la famiglia non prenderà il lutto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Mezzano
Ex-Commerciante in legnami

Ne danno il triste annuncio i figli Rinaldo e Corrado con le famiglie, la nipote Nandina e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Verrua Savoia, Frazione Sibaria, lunedì 23 corr. alle ore 9,30.

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore buono di

Lucia Massarotti

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Giuseppe, la cognata e i nipoti. I funerali oggi 22 c. m. alle ore 10,30 da via P. Buole 28. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

RINGRAZIAMENTO

Rina Zunino Perona, Paola e Luigi Ferrando, nel vivo ricordo del loro compianto
GEN. DOTT.

Giuseppe Alfonso Zunino

ringraziano S. E. il generale di Corpo d'Armata comandante del Territorio di Torino, il gen. Luigi Solaro; il Direttore e gli ufficiali della Direzione di Commissariato Militare di Torino e tutti gli ufficiali del Corpo di Commissariato Militare, gli Ufficiali di rappresentanza, la Associazione Nazionale Ex-Internati, gli amici e quanti, con la loro affettuosa presenza e con scritti hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento a coloro che, aderendo al desiderio del caro estinto, e alla di lui memoria, hanno devoluto e devolveranno offerte al Ricovero Poveri Vecchi S. Giuseppe di Bagnasco (Cuneo). La S. Messa di trigesima verrà celebrata sabato 18 giugno alle ore 10 nella Cappella del Collegio San Giuseppe di Torino, in via San Francesco da Paola 23.

La famiglia della compianta

Luigia Valpreda Fongo

ringrazia quanti di presenza, con scritti o con fiori hanno preso parte al suo grande dolore. Un ringraziamento particolare al Direttore ed assistenti della Clinica chirurgica, al Direttore ed assistenti dell'Istituto di medicina legale, al Rev.di prevosti di Montemarzo e Rocchetta T., al Sindaco ed all'Amministrazione Comunale di Masio, alle Associazioni cattoliche della parrocchia di San Tommaso. La Messa di trigesima sarà celebrata in S. Tommaso l'8 giugno alle ore 8.

La famiglia Borghesio profondamente commossa del largo tributo d'affetto recato alle spoglie e sulla tomba del suo caro, per tutti,

«Pierin»

con infinita riconoscenza ringrazia Autorità, Enti, Associazioni, Superiori, Colleghi e quanti — parenti, amici, conoscenti, inquilini e popolazione tutta di Leinì — si vollero unire al suo immenso dolore. Un riconoscimento ed un grazie particolari ai sigg. medici dott. Casassa e dott. Vallino che con tanto amore e perizia si prodigarono per alleviarne le sofferenze. La Messa di sepoltura avrà luogo martedì 24 corr. alle ore 8.

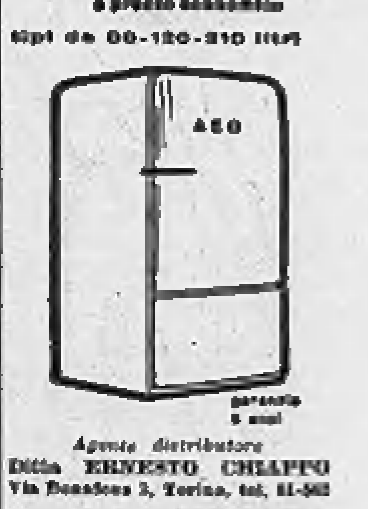
Mamma e sorella della adorata

Maria Cottino

rivolgono il loro commosso grazie a tutte le persone care che con presenza, fiori, scritti si sono strette all'immenso dolore, segnatamente ringraziano Direzione Generale R.A.I. e Direzione Compartimentale R.A.I. La Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 15 corr. giugno alle ore 9 nella chiesa della SS. Annunziata (via Po).

Torino, corso Gabetti 1.







PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste [redacted] dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni comprese) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderino rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» e (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro direttamente presso la ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBISOGNANDOVI argani betoniere, lavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-842. Rateazioni.
ACQUISTO piattaforme girevoli ghisa scartamento cinquanta. Scrivere cassetta 2128, SPI, Torino. F8803
ASSORTIMENTO sedie, tavolini chiudibili, sedie curvate, mobili ufficio. Sacchetto, Belfiore 8. 334
COMPRO occasione cucitrice filo punto continuo, lavorazione imballo. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino. G3300
DENTATURE cilindriche qualunque tipo eseguiamo in serie. Scriv. cassetta 4265, SPI, Torino. L9811
ELETTRICITA', idraulica, forniture ingrosso-minuto, Giddetti, [redacted] Vittorio 31. Telefonare 47-366. 8791
FONDERIA bronzo fusioni accurate lingotti cilindrici bronzine. Tel. 290-871.
FRANTOI, compressori aria, bitumatrici usate vendo. Scrivere Rosso, Via Colombo 24, Torino. L9178
FRANTOI, agranulatori. Officina specializzata, riparazioni modifiche lubrificazione forzata; carrucole benne speciali. Fiatmolto, Borgodora 34, Torino.
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionalissima. Rigenerazione, via Parma 1. [redacted]
MOTORI usati benzina petrolio diesel HP 2-35 vendo. Scrivere Rosso, via Colombo 24, Torino. L9176
PANETTIERI, vendiamo impastatrice motorizzata Pensotti, ottimo funzionamento. Telefonare 70-759. 6978
PASTICCIERE offre a panetteria fornita impastatrice braccia tuffanti possibilità guadagni. Scrivere cassetta 4293, SPI, Torino. L9030
PONT. Commissionaria Argo. Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione, Incet Pirelli, Mazzini 31. Telefono 96-323. 1570
RETTIFICA interni idraulica, senza centri lapidelli, saldatrice liquidiamo. «Alpa», Buenos Ayres 4. L9963
SALVAGUARDARE e [redacted] ciò che è nostro significa compiere un preciso dovere. Antifurto apparecchio segnalatore autofunzionante, brevetto depositato n. 24349. Questo apparecchio è assolutamente autonomo e possiede il più alto coefficiente di sicurezza in [redacted] qualsiasi suo impiego; prove; prospetti, consultazioni presso Marcianta Lino, largo Bra[redacted] 49, Torino. Telef. 27-310, 285-182.
SERBATOI metallici nuovi od occasione capacità da mc. 2 a 1000 chilolitri ed autoclavi vendo Pettinelli, Lonate Pozzolo (Varese). G3983
TELESALVAMOTORI aria, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazione. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12. Tel. 80-489. 6203
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisorie, motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Agliella, telefono 21-360. 271
VENDO grande partita tavole abete ponteggeria cemento armato. Telef. 780-570.
VENDO trattori Yellie, Superlandini, Orsi O 11 trebbiatrici, pressaforaggi. Telefonare 453, Saniena. F8870

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ARTIGIANO assume lavoro stampi attrezzature. Corso Francia 125. L9029
BANCHI, pareti, scaffalature modifiche, falegnameria in genere artigiano esegue. Telefonare 760-562. L8971
DECORATORE esegue lavori a privati. Serietà, prezzi miti. Telefonare 682-482 ore pasti. F2067
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salotti, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 36-R; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 4726
FALEGNAME ebanista riparazione lucidature mobili. Telefonare 48-079.
IMPRESA costruisce conto terzi case, casette, villette, sopraelevazioni, garage, riparazioni, rimodernazioni case vecchie. Telefonare 671-703. G3969
LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Pezzi ricambio, Minazio, Peschiera 177.
NUOVA impresa costruzioni edili costruisce villette, garages e sopraelevazioni con progetto. Telefonare 703-879. 5524
NUOVA officina cerca lavoro presso cantieri. Via Bonsella 52/40. Telefonare 697-465. G3458
OCCHIALI prodigiosi confezione, artigiano «Faccioli», ristabilizzatori conservatori dell'occhio. ENAL, 8, [redacted] 42.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A finanziatore disponga 2-3 milioni garantendo 20% primo triennio offresi partecipazione acquisto terreni periferici. Scrivere cassetta 1331, SPI, Torino.
A Porta Nuova, profumeria, pelletterie, calze, negozio avviatissimo, cedesi ritiro commercio, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
A 1.250.000 privato cede merceria maglierie confezioni annesso laboratorio valore 700.000 solo macchinario occasionalissima. Telef. 60-063. F8350
ABBIAMO alimentario alloggio forte incasso 1.300.000. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 6085
ABBIAMO azienda artigiana, gestione famigliare, negozio tintoria [redacted], vastissima clientela, reddito annuo dimostrabile sette milioni, cedesi totalmente impianti, attrezzi, clientela, sette milioni. Disposti esaminare combinazione cinquanta per cento. Scrivere cassetta 2150 SPI, Torino. F8417
ABBIAMO giornali cartoleria copie 500 commestibili 1.300.000, mercerie 1 milione 500.000. Borla, piazza Giulio 12.
ABBIAMO negozio profumeria, altro merceria, mobilio nuovo, [redacted] «Derec», 8. Massimo 33. [redacted]
ABBIAMO in gerenza rivendita pane e caffè bar. Telefonare 290-079. F8852
ABBIAMO latteria litri 100, 200, 300; autorimesse. 8. Secondo 22, Toppino.
ABBISOGNANI gerente caffè bar centralissimo, ottime condizioni. «Derec», San Massimo 33. 3322
AFFARE: [redacted] negozio fiori avviatissimo moderno bloccasi 650.000. Telefonare 83-063. G3063
AFFARONE forniture parti fildi lana laboratorio alloggio. Tel. 531-460.
AFFARONE, vendo avviata azienda rendita 200.000 mensili dimostrabile. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino.
AFFARONE cedo avviata armatiera ghiaia. Asinari Bernezzo 133, Monticone.
AFFARONE! Cedesi rinomatissimo ristorante, centro Bolzano. Scarlezzini: Grathstrasse 27, Bolzano. M4097
AFFARONE cedesi negozio ferramenta utensilerie 850.000, motivi famiglia. Mombarcaro 22. F8848
AFFARONE, Casalegno, San Domenico 5 vende alimentario alloggio 1.600.000 trattabili. L9164
AGENZIA avviatissima motoscooter esclusivo espatriando urge cedere. Scrivere cassetta 1234, SPI, [redacted]. 365
ALBERGO montagna vendo affitto avviatissimo. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino. L9967
AOSTA vendesi affittasi autorimessa officina con allogg. posizione centrale. Telefonare 70-21. 6902
APPORTEREI [redacted] associandomi serio lavoro; o cauzionando buon impiego. Telefonare 774-564 ore pasti. B6411
ARREDATO signorilmente Porta Nuova cedo senza richiesta avviamento ristorante frequentato avviatissima clientela. Lux, XX Settembre 5. 6268
ATTENZIONE! Albergo mobili Porta Nuova, 13 camere, 30 posti letto, fortemente redditizio, vendesi muri compreso 22.[redacted]. Balma, Sacchi 34.
ATTENZIONE! Bottiglieria-caffè, 80.000 giornaliere cedesi 3.000.000. Dilazione eventuale gerenza persona pratiche. Balma, Sacchi 34. 4694
ATTENZIONE! Panetteria vicino Torino, 130 kg. farina, forno, impastatrice, chilometrice, cilindro, alloggio, cedesi 1 milione 300.000. Balma, Sacchi 34. 4694
ATTENZIONE! Salumeria [redacted] giornaliere, affettatrice elettrica, bilanc. frigorifero, cedesi 3.500.000. Dilazione. Balma, Sacchi 34. 4694
AUTO officina con noleggio, attrezzata, redditizia, importante centro industriale provincia Savona, affittasi, vendesi, causa malattia. Scrivere cassetta 17 L. SPI, Savona. 6801
AUTO officina, riparazione [redacted], noleggio, rimessa, distributore benzina; concessionario Liquigas, cedesi 15 km. Torino. Telefonare 41-078. G3544
AUTOAGENZIA centralissima cedesi, miti pretese. Telefonare 773-756. 1033
AUTORIMESSA 600 mq. moderna avviata capitolazione novennale 60.000 mensili cedo 6.500.000. Tel. 45-278.
AUTORIMESSA avviatissima cedesi, capienza 180 vetture circa, zona semicentrale. Scriv. cassetta 1237, SPI, Torino.
AUTORIMESSA cedesi, 25 macchine 20 scooters, sinistro servizio, officina riparazione, permesso autonoleggio. Telefonare 700-624. L9811
AUTORIMESSA autofficina noleggio avviatissima, 3 autovetture cedesi motivi salute, 3.500.000. Scrivere cassetta 6192, SPI, Torino. B6509
AUTORIMESSA moderna, 40 macchine, 1100 scooter, sinistro servizio, completa cedesi 5.000.000. Frana, Mercanti 2.
AVVIATA autorimessa con stazione servizio 20-25 macchine posto. Facilitazioni. Telefonare 20-423. L9006
AVVIATISSIMA azienda vendita riparazioni cicli motocicli, distributori carburanti forte vendita, cedesi cittadina [redacted]. Scrivere cassetta 2027, SPI, Torino. F8883
AVVIATISSIMA stimata azienda cinquantennale commercio costruzioni macchinario elettrico industriale cerca socio attivo anche incompetente capitale 7-8 milioni. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino.
AVVIATO negozio parrucchiere centro città piemontese, lussuosamente arredato, avendo [redacted], esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1232, SPI, Torino.
AZIENDA metallurgica sana specializzata accreditata piena efficienza ottima vasta clientela cedesi motivi salute; tratta direttamente. Scrivere cassetta 152/G, SPI, Torino. 6870
BAR, caffè, ristorante primordine, incasso oltre 60.000.000 annui, adatto famiglia numerosa, cedesi. Acchiardi, Settembre 58. 4500
BAR esportazione angolare alloggio, cedesi facilitando permuta, affarone. Telefonare 790-469. M4178
BOLLETTONE bar trasferibile ritirerei subito. Scrivere cassetta 151/C, Sipra, Torino. 6870
BORGATA Parella: drogheria coloniali, redditizia avviamento ventennale, cedesi [redacted] malattia, 4.000.000. Ragioniere Forbotto, piazza [redacted]. 4101
BRUNO, Cavour 13, telef. 528-522, bisogno [redacted] commestibili drogherie trattorie tabacchine esportazioni panetterie lavanderia, occasioni. M4148
CAFFE' gelateria vicinissimo Torino, posizione splendida, vendo. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. B5698
CAUSA aumento lavoro cercasi socio apportante capitale 3.500.000. Scrivere cassetta 2109, SPI, Torino. F9171
CAUSA malattia cedo officina autoriparazioni, affitto L. 9000 mensili, clientela ottima. Telef. 693-696. F8983
CAUSA partenza cedo merceria forte lavoro [redacted]. Galliari 36 bis, tel. [redacted].
CAUSA partenza cedesi avviata officina autoriparazioni. Telefonare 284-047.
CAUSA malattia privati cedono direttamente avviatissima cartoleria e giornali [redacted] mite vasto retro con tutte comodità. Tel. ore pasti 44-329.
CAUSA trasferimento cedo avviatissima azienda [redacted] forte clientela incasso mensile 1.100.000 dimostrabile. Scrivere cassetta 8044, SPI, Torino.
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi angolare [redacted] gelateria, analcoolici, alloggio, volendo muri. Affarone! 4600
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi causa malattia centralissima drogheria avviata, alloggio. 6400
CAVALLERA, Saluzzo 21, elettrolavaggio avviatissimo, posizione invidiabile, reddito mensile 300.000, cedesi. Assicurata fortuna. 4600
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2016
CEDESI avviatissimo telerie via Cibrario con o senza merce contanti. Tel. 779-548
CEDESI azienda ventennale commercio ingrosso articoli cartoleria, miti pretese. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino.
CEDESI bar gelateria avviatissimo, zona Santa Rita. Telef. 396-271. B6467
CEDESI caffè trattoria super alcoolici alloggio facilitando permuta. Tel. 550-448.
CEDESI causa salute chiosco, frutta, verdura, capolinea tram, quindici, corso Vercelli, Bosco. L9048
CEDESI centralissimo alimentario vini ad esportarsi attrezzatissimo, buon lavoro, alloggio attiguo, 2.600.000. Graziano, Saluzzo 5. M4170
CEDESI gerenza parrucchiere uomo, profumeria, reparto bagni, massaggi, cellula, avviatissimo, eventualmente associandosi. Delmondo, corso Re Umberto 37, Torino. L9143
CEDESI negozio oreficeria orologeria lunga rateazione oppure anche in gerenza. Telef. [redacted] L8848
CEDESI negozio abbigliamento e macchina da maglierista 8/70. Telef. 550-912.
CEDESI o liquidasi laboratorio elettromeccanico completamente attrezzato. Telef. 72.779. 85348
CEDESI panificio pasticceria annessa centralissima via Riviera di Levante, ottimo avviamento. Scrivere o presentarsi Chiavari, corso Dante 10/3, Molavasi.
CEDESI per decesso proprietario attrezzato laboratorio falegnameria centralissimo, vera occasione. Telefonare 54-463 dalle 13 alle 15 o scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. L9983
CEDESI pettinatrice, profumeria, parrucchiere uomo, alloggio, 800.000 contanti, rimanenza 700.000 rateazione. Moderno, centrale. Telefonare 40-346. L9144
CEDESI quota ditteria lavaggio indumenti, preferibilmente stiratrice. Tel. 56-971.
CEDESI avviatissimo negozio colori. Scrivere cassetta 4283, SPI, Torino.
CEDESI tintoria affitto 6000 piccolo rilievo oppure gerenza. Telef. 86-244.
CEDIAMO bar commestibili latterie rivendite pane, occasioni. «Ural», Giolitti 10. 3259
CEDO carrozzeria officina meccanica avviatissima, lavoro sicuro, centrale. Telefonare 761-878. F9161
CEDO gerenza negozio da barbiere più uno pettinatrice con grande retro, rivolgersi Cardillo, via S. Agostino 25.
CEDO negozio confezioni femminili zona Santa Rita. Telef. 369-271. B6467
CEDO pastificio con attrezzatura completa per lavorazione. Tel. 339-184.
CERCO rilievo drogheria. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. B5718
CERCO mutuo di L. [redacted] per commercio redditizio garantito su alloggio. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino.
CITTADINA vicinissima Torino vendo licenza latteria dando locali nuovi. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino.
COLORIFICIO [redacted] decesso proprietario, richiesta 650.000 trattabili. Telefonare [redacted].
COMMESTIBILE con alloggio cediamo oppure affidiamo [redacted]. URAT, Giolitti 10. 3259
COMMESTIBILE con alloggio nuovo, incasso 35.000 giornaliere garantito, cedesi. Telefonare 284-055. L9905
DAREI in gerenza bar torrefazione con retro abitabile. Telefonare 850-132.
ELETTROLAVAGGIO secco avviatissimo impianti americani ultimi Torino cedesi. Scriv. cassetta 8039, SPI, Torino.
ESPATRIANDO cedesi negozio pasticceria zona commercialissima, per realizzo, 1.400.000. Telefonare 86-055. M4140
ESPORTAZIONE vini, angolare, incasso 24 milioni annui, urge cedere causa grave infermità, eventualmente proprietà muraria, condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 5054
FABBRICA pennelli avviatissima [redacted] mo causa anzianità. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 6085
FALLIMENTO vende al miglior offerente negozio maglierie calze, località centralissima; poco rilievo. Telefonare 43-531.
FARMACEUTICI: laboratorio modernissimo specialità, cedesi ottimo affare, otto milioni. Scrivere cassetta 6125 SPI, Torino. B6287
FARMACIE, laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattative competenza, correttezza, Studio Commerciale Farmaceutico, Bertholier 27. Telefono 583-012. 6693
GABETTI, XX Settembre 17, cede centralissimo parrucchiere misto, profumeria, avvenire assicurato, 1.500.000. 4332
GERENZA cedo commestibili tutti permessi alloggio Madonna Campagna. Crevasola, Ceresia 40. 4829
INDUSTRIA articoli tecnici indispensabili lavorazione metalli legno cerca serio attivo socio. Scrivere cassetta 2131, SPI, Torino. F8833
INDUSTRIA redditizia offre impiego oppure società a persona disponga 5 milioni. Telef. 524-480. L9607
LATTERIA avviatissima alloggio, zona operaia, cediamo 2.450.000 Galliari 10 bis, telefono 62-187. [redacted]
LATTERIA ristorante avviatissimo, reddito annuo 2.000.000 alloggio cedesi abbandonando, Cavallera, Saluzzo 21.
NEGOZIO auto moto ricambi centrale cedo in blocco con [redacted] officina [redacted] trattabili, eventualmente vuoto. Telefonare 21-653. 165
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio: facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
LICENZA tessuti rileverei [redacted]. Scrivere cassetta 151/C, Sipra, Torino.
MACELLERIA centralissima incasso settimanale 400.000 garantito, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 4600
NEGOZIO retro alloggio Porta Nuova, cedesi 1.500.000, affitto mite. Scrivere cassetta 2112, SPI, Torino. F8730
OCCASIONE vendo negozio frutta verdura causa partenza. Tel.: 31-034 (Torino).
PANETTERIA centralissima, tre quintali, cedesi. Scrivere cassetta 2027, SPI, Torino. F8781
PANETTERIA redditizia, vicinanze Torino, forte lavorazione garantita, cede condizioni pagamento Bacchetta, Alfieri 20.
PANETTERIA semicentrale causa famiglia urge cedere facilitando. URAT, Giolitti 10. 3259
PANIFICIO elettrico, [redacted] garantita negozio 500 Kg. ottime condizioni pagamento, affarone, cede Bacchetta, Alfieri 20
PRIVATO cede commestibile drogheria polli, conigli, vino. Corso Vercelli 146.
RAPALLO occasionalissima cedesi centrale avviatissimo negozio abbigliamento, profumerie ed affini. La Torinese; corso Matteotti 23. Rapallo. [redacted]
RILIEVO piccola officina tornio trapano piallatrice contanti. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. B5640
RIVENDITA pane pasticceria permesso trasferibile cediamo 1.700.000. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 6085
STUDIO dentistico avviato Cuneo vendo affitto od associo, scarso rilievo. Scrivere cassetta 2148, SPI, Torino. F9245
TABACCHERIA centrale redditizia con alloggio cedesi. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. L9089
TINTOSTIRERIA avviatissima [redacted] abitabile, cedesi. Telefonare 700-469.
TRENTA milioni cerca avviatissima industria per seguire aumentate vendite. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino.
URGENTEMENTE cedesi causa trasferimento confezioni e maglieria 400.000 trattabili. Telef. 31-366. B6398
VENTICINQUE chilometri Torino motivi salute cedesi avviata fabbrica piastrelle macchinario moderno produzione 150 metri, volendo anche fabbricato. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. B5662
2.500.000 contanti esaminerei combinazioni [redacted] o affare serio garanzia. Scrivere cassetta 147/C, Sipra, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi, negozi, bloccati, sbloccati, 400.000 camera, corso Orbassano 113. Visite martedì giovedì venerdì sabato, ore 17-19,30, signor Lama Ciro. 4027
A buone condizioni vendiamo alloggi, negozi bloccati, sbloccati, 400.000 camera, corso Orbassano, 113 visite: martedì giovedì venerdì sabato ore 17-19,30.
A buone condizioni vendiamo ultimi alloggi occupati due camere, tre camere, doppi servizi, via Nazzaro 2. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato. Ore 16-18.
A condizioni eccezionali vendonsi alloggetti, occupati e liberi 3 camere, casa solidissima adiacenze zona Porta Palazzo. Lunghissima [redacted], Via Monza 5; ore 17-19. 4332
A ottime condizioni pagamento vendesi libero e occupato ultimo alloggio di 2 camere cucina, [redacted], termosifone, scala marmo. Via Frassineto 51 angolo corso Trapani dalle 17 alle 19. 6094
A piazza Chironi 10, per due frazionamento, proprietà vende direttamente ultimi alloggi 1-2 camere, ingresso, cucina, liberi sblocco. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Pertinaria 15-18.
A Porta Nuova, Saluzzo 42, vendonsi alloggi negozi, magazzini; liberi, occupati. Telefonare 521-302. 3872
A Porta Nuova, acquistasi terreno cinquecento, mille metri quadrati. Scrivere cassetta 9074, SPI, Torino. G3564
A prezzo conveniente, alloggio prospiciente corso Tassoni, sei camere, doppi servizi, libero ottobre, 8.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 4590
A prezzo realizzo vendo terreni fabbricabili corso Francia, strada Pino, via Pola mq. 2500-4000-25.000. Lux, XX Settembre 5. 6268
A reddito 10 % vendo appartamento 4 locali termocentro. Lux, XX Settembre 5.
A 300-350.000 cadauna vendo 1-2-3 camere bloccate via Nizza 223, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 15-18.
A 1500 metri Margone Usseglio vendo villa ammobiliata otto vani parco ma giardino 4.500.000. Colli, corso Umberto 6, Torino. 6803
ABBIAMO alloggetti nuova costruzione, convenienti 2-3 camere bagno termosifone ascensore, [redacted]. Principessa Clotilde 74. 151
ABBIAMO alloggi lussuosi occupati, termo, bagno, ascensore, due camere servizi vendiamo convenientissimi, via Nazzaro 2. Visitate martedì giovedì venerdì sabato, ore 16-18. 4027
ABBIAMO zona [redacted] negozi liberi ed occupati alto reddito vende: Domus, Garibaldi 39. 4264
ABBIAMO zona S. Rita alloggi affittati alto reddito. Vende: Domus, Garibaldi 39
ABBIAMO 15 km. Torino villa padronale 10 camere, 4 saloni 3 giornate giardino, garage, rustico, adattabile particolarmente scuola, casa quiete vende: Domus, Garibaldi 39. 4264
ABITABILE subito vendiamo corso Francia alloggio panoramico signorile 6 camere, salone, cucina, doppi servizi; terrazzo, garage; facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 4264
ABITABILE subito 3 camere primo piano barriera Nizza [redacted] Tel. 555-354
ABITABILI giugno vendiamo S. Rita alloggetti camera tinello cucinino, termo bagno, ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 39.
ABITABILI subito, vendonsi alloggi signorili, 3 camere servizi, zona Gran Madre, visibili 14.30-18.30. Tel. 885-407.
ABITABILI subito vendonsi alloggi nuovi 2-3 camere. Corso Torino 7. 6309
ABITABILI subito vendonsi alloggi 3-4 camere servizi, negozio con retro, nuova costruzione via Tirreno 35 corso Giulio Ferraris 153. 1939
ABITABILI subito vendonsi alloggi nuovi panoramici Mercati Nuovi 3-4 camere cucina servizi convenientissimi. Tel. 695-370
ACQUISTASI appartamento signorile, tre, quattro locali servizi, Porta Nuova. Telefonare [redacted]. G3563
ACQUISTEREI villetta casetta Torino costruzione anteguerra. Telefonare 61-215
ACQUISTEREBBESI alloggio semicentrale, 3-4 camere, anche occupato. Scrivere: Lentini, Giuseppe Grassi 11. 4843
ACQUISTEREBBESI stabilimento o terreno cintato 3-5 mila mq. Torino, periferia, Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino.
ACQUISTO subito muri locale piano terra uso negozio magazzeno mq. 250-300 preferibilmente zona Statuto-Francia, Giulio Cesare, via grande transito. Scrivere cassetta 9053, SPI, Torino; o telefonare 70-085, 53-941. G3418
ACQUISTO alloggio signorile 10 vani possibilmente vecchio, Piazza d'Armi libero liberabile. Lux, geom. Luciano, XX Settembre 5. 6263
ACQUISTO contanti alloggio libero 3 camere esclusi mediatori. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino. F8860
ADIACENTE corsi Umberto, Sommeiller, alloggio primo piano, 4 camere cucina termo bagno, libero sblocco, 3.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 4590
ADIACENZE corso Francia vendo ultimi alloggi 1-2-3 camere servizi, bagno, termo ascensore, Rivolgersi cantiere, via Beaulard 14. Pomeriggio. G3563
AFFARE! due grandi camere occupate, fuori blocco, reddito 120.000 [redacted], piano secondo, adiacenze corso Casale, 1.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFARE vendesi alloggio libero settembre due camere servizi. Via Nizza 263, Ferrero. G3342
AFFARE vendo direttamente alloggio S. Paolo quattro camere accessori. Telefonare 380-307. B6477
AFFARONE! Camere centrali occupate 400.000, alloggi liberi 12 % reddito. Telefonare 683-500. G3955
AFFARE prendo 4 negozi [redacted] Borgo Vittoria reddito 384.000 annue 3.500.000 oppure permuto con casa fruttete vigna parco vicino Torino. Graziano, Saluzzo 5.
AFFARONE vendo 8 camere V piano, due sbloccate, reddito 190.000 annue 2 milioni 600.000. Telefonare 43-683.
AFFITTANDO le vostre case, affidatevi [redacted] Anglesio, Nizza 9. Telefonare 682-835. Anticipa sulla totalità.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende adiacenze corso Casale alloggio tre camere ampi balconi, 2° piano, 1.800.000.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bella camera indipendente, libera subito, [redacted].000; possibilità affittarla reddito 84 mila annue. 5423
ALLOGGETTI nuovi ottimamente costruiti redditizio investimento vendiamo. Telef. amministrazione dott. Goffi 45-106
ALLOGGETTI 1-2 camere cucina bagno termo centrale ascensore locazioni bloccate vendonsi; visite 15-17. Pinelli 30 (p. Barcellona). [redacted]
ALLOGGETTO vendo bloccato camera cucina tutte comodità corso Racconigi casa signorile. Telefonare 775-344. L9220
ALLOGGI centrali, semicentrali, tre, quattro, camere servizi, vendo. Telefonare 53-640. L9230
ALLOGGI convenienti occupati 2-3-4-5 camere servizi vendonsi Talucchi 23; visite: martedì giovedì sabato, ore 15-17.
ALLOGGI corso Regina 211-213 vendo liberi bloccati ogni capienza. Lux, XX Settembre 5, visite 16-17,30 martedì, giovedì, sabato. 6263
ALLOGGI due-quattro camere servizi vendonsi, corso Marconi 27. Rivolgersi Brezza, S. Carlo 182. M4156
ALLOGGI in finizione, 2 camere tinello servizi, grandiosi, tram 19, tratta impresa, Telefonare 24-725. F8864
ALLOGGI prossimissimi 3-4 camere servizi con mutuo, vendonsi, affittansi. Telefonare 521-253. 5754
ALLOGGI signorili centrali 7 camere servizi, 4 camere e servizi, volendo uniti, vende Sibona, Stati Uniti 1. 5744
ALLOGGI signorili 3 più camere e semiinterrato uso magazzino, laboratorio, Vendonsi via Po 24. Tel. 883-456.
ALLOGGI signorili, nuovi, incantevoli, vendo 2-5 camere, servizi, zona Francia, Medici 109. Visite 17-19. Tel. 41-787.
ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere servizi, vendonsi zona Francia. Telefonare 790-833. 355
ALLOGGI zona panoramica 3-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, casa alla signorilità, vendonsi facilitazioni pagamento. Corso IV novembre 110. Telefonare 393-258. 6330
ALLOGGIO laterale inizio Francia 108 mq. angolare, quarto piano, ascensore, termocentrale, soffitta, cantina, libero sblocco avendo 3.000.000. Tel. 53-948.
ALLOGGIO corso Francia 259, 2 camere cucinino termo bagno occupato cento vendo 1.800.000. Lux, XX Settembre 5
ALLOGGIO [redacted] nuova costruzione quarto piano mezzogiorno due camere, cucina, bagno entrata, vendesi 1.800.000, via Parma 61, visite ore 15-18.
ALLOGGIO occupato 4 camere terrazzo vista incantevole vendonsi. Tel. 651-713.
ALLOGGIO signorile corso D'Azeglio angolare 4° piano, 5 camere servizi, grande entrata, scala marmo, ascensore, termosifone, libero subito, vendesi lire 7.500.000. Telefonare 283-946. 4709
ALLOGGIO 2 camere cucina servizi termo. Telefono libero subito vendesi. Telefonare 75-552. [redacted]
ALLOGGIO 2-3 camere termocentro signorile bloccato esente vendo Salvatore Farina 1. Lux, XX Settembre 5. 6268
ALTO reddito vendonsi moderni alloggetti costruzione 1952. Tenivelli 19.
AMMINISTRAZIONE case paghe contributi risolverei studio geom. Bisanzo. Telefono 396-303. F9251
ANGOLARE, vicinissimo Porta Nuova, due camere cinque libere, primo piano, bagno, forza, telefono, entrata divisa anche professionisti, laboratori, vendesi [redacted] Scrivere cassetta 2139, SPI, Torino. F8864
ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi. Com. F.A.I., tel. 527-496, 528-621.
APPARTAMENTI signorili 4-5-6-7 [redacted] te doppi servizi, vendonsi liberi sblocco, palazzo ampioguerra, ascensore, termo centrale via Bagetti 15. Visite ore 15-16, giorni feriali. 2946
APPARTAMENTI 4-6-9 camere, negozi modernissimi centralissimi indicati alloggi, laboratori, uffici. Vendo Giletta, Portici [redacted] 4. [redacted]
APPARTAMENTO lussuosissimo centralissimo mq. 290 giardino autorimessa. Lux, XX Settembre 5, pregasi non telefonare. 6268
APPARTAMENTO signorile piano intero villa nuova costruzione zona piazza d'Armi con giardino vendesi. Scrivere cassetta 4297, SPI, Torino. L9068
APPEZZAMENTO terreno mq. 7300 zona grande sviluppo Lucento, vende direttamente proprietario, affare. Telef. 51-663.
AVIGLIANA-Laghi vendesi [redacted] posizione riva lago, eventuale possibilità lottizzazione mq. 8186 terreno e villino 4 vani. Trattative scrivere cassetta 5006, SPI, Torino, oppure telef. n. 83-201.
BAGETTI signorili termocentrali, ascensore, vendonsi liberi sblocco 1°, 3° piano appartamenti 7-8 camere, [redacted] 33.000 mq. Visita 15-16 feriali.
BARRIERA Francia: vendesi metà casa signorile, sei alloggi; 10.000.000 più mutuo. Vera occasione. Ragioniere Forbotto, piazza Lagrange. 4101
BARRIERA Milano, vendo alloggio nuovo piano rialzato 2 camere tinello cucinino più servizi, abitabile subito. Telefonare 21-653. 165
BERTHOLLET 11 vendonsi 2 camere cucinino semisbloccate primo piano, adatte anche ufficio visibili 18-19. 6734
BRUNO Cavour 13, telef. 528-522, vende tre locali liberi 2.500.000 [redacted].
BRUNO Cavour 13, telef. 528-522, vende casetta sopraelevazione semiabitato luminoso, officina auto attrezzata.
CASA centro San Paolo, parzialmente nuova, sbloccata, dieci alloggetti, 38 camere, reddito 100.000 mensili, 15 milioni, Acchiardi, Settembre 58. 4590
CASA centro Borgo S. Paolo camere 28 disimpegni, 16 camere vuote, vendere 13 milioni, Brezza, piazza S. Carlo 182.
CASA costruzione ottima, Francia-Tesoriera, 40 camere, autorimesse, termo bagno, buon reddito, vendesi motivi famigliari. Acchiardi, Settembre 58. 4590
CASA semicentro camere 31, 7 libere, termo bagno, sopraelevabile, giardino grande 14.500.000; altra centro signorile 44 camere, riscaldamento, 21.000.000, ovest vendesi, Giletta, Portici Barbaroux 4 (piazza Castello). [redacted]
CASA villa alto reddito nuova costruzione, tutti comforts, panoramica, 2000 terreno 26 camere paraggi Madonna Pilone, richiesta 21.000.000 vendesi. Telefonare 50-077. 6616
CASCINA collina astigiano avendo permuto con alloggio Torino. Scrivere cassetta 9069, SPI, Torino. G5504
CASCINA quindici giornate Cocconato, vigneti ovunque, produzione centocinquanta ettolitri, campi prati frutteto, assicurando rendita 15 %, vendo 5.200.000. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino. L9233
CASCINA rustico civile ogni comodità, [redacted], irrigata, Asti, 33 giornate, richiesta 20.000.000. Telefonare 49-343.
CASETTA casale 3000 terreno frutteto costruibile vendesi. Visita giorni festivi, via Po 13, Pescatori (Sassi). L9017
CASETTA legno tipo chalet, 3 camere e servizi con scantinato in muratura mq. 1200 terreno vendesi Madonna Pilone, strada d'Harcourt 52, L. 2.700.000, pagamento dilazionato. Tel. 882-946.
CASETTE, officine, costruiamo Grugliasco Mirafiori rateizzando senza anticipo, ing. Brancatelli, Tel. 31-414. 5614
CASTER corso Vittorio 52, vende alloggi signorili, liberi sblocco 3 camere, cucina, termo bagno, ascensore, scala marmo. Visite 16-18 martedì, giovedì, sabato. Talucchi 42 3834
CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi magazzini alloggi liberi, liberi sblocco, due, tre camere servizi, zona Vanchiglia, Lingotto, Madonna Campagna. Intermediatori 2564

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 9)

CASTER corso Vittorio 52, vende alloggi liberati 2-3 camere, [illegible] libero, liberi abitare, rate 15-17, Vanchiglia 13.
CAV. Conti, Bertola 15, vende casa occupata 22 camere, locale [illegible] mq. 140. Centale: 11.500.000. 5068
CAV. Conti, Bertola 15, vende ultimi alloggi signorili, negozi, San Donato angolo Galvani. 5068
CAV. Conti, Bertola 15, vende due locali liberi, piano terreno, adatti negozi, uffi.
CAVORETTO vendo villetta incompleta causa partenza e ultimate 3 appartamenti 5 camere cad. Lex. XX Settembre 5.
CENTRALISSIMO splendido posizione commerciale palazzo signorile prendesi alloggi uffici magazzini; per schiarimenti ed acquisti rivolgersi studio geom. Bruno Ibarra, Urbano Rattazzi 11. Telefonare 52 601, 553-860. 6183
CERCASI acquistare alloggio 5-6 camere, accessori, libero, casa moderna, entro antica circonvallazione. "Acchiardi", settembre 58. 4590
CERCO acquistare 2 camere, cucina, servizi, libero, zona Stazione, Cernaia, Garibaldi. Telefonare 44-676. 6015
CEIVO Liguria vendesi alloggio libero, quattro camere, grande entrata, 1.500.000. Ragioniere Pariglio, piazza Lagrange, Torino. 4101
CONVENIENTISSIMI alloggi 2-3 camere servizi, termo centrale, tutti comforts vende impresa Borgo Vittoria. Tel. 292-208.
CORSO Francia, Via Vandalino, terreno fabbricabile, trattasi Magliano. Tel. 50-880.
CORSO Regina 136 (piazza Massaua) vende alloggi 2-3 camere libere abitabili. Visite 15-18. 3584
CORSO Vinzaglio n. 21, mori grandiosi negozi, alloggio prelazione signorile da 2 a 10 camere doppi servizi, altri alloggetti mansardati liberi subito, altri redditi abitabili e liberi abitare, dappertutto termo centrale, stabile completamente rinnovato a nuovo, vendonsi prezzi ultraconvenienti dilazionando pagamenti, sopraluogo martedì giovedì sabato ore 15-18,30, volendo appuntamento Studio Pellati, Giolitti 4. 3658
COSTRUTTORE, vende Lingotto, alloggetti autorimesse nuovi, forte reddito, volendo liberi settembre, casa completa reddito 4.200.000, autorimessa, cantiere, Ingresso esclusivo. Tel. 690-038.
DIRETTAMENTE acquistasi appartamento moderno zona centrale 5-6 camere servizi, libero. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 5205
DUE camere cucina mansarda [illegible] piano libero, periferiche 975.000. Tel. 553-088.

DIRETTAMENTE acquisto contanti case, negozi, a dodici milioni. Scrivere cassetta 2077, SPI, Torino. F8033
DUE camere libere [illegible] vendonsi, febbraio 28 adiacente corso Regina. 26-17.
DUE stanze libere, 1 soffitta, [illegible] Dalla... vendo Telefonare 53-504. G3057
DUE, tre camere bagno termo corso Umberto 151-153 vendo eventi signorili abbordabili visite: lunedì, mercoledì, venerdì 15,30-17. 6383
FABBRICATO grandioso panoramico adattabile [illegible] collina, comunità case di cura, altezza 600 m. (Valle Lanzo) piante 16 giornate terreno vendesi lire 7.000.000. Scrivere cassetta 156 C, Sipra Torino. 8919
FINANZIAMENTI per acquisto alloggi concedonsi con garanzia ipotecaria. Com. F.A.I., tel. 527-495, 528-821. 5325
GRAN MADRE alloggetto signorile 3 camere cucina termo bagno vendesi. Telefonare 87-363, ore 14-16. 6018
GRAN MADRE, via Bianconi 19, vendesi alloggio nuova costruzione, 2 camere, cucina, anticamera, termo bagno, cantina, ascensore. Visibile ore 18-19.
IMBOCCO Strada Pino-Chieri terreno fabbricabile mq. 3100 vendesi L. 2000 mq. Scrivere cassetta 153 C, Sipra, Torino. 6870
INGANTEVOLE posizione pinocollinare, vicinissimo tram 21, vendo mq. 2000 terreno adatto villa. Telef. 773-574; 774-571.
INVESTIMENTO capitali: Casella nuova costruzione: 2 camere tinello cucina servizi garages, 600 mq. terreno; reddito 350.000 annue vendo magnifica posizione collinare 4.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5428
ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Montemagno 39 ultimi alloggetti liberi e occupati; costruzione solidissima; garantiamo; facilitazioni eccezionali, di pagamento anche senza, anticipi. Visite 18,30-18,30. 6034
LOTTINI terreno prossimità Fiat Mirafiori zona industriale destinazione officine stabilimenti tutti servizi vendiamo. Ing. Brancatelli. Telefonare 31-414. 3414
LUCENTO casetta esente libera subito 4 camere servizi, sopraelevabile, magazzino interno 75 mq., vasto seminterrato, 90 mq. giardino, vendo 5.500.000. Telefonare 53.000. 6392
LUCENTO capolinea tram n. 16, vendo terreno a lotti. Telefonare 42-262.
MILLECINQUECENTO metri da piazza Castello, vendonsi ampi locali, adatti uffici, magazzini, depositi, anche industriali, piani terreni e seminterrati; eventualmente affittansi. Visibili 14,30-18,30. Telefonare 835-407. F9047
MIRAFIORI. Casetta, [illegible] con orto acquistarei contanti, Scrivere cassetta 4214 SPI, Torino. L8860
OCCASIONE 3 camere cucina termo bella scala marmo libero subito [illegible] Paolo 2.000.000. Telefonare 33-571. L9100

SECCO impianti moderni zona commerciale, vendonsi. Telefonare 60-169.
OCCASIONE vendesi terreno 10.000 mq. Basse di Stura. Tel. 61-639. L9321
OTTIMO impiego capitale vende due appezzamenti terreno pineta Castelfusano (Roma) 4000 metri a lire 600. Scrivere cassetta 2081, SPI, Torino. F8979
PALAZZINA corso Moncalieri 97 vendo diciotto milioni ristrutturabili. Tel. 40-065.
PALAZZINA ex Piazza Armi, adatta anche Circolo, Convalida, Scuola, sede sociale, vendesi. Scrivere Ing. Paparella, Pietro Micca 9. L9055
PALAZZINA nuova precollinare lussuosa 5 camere letto, saloni, soggiorni, terrazze, serre, 2 garages, 3000 metri terreno coltivo, a cinque minuti dal centro, pagata 45.000.000 vendesi 36.000.000 trattabili. Sibona, Stati Uniti 1. F744
PALAZZINA nuova, vendo alloggio, tre camere cucinino bagno, ripostiglio, cantina, 2.250.000 Città giardino Mirafiori. Telef. 557-233. G3536
PALAZZO centralissimo costruzione ventiquinquennale, 100 vani ascensore, [illegible] bagni, traspasso spese venditore. Vendo, Gilotta, Portici Barbaroux 4 (p. Castello)
PIANO rialzato casa signorile liberi abitare alloggi 4-5 camere, doppi servizi, termocentrale. vendonsi. Telefonare 53-943.
PIAZZA Barcellona vendonsi alloggetti moderni 1-2 camere cucina bagno termo centrale ascensore fitti bloccati; visite 15-17. Pinelli 39. 6913
PIAZZA Rayneri 13 ultimi alloggi signorili negozi retro abitabile vendonsi; visite 14.30-16,30. F8753
PICCOLO lotto terreno prospicente Santa Rita possibilità quaranta camere vendo. Telefonare 45-265. G5672
PRIVATO acquista casetta villetta come nuova 5-6 vani servizi, giardino, garage comodità tram. Telef. ore pasti 694-464.
PRIVATO vende villa Chiomonterio, Valle Lanzo; magnifica posizione. Telefonare 293-444. B5624
PRIVATO vende, [illegible] Francia, otto stanze signorili servizi. Telefonare 703-585.
SANREMO causa partenza cedesi subito bellissima proprietà lottizzabile mq. 18 mila, zona panoramica mare, podere fruttifero tutto esposto mezzogiorno, villa dependance, tutto ammobiliato, ogni comodità, garage, casa colonica, tutto esente vincoli contrattuali anche agricoli. Trattasi direttamente. Casella 60 M, SPI, Milano. 6900
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roca, Sanremo. 255
SANREMO vendo in villa alloggio libero moderno 5 vani garage giardino 4 milioni 650.000. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino. L9806
SOVVENZIONI, prestiti con garanzia ipotecaria su case, alloggi, terreni, massima celerità. «Ifit», S. Quintino 4 bis. Telefoni 53-000, 53-948. 236

SANREMO, vendo palazzo 15 appartamenti, reddito 12%, 30.000.000 Filippi, Matteotti 66. M4134
S. RITA (Monfalcone ang. Tripoli) vendiamo facilitando spaziosissimi alloggi due camere accessori. «Sicur», tel. 356-560.
STRADA S. Vito vendo terreno bella posizione acqua luce forza. Telef. 686-424.
TERRENO fabbricabile, acquistasi per industria lotto 15-20.000 mq. zona industriale periferica, comodità tram o linea. Pagamento contanti. Poletti, Giolitti 4. 2658
TERRENO Leumann [illegible] adatti costruzione villette, [illegible] servizi, facilitazione pagamento vende Gonella, Garibaldi 13. Tel. 49-374. 6858
TERRENO vincolato villini zona verde centro ex Piazza d'Armi vendesi. Scrivere Ing. Paparella, Pietro Micca 9.
TERRENO 500 mq. prospicenti mercati nuovi, vende Sibona, Stati Uniti 1.
TERRENO 5000 mq. fronte corso Brunelleschi urge vendere, Brazza, p. San Carlo 182. F8686
URGE acquistare contanti dintorni Ivrea villa con giardino frutteto. Scrivere prezzo località cassetta 4294, SPI, Torino.
VENDESI [illegible] quattro camere cucina servizi. Bega, via Garibaldi 9.
VENDESI casa otto camere adatta villeggiatura. Telefonare 686-424. L9114
VENDESI casa in Borgaretto, 6 camere 2.000.000, Rivolgersi Bianetti, via Oropa 35, Torino. L9148
VENDESI direttamente locale laboratorio magazzino mq. 300. Cantiere, via Calvi 26. 00454
VENDESI libere, Porta Susa, 2 camere cucina entrata grande 2.100.000; paraggi Savigliano camera cucina 1.060.000; altro 1.350.000. Giuliano, Saluzzo 5.
VENDESI S. Giulia [illegible] piano 2 camere cucina occupate. Telef. 88-791. L8954
VENDESI terreni zone Orbassano, Fiat, Lingotto. Telefonare 697-197. F9139
VENDESI villa signorile, Valsalice, 8 camere servizi, giardino, garage, Geometra Allasia, San Agostino 1. 1140
VENDO casetta precollinare 8 camere comforts [illegible] terreno. Telef. 697-617.
VENDO in La Cassa casa 4 camere due stalle una tettoia. Rivolgersi: Rolle, via Torino n. 57, Druent. F8812
VENDO libere due camere vecchie piantereno, [illegible]. Asinari Bernezzo 133, Martinetto. 03576
VENDO libero 2 camere bagno, termo particolare, mobilio. Tel. 690-140.
VENDO terreno mq. 450 netti c. Casale vicinanze dazio, richiesta 1.800.000. Telefonare 86-428. 5204
VENDONSI M. d'Azeglio ultimi due alloggi, rialzato, sette, otto vani e servizi, ore pasti. Tel. 282-090. 68963
VENDONSI piccoli alloggi e negozi, mutuo bancario, Giordano Bruno 79, pronti settembre. Telefonare 42-193. 3826

VERAMENTE economici convenienti alloggetti signorili, Lucento, comodità tram. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino.
VIA Garibaldi vendesi alloggio [illegible] sei [illegible], doppi servizi, ampia terrazza. Telefonare 528-040. G3553
200.000 reddito annuo, vendo alloggetti nuova costruzione, anche liberi, 1.100.000. Amministrazione Traversella, Cernaia 40.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo locale centralissimo, adatto studio fotografico od altri usi. Angioletto, Nizza 9. 4027
ABBIAMO locali industriali qualsiasi zona. Altri adatti magazzini, laboratori, negozi, uffici. Geometra Della Bella, Cibrario 13. 6018
AFFITTANSI locali mq. 100-300 nuovi, uso magazzino, laboratori silenziosi, riscaldamento. Via Madama Cristina 117.
AFFITTANSI tre locali adatti ufficio, deposito, rappresentanza, centralissimo. Geometra Allasia, San Agostino 1. Telefonare 41-026. 1140
AFFITTASI camera uso ufficio piano primo, Principi d'Acaja. Tel. 770-380, ore 14-15. B6451
AFFITTASI corso Francia ampi locali adatti negozio uffici magazzini. Scrivere cassetta 2103, SPI, Torino. F9121
AFFITTASI ..., autosaloni, barriera Milano. 5668
AFFITTASI locale mq. 90 divisibile adatto magazzeno industria silenziosa. Telefonare 776-262. B6407
AFFITTASI locale 130 mq. adatto industria laboratorio, cortile indipendente. Strada campagnino 9 Fioccardo, Torino.
AFFITTASI locale nuovo interno cortile silenzioso mq. 80. Telefonare possibilmente ore pasti 289-286. F8744
AFFITTASI locale luminoso mq. 65 zona Mole Antonelliana. Telefonare 86-089.
AFFITTASI negozio, retro, grande, centrale, Vergnano, telefonare 82-065.
AFFITTASI negozio con retro via Valperga Caluso. Telef. 63-301. G3091
AFFITTASI Porta Nuova ampi uffici tre camere piano terreno doppio ingresso cortile particolare, portineria Massena 35.
AFFITTASI uso ufficio 3 ambienti con telefono. Telefonare 762-818. L9077
AFFITTEREI locale industriale 100 mq. circa. [illegible] 393-775. M4130
ALLOGGIO ammezzato 3 camere servizi, uso ufficio, centro, semicentro, cerco. Telefonare 29-979. 4312
ARSENALE 35 bis [illegible] ampio negozio 85.000 mensili. Telef. 687-168.
BRUNO Cavour 13. Telef. 528-522, affitto 12 locali centrali; altri adatti [illegible] deria, riscaldati. M4146
CASCINOTTA 8 giornate periferia Torino in affitto a famiglia assumendo una donna lavori domestici. Scrivere particolareggiando composizione famiglia et referenze cassetta [illegible], SPI, Torino.

CAV. Conti, Bertola 15, affitta cinque negozi nuovi. Gianfrancesco Re 11.
CEDONSI centralissimi, vasti magazzini uffici, autorimessa, possibilità rilievo attrezzature grossista tessuti. Tel. 47-954.
CERCANSI locali industriali qualsiasi capienza, località. Rivolgetevi Traversella, Cernaia 40. 4829
CERCO locale industriale mq. 500, periferico. Scriv. dettagliando cassetta 2130, SPI, Torino. F8826
CERCO locale studio [illegible] zona Crocetta massima serietà, [illegible]. Telefonare 394-119. 6910
CERCO locale adatto, drogheria. Descrizione completa. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino. D5712
CERCO locale in affitto mq. 40 circa zone Vanchiglietta o vicinanze. Tel. 80-006
COMMERCIALISTA cerca studio centrale anche suddividendo. Scrivere cassetta 2134, SPI, Torino. F8836
COMMERCIALISTA, referenze massime, offro studio attrezzato, tre locali signorili, per sede o Agenzia in Torino. Scrivere cassetta 154 C, Sipra, Torino.
CORSO Francia (Cascina Vica) affittasi locale uso laboratorio-magazzeno mq. 90, volendo doppio. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. L9112
CORSO Vittorio [illegible] affittiamo negozio vuoto retro laboratorio, licenza abbigliamento confezioni. Telef. 524-854
LOCALE industriale mq. 200 circa acquistasi, affittasi vicinanze Porta Nuova. Telefonare 682-996. G3552
LOCALE 90 m. centralissimo, fronte via vetrina, cedesi. Telefonare 778-756.
NEGOZIO vuoto 42 metri con retro centralissimo, cedesi. Telefonare 46-001.
UFFICI nuovi signorilissimi zona adatta avvocati notai affittiamo. Telef. 45-106

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A Piazza Bengasi (quattro tram) affittiamo direttamente bellissimi alloggi. Telefonare 683-600. G3353
ABBIAMO abitabile luglio camera, cucina, servizi 14.000, [illegible] camere, cucina, servizi 17.000. Geometra Della Bella Cibrario 13. [illegible]
ABBIAMO [illegible] appartamento signorile, cortile, tre camere, cucina, ingresso, bagno, giardinetto, adatto anche professionista. Telefonare 36-074.
ABBIAMO alloggetti 12.000, 15.000 17.000, zone diverse. Gillio, Passalacqua 6. 5884
ABBIAMO alloggi 1-2 camere zone diverse, Magenta 13. 5492
ABBIAMO alloggi 1-2 camere zone diverse. Gillio, Magenta 13. 5492
ABITABILE subito affittiamo corso Francia [illegible] 1-2 camere, [illegible]. Domus, Garibaldi 39. 4264
ABITABILI subito, affittansi alloggi nuovi 2-3 camere. Corso Tortona 7. 6309

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi, v. Frejus 7, Boringhieri. Visite 8-12 15-18.
AFFITTANSI due camere cucina servizi 18.500, Fiat-Mirafiori, Telef. [illegible].
AFFITTANSI Mercati Nuovi alloggi signorili [illegible] camere cucina servizi 24-26.000. Telefonare 695-370. F9249
AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti giugno. Corso Orbassano 189. 4814
AFFITTANSI uffici alloggi signorili 4 camere accori, via Po, non intermediari. Telefonare 578-094. D6377
AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 1091
AFFITTANSI 1-2-3-4 camere servizi. Petitti, Sacchi 2. 3210
AFFITTASI alloggio nuova costruzione due camere cucina e servizi via Castelnuovo delle Lanze 15 Banco Studio l'omunale, rivolgersi portineria. L3909
AFFITTASI alloggio casa signorile di fronte Mauriziano, due camere [illegible] servizi. Telefono 50-363. G3516
AFFITTASI camera sola 12.000 camera cucina centrali 11.000 con rilievo mobili camere tinello servizi 16.000, 17.000 due tinelli servizi 18.000 20.000. Grandi tutte zone, Graziano, Saluzzo 5. L9130
AFFITTASI camera sola corso Novara 10.000, camera cucina via Frejus 14.000, altri diverse zone. Tel. 528-983.
AFFITTASI casa nuovissima due camere tinello accessori termo bagno portinaia. Via Cigna 4 bis ore 14,30, 15,30.
AFFITTASI con cessione mobilio, via Massena 44, bellissimo alloggio 4 camere e doppi servizi già signorilmente arredato. Tel. 524-452 dalle 17-20.
AFFITTASI corso Vittorio 197, 2 camere, cucina, servizi, Tel. 553-175. F9159
AFFITTASI [illegible] Monte Grappa 102 alloggio quattro camere, cucina, bagno entità termosifone ascensore, lire 27.000 mensili. F8762
AFFITTASI due alloggi due camere, tinello con cucinino, bagno completo, via Bara 25. B5532
AFFITTASI in villa (Santa Rita) alloggio tre camere tinello cucinino, servizi, cantina, terrazzo, garage, giardino, Scrivere cassetta 1221, SPI, Torino. 6781
AFFITTASI paraggi c. Sebastopoli alloggio 3 camere, cucina, bagno, termo centrale. Tel. 694-093. L9193
AFFITTASI primo luglio alloggio due camere, tinello servizi, casa signorile, esclusi intermediari. Telefonare 697-691 ore 12-14. L9032
AFFITTASI subito lussuoso alloggio salone, due camere, tinello cucinino servizi. [illegible] corso Unione Sovietica 58.
AFFITTASI via Genova 88 alloggi grandi due camere cucina cucinino, Rivolgersi cantiere. G3579
AFFITTASI Nuovi [illegible] 2 camere cucinino comodità moderne. Telef. 393-387
AFFITTASI 1-2 camere via Don Bosco, Lenzo, Tonale. Telef. 528-012. 6780

AFFITTASI via Lamarmora cinque stanze accessori doppi servizi. Tel. 778-208 pomeriggio. M4131
AFFITTASI villetta 7 vani, 2 cantine, garage, garage, pollaio, conigliere, mille metri giardino, termosifone, gabinetto bagno, luce, gas, acqua fresca, posizione collinare, vicinissima stradone panorama incantevole. Scrivere cassetta 8298, SPI, Torino. M3987
AFFITTASI S. Salvario alloggio soleggiatissimo 3 camere, disimpegni, bagno, piano V. Telefonare ore pasti 680-264.
AFFITTASI ultimi alloggi signorili [illegible] 4-6-7 camere. Corso Massimo d'Azeglio [illegible]. Telefonare 40-626. B5723
AFFITTIAMO 2 cucina 18.000 paraggi Repubblica altri ammobiliati. Tel. 632-643
AFFITTO alloggio centrale 3 camere cucina e telef. mensilità minima. Telefonare 61-033. Cucumelo. F8794
AFFITTO ammobiliato signorile matrimoniale pranzo salotto, bagno, eventualmente vitto. Telefonare 520-178. F8782
ALLOGGI abitabili 2 camere, tinello, cucinino, servizi mensili 19-20.000, via S. Ambrogio 5. Tel. 772-109 ore pasti.
ALLOGGI 2-3-4 camere servizi moderni affittansi diverse zone. Telef. al 53-601.
ALLOGGIO signorile 4 camere cucina [illegible] rialzato [illegible] ufficio [illegible] affittasi. Telefonare 85-428. 5294
ALTA Crimea affittasi appartamento terrazzo garage vuoto, ammobiliato. Telefonare 684-439. L9222
AMERICANI cercano in affitto per un anno appartamento ammobiliato centrale comprendente tre camere da letto, camera soggiorno, camera pranzo, cucina, bagno, termosifone, telefono, libero subito. Scriv. cassetta [illegible] SPI, Torino.
AMMOBILIATO cucina matrimoniale bagno, subaffittasi 1o luglio. V. Palmieri 28.
AMMOBILIATO tre camere servizi centralissimo affittasi. Telefonare [illegible] oppure 43-046. B6445
ATTENZIONE, se avete alloggi da vendere o d'affittare al 687-370 dovete telefonare. L9136
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telefono 528-318; garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006
CAPOLINEA tram 6 affittansi alloggi 1-2 camere servizi casa nuovissima. V. Postumia 1. F9225
CEDESI poco affitto grande soffitta rilevando mobili, 130.000 trattabili. Principe Tommaso 10 [illegible], 2.5 piano, ore 16-19. F8004
CENTRALI, Montecuccoli 7, affittansi 3 alloggi 4 camere cucina servizi bagno. Visibili dalle 14,30 alle 16,30. L9028
CERCASI appartamento zona centrale, sette vani, doppi servizi, palazzo [illegible] rile, [illegible] luglio, intermediari. [illegible] cassetta 6110, SPI, Torino.
CERCO affittare villa con giardino zona collinare, preferibilmente Pino Torinese. Telefonare 780-432. 8671

[illegible] alloggio 3-4 camere, piano terreno, con giardino, Telef. 521-974.
CERCO camera cucina servizi qualunque zona, disposto cauzionare. Telef. 527-542.
CERCO camera cucina direttamente referenze cauzione. Tel. [illegible]. [illegible]
CERCO camera cucinino servizi, semicentrale. Scriv. cassetta 6150, SPI, Torino
CITTA' Giardino. Affittansi alloggi tre camere servizi, 18.000, magazzino mq. 60, 12.000. Chiampo, via Arcivescovado 12. M3882
CORSO Unione Sovietica [illegible] affittasi due camere, tinello, cucinino, bagno, termo, garage, nuova costruzione Tel. 250-784.
IMPIEGATA cerca affittare camera tinello cucinino, dettagliare località, prezzo. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino.
OTTIMI 2-3 camere cucina servizi affittansi. Sarre 5. L9066
PASTRENGO 20 angolo Ferraris affittansi 6 camere, servizi, giardino, garage. Visibili 11-12. 6854
PIAZZA Risorgimento affittasi alloggio tre camere cucina bagno. Tel. 687-163.
PRIVATO affitta zona Vanchiglia camera cucina, [illegible] mobilio. Tel. 83-637.
PROFESSIONISTA [illegible] pronto [illegible] 4-5 più servizi, [illegible] moderno, Scrivere cassetta 4244 SPI Torino.
PROPRIETARIO affitta alloggetto libero subito 2 camere cucina servizi zona Cibrario. Telefono 30-124. L0044
PROPRIETARIO affitta in palazzina zona precollinare (capolinea 3) alloggio 4 camere, cucina bagno, termosifone particolare, piccolo giardino volendo garage e seminterrato luminoso 65 mq. Tel. 80-611.
SANSALVARIO tre camere cucina servizi libero affitto. Telefonare 60-812.
TRIPOLI 54 affittasi signorile alloggio 3 camere cucina servizi. Com. F.A.I. Telefono 527-496. 5520
ULTIMI alloggi tre cucinino, termo, bagno, Madonna Campagna. Tel. 770-850.
URGEMI camera cucina pagando 8000-10.000 sei mesi di anticipo, Vanchiglia piazza Carlina. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino. L9108
VALENTINO, giugno, bellissimo alloggio, 2o piano, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, termo, 33.000. Telef. 880-527.
VASTA camera tinello servizi sgabuzzino affitto giugno Santarita. Tel. 394-268.
VENTISETTEMILA mensili alloggio signorile 2 camere servizi, affittasi sesto piano ascensore, corso Francia 98, Riva.
VIA Baveno 47 affittasi due camere, cucina, bagno, termo, libero subito. Telefonare 290-794. F290-784.
VIA Cherubini 60 alloggi moderni 2-3 vani. Telefonare 48-293. 95694
XX Settembre proprietario affitta alloggio signorile tipo americano 6 camere, doppi servizi e dipendenze. Scrivere cassetta 2142, SPI, Torino. F8817

(Continua a pag. 11)



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.

(Continua da pag. 10)

ZONA Cibrario affittasi signorile alloggio completamente ammobiliato, tre camere servizi. Telefonare 83-601 6183
ZONA Mirafiori due camere cucina servizi 20.000-21.000. Tel. 292-760.
18.000 affittansi 2 camere servizi termo bagno volendo garage e laboratorio. Lucento, telef. 73-362, 779-175. L8038

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI estiva 3 camere zona montana. Tel. 699-637. B6439
AFFITTASI villa giardino dipendenze Zoagli adatta pensione comunità collegio. Rivolgersi rag. Dalloreso, via Vecchia Mura 7, Chiavari. M4085
AFFITTASI campagna dintorni Aosta alloggio stagione estiva comodità. Telefonare 339-619. L9080
BORDIO Varazzi (Finale Ligure) affitto villetta 4 locali 6 letti, giardino, vista mare giugno-luglio. Scrivere Guglielmetti, Bellanoghi 6, Milano. F8265
PORTOFINO vendo appartamento vuoto, libero subito, completamente sul mare, terzo piano Calata Marconi; altro 14 vani sul molo, stesse caratteristiche. Scrivere Fara, Casella 138, Rapallo, oppure telefonare 61-255 Rapallo. 6803
RAPALLO affittasi da metà luglio alloggio elegantemente ammobiliato 5 letti doppi servizi. Telefonare 46-264. G3530
VARAZZE stagione balneare affitto appartamenti, camere; pensioni. Agenzia Vallino, [illegible] 3882

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALTA Valle Po Crissolo. Albergo Pian Nord ampliamento di locali con alimentazione migliorata di camere con bagno ambiente moderno trattamento familiare giugno luglio - settembre facilitazioni di prezzi. proprietà Vedova Putto. G3318
BAMBINI al mare: « Domus Pueri »: dott. Pezzi, medico pediatra, Alassio.
BAMBINI. Villa Infanzia vi attende per le vacanze. Direttori medici coniugi De Carli, Lanzo Torinese. Telef. 87.
CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 379-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1446
CATTOLICA, Hôtel Nora, sul mare, trattamento signorile, [illegible] miti. Interpellateci. 8465
CATTOLICA Pensione Columbia direttamente sul mare ottimo trattamento, prezzi convenienti. 6736
CERESOLE Reale, pensione Maria Immacolata, signorine, famiglie. Soggiorno incantevole, trattamento familiare, 1000-1500. Scrivere Piccole Ausiliatrici Clero: Oasi Immacolata, Asti. 6913
LAIGUEGLIA Bagni Ondina, ristorante a mare, pensione familiare, prezzi modici.
MARINA di Pietrasanta (Lucca), Pensione Ristorante Agostini, tel. 83-037, in bellissima posizione a cento metri dal mare ottima cucina toscana, ottimo trattamento; prezzi miti. G3891
NERVI, posizione centralissima, bella camera, scelta cucina, ambiente familiare. Scrivere Viano, Lucchi 29, Genova-Nervi oppure telefonare 378-448. 10570
RICCIONE albergo Zanzani Amati, centralissimo, vicino al mare; prospetti; facilitazioni. 6365
RICCIONE Hôtel Vienna e Touring, primissimo, sul mare; facilitazioni prestagionali. Telefonare 50-40. 6648
RIMINI, Hôtel Bellavista, sul mare, [illegible] comfort, pensione completa 1200. 5632
RIMINI Mare, Pensione Gasperini, via Bolario, giugno 1100; interpellateci.
RIMINI Mare, Pensione Silvana, maggio-giugno 1000, tutto compreso. Interpellateci. M3606
RIMINI, Pensione Ariosto, tutti comforts, vasto giardino, vicinissima mare; interpellateci. 5330
RIMINI, Pensione Belsoggiorno maggio-giugno 950 tutto compreso. Interpellateci.
RIMINI, Pensione Fiorella, vicinissima al mare, giugno 900, luglio 1300. 1500.
RIMINI, Pensione Smeraldo, moderna, centralissima, cucina romagnola, prezzi modici; interpellateci. 6520
RIMINI, Pensione Baviera, centralissima, cucina bolognese, tagliatelle, lasagne ogni giorno, L. 1100. Prenotatevi in tempo.
RIMINI, Pensione Rosina, centralissima, vicino mare, ogni comfort, familiare. Interpellateci. 6372
SAN Benedetto del Tronto, spiaggia incantevole mare Adriatico, Aristechino [illegible] moderissimo. M4037
VARAZZE, Pensione Molinari centrale, comforts, giardino, ottima cucina; riduzioni giugno. 6359
VARAZZE, Pensione ristorante « Renato » centrale, rinomata, giardino, garage; ottimo trattamento; facilitazioni giugno-settembre. 6730
VARAZZE, Pensione Ristorante «Ideale» sulla spiaggia; incantevole soggiorno; prezzi modici. 6866
VILLEGGIATURA marina Riviera bambini bambine [illegible], giornaliere. Informazioni Torino, Agenzia Ferio, piazza S. Carlo 205. Telefonare 40-667. 6319
TISERBA, Villa Mirella, prima linea, ogni comfort, giugno forti ribassi. Interpellateci. 6861

9 COLLEGI IST.SCUOLE L.70 p.p.

ALLA Scuola Impera (la scuola di Educazione [illegible] nel 1935 che ha preparato ed avviato all'impiego migliaia di giovani) iniziansi al 23 maggio e 1º giugno corsi estivi rapidissimi, a tasse ridotte, di dattilografia, stenografia, computometria, paghe, lingue. Rivolgersi Scuola Impera, corso S. Martino 2. Telef. 45-974.
GRANDE organizzazione scolastica ricerca, qualsiasi località, pensionati, professori, insegnanti elementari, per favorevole combinazione di prodotto avvenire. Casella 83 SPI, via Parlamento 9, Roma.
ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » iniziano 1º giugno corsi estivi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computometria, Lingue, Contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telefono 50-354. 800
« SIST », un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego, steno-dattilo, computometria, contabilità, paghe, contributi, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Iscrizioni continuate. Sist, Po 3, tel. 47-578.

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50 p.p.

DISEGNATORE accetta esecuzione progetti, prospettive. Scrivere cassetta 2149 SPI, Torino. F9263
RAGIONIERA buona pratica accetterebbe ore libere, contabilità piccole aziende. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI a coniugi, impiegati camere signorili (cucinino). Tel. 60-389.
AFFITTASI bella camera centrale, 2 letti, tutte comodità. Telef. 41-449.
AFFITTASI distinto serio ammobiliata centrale. Telefonare 51-971. [illegible]
AFFITTO ammobiliata zona Mauriziano, comodità, libera, occorrendo vitto. Telefonare 685-323. B5736
AFFITTO ammobiliata uso pied-à-terre zona Crocetta. Telef. 30-852. F8885
ALLA nuova Centrale [illegible] vitto alloggio 2000 giornaliere. Tel. 528-232.
AMMOBILIATA bellissima conforta a distinto stabile volendo pensione. Telefonare 365-457. F8874
ANDREA Doria 19 presso Oltano [illegible] ammobiliata confortevole, prezzo conveniente. F8846
CENTRO S. Paolo affitto bella ammobiliata disimpegnata (solo donne). Tel. 381-506.
MOBILIATA due letti affittasi comodità. Telefonare 688-482. Ore 14-16.
PENSIONE completa 27.000 trattamento familiare signorile ogni comfort. Telefonare 527-508. F8806
PRIVATA affitterebbe matrimoniale coniugi; volendo, uso cucina. Telef. 61-086 dopo ore 20. L9078
SIGNORA distinta affitta camera unico inquilino comodità a seria persona stabile occupata rivolgersi portineria Pio Quinto 7. B5718
SIGNORE solo cerca bella centrale camera ammobiliata piano rialzato o primo piano con o senza uso cucina signora sola. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino. L9118
SIGNORILE ammobiliata termo bagno a distinto paraggi Stazione. Telef. 772-212.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

A giovane laureato seria industria affiderebbe legale ricupero crediti. Scrivere cassetta 2144, SPI, Torino. F9233
ABBIAMO bisogno aspiranti cantanti fisarmonicisti chitarristi radioregistrazioni spettacoli assicurati. Massime paghe. Centro Radiofonico Professionale. S. Donato 7.
ABBIAMO [illegible] posti per tuttofare, domestiche fisse, presentarsi, Gillo, Passalacqua 6. 5384
ABILE tuttofare fissa referenze controllabili cerca famiglia due adulti. Telefonare 553-632 ore 9-15. L8046
ABILI aggiustatore attrezzatore macchinario e affilatore cercansi. «Samid», via Borgosesia 81. 6907
ABILISSIMA lavorante sarta [illegible] Pierandrey, Cristoforo Colombo 2 bis.
ABILISSIME pellicciaie diverrete frequentando Scuola via S. Anselmo 13 bis. Specialità corsi diurni, serali a intensissimo insegnamento individuale. Eccezionali risultati garantiti. [illegible] popolari. Diploma Ministeriale.
ABILISSIMI saldatori diverrete, specializzandovi, frequentando Scuola corso San Maurizio 27. Il più perfetto insegnamento individuale, la minor spesa. Apprendimento massimo garantito. Diploma Ministeriale. M4128
AD impieghi rapida preparazione stenodattilocomptometrista. Procuriamo impieghi. Centro dattilo E.A.S.C.A. Artigianato e studio via Prati 1 (piazza Solferino).
AGGIUSTATORE pratico radiale assumo. Bonelli, via Borgaro 92. B5612
AGGIUSTATORE provetto pratico riparazioni macchine utensili cercasi subito. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino.
ALLA Scuola Ereo insegnamento perfezionamento saldatura elettrica, ossigeno, alluminio corsi accelerati autorizzati, via Bondisceno 6, Torino. L8961
APPRENDISTA sarta da uomo cerca Oriaboldi, via Beriola 5. B5606
APPRENDISTA 15-18anne, seria, volonterosa cerca pastificio Olivero, corso Garibaldi 4. F9071
ASSISTENTE edile capacità, referenze assoluto cerca importante impresa. Palmieri 28. 185
ASSUMESI signorina provetta contabilità mano opera stenodattilografa età maggiore non primo impiego. Referenze, pretese. Scriv. cassetta 9073, SPI, Torino.
ASSUMIAMO apprendista impiegata sui quindici anni, munita bicicletta. Telefonare 553-408. L9347
ASSUMIAMO signore, signorine presenza; distinto pensionato, facile occupazione. Clementa, Sancario 185. G3516
ASSUMO buon stipendio giovane commessa pratica vendita mobili moderni capacità scrivere macchina. Inutile scrivere senza referenze ineccepibili. Scrivere casella 5019, SPI, Torino. [illegible]
ASSUMO fresatore specializzato. Bonelli, via Borgaro 92. F8704
ASSUMONSI ragazze senza specializzazione per facile lavoro cancelleria. Ore 9-12 Bustificio via S. Massimo 51. Tel. 82-261
AUTISTA cercasi, intoccidenti; settimana mezzo servizio, domenica totale. Preferibile esterno, pensionato. Referenze controllabili, indicare pretese. Cartinanzi offerte non conformi. Scrivere cassetta 9042 SPI, Torino. M4112
BUSTAIA cercasi. Presentarsi L.i.c.a., via Belfiore 52, Torino. F8937
CARROZZERIA cerca abilissimi battilastra, ferratori, verniciatori, aggiustatori e apprendisti. Massime referenze. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino.
CARROZZERIA Marchesini, corso Casale 312, cerca ragazzo volonteroso.
CERCANSI stiratrici per tintoria abiti. Telef. 32-459. B5838
CERCASI abile commesso tessuti confezioni maschili. Ottima sistemazione. Referenziare. Scrivere cassetta 9066, SPI, Torino. G3472
CERCASI abilissima commessa abbigliamento confezioni maschili, massimo 35enne. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 4364 SPI, Torino. L9806
CERCASI aiutandina apprendista serva donna. Telefonare 779-132. L9226
CERCASI caldaraio carpentiere provetto, conoscenza disegno. Telef. 82-406.
CERCASI cuoca a cameriera per ristorante fuori Torino. Telefonare 284-155.
CERCASI facchista con pratica manutenzione macchine. Telefonare al 791-009
CERCASI [illegible] abile rammendatrice. Telef. 36-551 Museo, c. Peschiera [illegible].
CERCASI pratica contabilità partita doppia, paghe, contributi; indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 9071 SPI, Torino. G3528
CERCO abile lavorante. Presentarsi Mariola, via Alberi 16, Torino. F9158
CERCO abilissima stiratrice colore anche giornata. Corso R. Margherita 230.
CERCO commesso pratico drogheria. Età [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B5714
CERCO cuoco unico finito albergo montagna bistagionale. Scrivere cassetta 9083, SPI, Torino. G3047
CERCO fine cameriera e cuoca, domestico, coniugi per casa signorile Milano. Gillio, Passalacqua 6, Torino. 5354
CERCO lavorante sarta. Verga, Umberto I
CERCO ragazzo 16 anni per commissioni vitto alloggio. Bocino, r. Barbaroux 10
CERCO 14enne o 15enne apprendista magliarista. Telef. 774-589 Fedele. G3540
COMMERCIANTE cerca signorina o vedova 35-50enne semplice, disinteressata casa. Scriv. Capello, Stradale Torino 75, Ivrea.
COMMESSO vetrinista con referenze cerca importante negozio confezioni maschili. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino.
CONCEDESI alloggetto comodità coniugi soli media età, cambio custodia villetta città, manutenzione giardino, referenziare. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino
CONFEZIONATRICE domicilio busta assolutamente pratica ogni tipo cercasi. Telefonare 529-730. M4152
CONIUGI bimbo quattro anni cercano tuttofare 35enne 40enne, buon mensile. Telefonare 553-469. L0005
CONIUGI senza figli cercano donna tuttofare stabile. Telefonare 687-549.
COSTANTINO cerca abile manicure, pedicure, piazza S. Carlo 179. L9757
CRAVATTIFICIO cerca abile tagliatrice provata esperienza. Referenze. Scrivere cassetta 4363, SPI, Torino. L9146
CUOCA e cameriera Italia cercasi villeggiatura, oppure marito e moglie. Referenze. Scrivere cassetta 2143, SPI, Torino. F9215
CUOCA quattro mesi estivi montagna cercasi. Scrivere cassetta 9064, SPI, Torino. G3482
CUSTODI media età piemontesi senza prole possibilità occupazione marito cerca stabilimento meccanico, referenze dettagliatissime. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino. B5780
DISEGNATORE particolari meccanici macchine utensili, assumesi, Joannes, piazza S. Rita, 11 F9832
DITTA torinese assumerebbe subito presso Ufficio Vendita Milano pratico contabilità, magazzino apportante 2.000.000 costo corrente garantito rimborsabile sei mesi; buon stipendio, interessenza. Scrivere cassetta 6172, SPI, Torino. B5656
DIVENTERETE camiciaie, pantaloniste, sarte provette in un mese presso Arbiter, via Prati 1 (piazza Solferino). Affidiamo lavoro nostre apprendiste. L9168
DOMESTICA capace, referenze, famiglia cerca stagione estiva mare montagna. Scrivere cassetta 6123, SPI, Torino.
DONNA ore pulizia uffici cercasi. Presentarsi Tron, Carlo Alberto 3.
ELETTRICISTI specializzati, qualificati, cerca società impianti industriali. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino. B6291
FABBRI provetti cercasi. Tel. 793-320.
FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare veramente capace; [illegible]. Tel. 47-501.
FIMPA, Grosseto 81, assume pialiatori limatrici prima categoria. F8863
FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23. Firenze
FOTOGRAFO operatore pratico lampeggiatore buon stampatore, cercasi per fuori Torino. Scrivere cassetta 2141, SPI, Torino. F9230
FOTOLINCHISTA buon parlatore, motorizzato, cercasi. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino.
FRESATORE 1ª categ., lavoro assicurato, ind. referenze. Scriv. cassetta 2080, SPI, Torino. F9874
GEOMETRA giovane attivo abilissimo direzione lavori ufficio trattazione affari, referenze primissimo ordine, dettagliare. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino.
GIOVANE almeno licenza scuola media cercasi per lavori ufficio, magazzino. Scrivere cassetta 2115, SPI, Torino.
GIOVANE operaio pratico montaggio elettrodomestici cercasi. Telefonare 380-774.
GUADAGNATE seriamente lavorando ovunque a casa vostra. Scrivere Laborlux international v. Battisti n. 2 Bolzano
IMPORTANTE azienda cerca impiegato provata serietà, attivo, esperto preventivi lavorazione meccaniche e contabilità magazzino. Scrivere cassetta 8014, SPI, Torino. M4106
IMPORTANTE ditta assume abilissimo disegnatore-progettista macchine utensili et speciali. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 8014, SPI, Torino.
IMPORTANTE ditta cerca provetta corrispondente francese tedesco, stenodattilografa. Esigonsi provata capacità e referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. B5696
IMPORTANTE industria meccanica cerca elemento praticissimo ramo commerciale compilazione offerte buon corrispondente inviare curriculum vitae, referenze primordine, pretese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
IMPORTANTE Industria nazionale lavorazione grande serie assume periti tecnici pratica officina cronometraggio da adibire ufficio metodi e analisi tempi. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino. F8878
IMPORTANTE media industria meccanica, assume fresatori 1ª, 2ª, 3ª categoria pratici stampi, attrezzature, referenze, pretese. Scrivere cassetta 8009, SPI, Torino. M4070
IMPORTANTE società straniera assume ingegnere 30-35enne specializzato organizzazione generale, analisi tempi, costi standard, controllo budgettario curriculum vitae. Scrivere [illegible] 2137, SPI, Torino. F8876
IMPORTANTE studio professionale cerca segretaria intelligente, dinamica, bella presenza, stenodattilografa, pratica partita doppia, notevole apertura mentale minimo 20enne non primo impiego, referenze. Scriv. cassetta 6168, SPI, Torino.
LABORATORIO maglieria da abbigliamento cerca subito abile macchinista per macchina rettilinea. Telefonare 521-385.
LAVANDAIA lavapiatti volonterosa robusta cerca ristorante vitto alloggio buon mensile. Scrivere cassetta 9045, SPI, Torino. M4160
MAESTRA laboratorio confezioni biancheria maschile, cercasi. Indicare pretese, posti occupati, curriculum vitae. Scrivere cassetta 2114, SPI, Torino.
MAGLIFICIO cerca lavoranti domicilio cucitaglia e lavoranti domicilio rettilinea n. 5. Magnano. Conte Rosso 8.
OFFERTE lavoro estero anno in Guida Emigrante. Richiedetela: Usdit, casella 79, Foligno. 6445
OFFICINE Grafiche A. Mondadori Verona cercano abili ritoccatori foto-colore naturalistici, fotografi specializzati per procedimenti Offset e rotocalco; ottima preparazione. Inviare curriculum vitae e pretese, indirizzando: Direzione Tecnica Officine Mondadori, Verona. 6875
OFFICINE Savigliano, stabilimento di Torino, assume operai verniciatori, provetti stuccatori e levigatori. Presentarsi corso Mortara 4, dalle 8 alle 10. 6928
PERITI industriali meccanici attualmente operai di prima e di seconda categoria sindacale cercansi per essere avviati a mansioni impiegatizie. Età richiesta da 23 a 30. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere dettagliatamente cassetta 1207, SPI, Torino.
PERITI meccanici giovani liberi impegni cercansi. Scrivere curriculum, cassetta 2063 SPI, Torino. F8898
PERFETTA conoscenza tedesco stenodattilo italiana assumerebbe mezza giornata società importazioni. Scrivere referenziando indicando pretese cassetta 6118, SPI, Torino.
PORTINAIA [illegible] palazzo signorile cercasi, età richiesta da 30 a 45 anni, senza figli, pratica servizio case signorili; indicare età e professione del marito, posti occupati. Scrivere cassetta 1299, SPI, Torino.



PICCOLA famiglia cerca fissa veramente abile sana tuttofare pratica neonato, inutile se priva requisiti richiesti, trattamento ottimo, paga adeguata. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B5670
PICCOLA famiglia cerca cameriera tuttofare, fissa, referenziatissima, massimo trentenne. Telefonare 53-317. B6437
PICCOLO albergo montagna, cerca cameriera piani, e sala. Età, certificati. Scrivere cassetta 1235, SPI, Torino.
PORTINAIA cercasi, indicare età, composizione famiglia; referenze. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. L9074
PRIMARIA società assicurazioni assume Piemonte capaci ispettori produzione, capogruppi e agenti. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. F8756
PROVETTE operaie macchina doppio cilindro assumonsi da importante calzificio Corso Brescia 26. L9882
RAGAZZA cercasi da distinta piccola famiglia, mensile massimo, ambiente serio religioso. Scrivere età posti occupati, cassetta 2089 SPI, Torino. F9011
RAGAZZINA svelta volonterosa cercasi per commissioni lavori ufficio. Delmilio 28
RAGIONIERE giovane attivo abile contabilità trattazione affari, referenze ineccepibili. Dettagliare. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino. B5654
REDDITO [illegible] lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6446
RISTORANTE collinare cerca giovane aiuto cuoco piemontese-ligure vitto alloggio mensile. Scrivere età posti occupati. Scrivere cassetta 8045, SPI, Torino.
RITA Barreri cerca abile pellicciaia. C. Stati Uniti 2. F9145
SALDATORE elettrossigeno calderai carpentieri conoscenza disegno cerca. Serenrosso, Vercelli 170. B5670
SALDATORI elettrici carpentieri pratici disegno assumo. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino. B5678
SARTE lavoranti aiutanti abili cercansi. Cavour 48, dopo ore 10. L9859
SIGNORA cerca combinazione con pantalonista; darebbe vitto alloggio. Telefonare 385-108. L9036
SARTO tagliatore provetto disposto assumere incarico lavorazione serie e su misura uomo e signora cerca importante azienda Torino. Gradirebbesi elemento primordine provata esperienza; dettagliare referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 4269, SPI, Torino. L9826
[illegible] cerca bambina per mammini, aiuto pulizia. Telef. 44-531.
[illegible] ditta assumerebbe giovane capace tecnico officina meccanica. Scrivere referenziando, indicando pretese, cassetta 6089, SPI, Torino. B6179
SIGNORINA presenza abilissima tutti lavori ufficio referenze ineccepibili. Dettagliare. Scriv. cassetta 6171. SPI, Torino.
SOCIETA' marmifera cerca abile diplomato rilievo marmo cantieri esecuzione disegni. Stipendio. Telef. 528-798.
SARTO uomo cerca lavorante sarta apprendista. Roberto, p. Carducci 165.
STENODATTILOGRAFA esperta cercasi specificare referenze, età. Scrivere cassetta 2141, SPI, Torino. F9207
STENODATTILOGRAFO giovane, esente militare, importante azienda cerca. Indicare età, titoli studio, referenze. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino.
STUDENTESSA lettere o licenziata studi classici, conoscenza dattilografia, cercasi per impiego fisso ufficio corrispondenza. Scrivere cassetta 2070, SPI, Torino, indicando età e studi fatti. F8809
TRADUTTORI da Italiano a Francese, Inglese e Tedesco per opuscoli tecnici cercansi. Capacità, referenze. Scrivere cassetta 4245, SPI, Torino. L9701
URGE operaio praticissimo rotobagni galvanici. Scrivere SASI, via [illegible] 11.



13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE cuoio altro offresi [illegible] guardarobiera giornata. Telef. [illegible].
ABILE impiegata stenodattilo fatturista esperta paghe lavori ufficio signora trentenne offresi mezza ditta. Telef. [illegible].
ABILE meccanico [illegible] patente 3ª lunga provata capacità occuperebbesi ovunque. Scrivere Vasco, Fabrial 9.
ABILISSIMA sarta presenza, pratica clientela signorile, offresi presso seria ditta primaria stagione. Scrivere cassetta 4231 SPI, Torino. L9004
ABILISSIMO motorista autista ex proprietario officina attrezzatura propria occuperebbesi presso azienda ditta impresa manutenzione riparazioni automezzi, referenze. Miti pretese. Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino. [illegible]
ACCETTEREI direzione tecnica importante segheria. Scrivere cassetta 150/C, Sipra, Torino. [illegible]
AGGIUSTATORE, stampi e attrezzature libero subito, occuperebbesi. Scrivere cassetta 4154, SPI, Torino. L9337
AGGIUSTATORE il lavorato stabilimento militare, offresi lavori di fiducia, miti pretese. Scriv. cassetta 4166, SPI, Torino.
APPRENDISTA pellicciaia cerca lavoro mezza giornata, miti pretese. Tel. 41-440.
APPRENDISTA 16enne offresi preferibilmente ramo tessuti abbigliamento. Telefonare 282-704. L9203
AUTISTA con Leoncino offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino. B6305
AUTISTA meccanico esperitissimo qualsiasi patente primarie referenze, offresi. Telefonare 521-701. L9186
AUTISTA ventiseienne tutte patenti, lunga pratica città linea anche privato. Telefonare 71-195. G3979
AUTISTA ventisettenne, presenza, serietà, offresi privato o ditta. Telef. 53-950.
AUTISTA meccanico, II grado, italiano, parla francese, solo, cerca impiego. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino. L8484
AUTISTA 23enne 2º scoppio, praticissimo presa consegna domicilio, offresi eventualmente motocarrista. Scrivere Dignani, via Sagra S. Michele 67. L9987
AUTISTA meccanico esperitissimo pratico contabilità magazzino, primarie referenze, cerca impiego. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. L9181
AUTISTA fattorino ventiquattrenne 2ª, 3ª Diesel offresi. Telefono 386-253. [illegible]
AUTISTA lunga pratica torinese scuola guida offresi. Tel. 47-280. G3607
AUTISTA 21enne piemontese 2ª benzina 3ª nafta offresi ditta o privato. Scrivere cassetta 3279, SPI, Torino. F8553
AUTISTA ventiseienne tutte patenti lunga pratica città linea anche privato. Telefono 71-165. G3777
AUTISTA 26enne serio volonteroso pratico macchine ed autotreni cerco lavoro da seria industria o ditta. Se lavoro fidato disposto cauzionare. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino. B6298
AUTISTA 30enne patente II, III a scoppio e diesel, abile meccanico, bella presenza, massima serietà offresi a ditta o privato. Tel. 370-041. F8374
AUTISTA 45enne II benzina III nafta offresi subito trasporti o privato; capace piccole riparazioni. Telefonare [illegible].
AVVOLGITRICE pratica materiale elettrico magazzino, libera subito, offresi. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino. F8559
CAMERIERA fnita offresi ore 8-21, pratica tuttofare, disposta trasferirsi mesi estivi. Scriv. cassetta 2120, SPI, Torino.
CAMPIONERISTA aiuto commesso scopo migliorare occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino. F8126
CAPO officina, cicli lavorazione attrezzatura, preventivista, meccanica precisione, lunga esperienza, trattamenti termici, referenze, offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
CAPO reparto montaggio collaudo complessi elettromeccanici lunga esperienza officina energico offresi. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. L8170
CAUZIONANDO esperto contabile, amministrazioni, trattative affari, presenza esamina seria proposta impiego anche saltuario. Telefonare ore pasti 57-188.
CERCO lavoro tuttofare ore o giornata. Via Lagrange 37, portinaria. L8306
CHIMICO tintore diplomato pratica decennale, fiocco, tops, pezza, rocche, matasse Vigoureux, offresi. Scrivere cassetta 23 S Pubblibiellese, Biella. 6452
CINQUANTENNE ottima presenza seria [illegible] pratica commerciale occuperebbesi amministrazioni incarichi fiducia o magazziniere, solide referenze. Tel. 692-665
CINQUANTENNE pensionato torniture cerca saltuari lavori fiducia. Pasta, Madama Cristina 137 F8290
COMMESSA, impiegata, abile, presenza, referenze, incarico fiducia offresi. Scrivere cassetta n. 2146, SPI, Torino.
COMMESSA panetteria commestibili anche mezza giornata, offresi. Telefonare 881-170 dalle 12-14. L8275
COMMESSA panetteria, pasticceria praticissima, referenze libera subito. Telefonare 781-856 Lanzetto. [illegible]
COMMESSA pasto fiducia presenza pratica referenze offresi. Telefonare 385-021 ore pasti. G3228
COMMESSA presenza pratica occuperebbesi mezza giornata generi alimentari. Scrivere cassetta 3269, SPI, Torino.
COMPUTISTA commerciale stenodattilografa 17enne, 1º impiego, offresi. Telefonare 28-754. 6870
CONIUGI piemontesi mezza età con bambina sette anni marito ex autista meccanico, mutilato di guerra cercano portineria o custode villa massime referenze. Scrivere cassetta 6193, SPI, Torino.
CONIUGI soli cercano portineria. Scrivere cassetta 6157, SPI, Torino. B6483
CONIUGI cercano lavoro [illegible] purchè redditizio o anche come custodi stabile o palazzina. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. B5334
CONIUGI mezza età cercano portineria casa signorile, pratici lavoro. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino. L8683
CONIUGI pensionati cercano portineria miti pretese. Telefonare 585-416. G3689
CONIUGI soli cinquantenni offronsi custodi oppure giardinieri villa. Scrivere cassetta 6049, SPI, Torino. B6018
CONIUGI soli senza bambini cercano portineria. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino. L8646
CUOCO offresi subito ovunque alberghi ristoranti ospedali istituti. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino. B6447
CUOCO offresi preferibilmente fisso Torino oppure stagione. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. F8527
DICIASSETTENNE bella presenza, studi commerciali, pratica commercio, secondo impiego offresi. [illegible] cassetta 4186, SPI, Torino. L9439
DICIASSETTENNE presenza offresi come fattorino. Telefono 385-001. F8425
DICIASSETTENNE steno-dattilo-computometrista, secondo impiego offresi. Telefonare 698-260. F8427
DIPLOMANDO geometra libero servizio militare occuperebbesi. Tel. 773-341 ore 8-9. L8777
DIPLOMATO, capacità trattative affari, esperto contabilità, amministrazioni, presenza, disposto cauzionare, esamina seria proposta impiego anche saltuario. Telefonare ore pasti 57-169. B5616
DISTINTA, colta, buona conoscenza lingue impiegherebbesi ovunque, tel. 779-880
ELEMENTO primordine giovane, serio, iniziativa, lunga pratica vendite, magazzino automezzo proprio, offresi seria ditta cittadina. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino. B5668
FATTORINO autista mezza giornata offresi. Paglia, Vinzaglio [illegible] F7833
EX agente P. S. 56enne, pensionato, presenza, occuperebbesi. Miti pretese. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino.
EX armaiolo 53enne offresi come magazziniere dispensa utensili. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. F7839
EX sottufficiale marina pensionato miti pretese occuperebbesi decorosamente fattorino uscere similari. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L9691
EX carabiniere 27enne occuperebbesi posto fiducia. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino. F7757
FACCHINO d'albergo (Fiat) cerca qualunque lavoro, referenze. Scrivere cassetta 7182, SPI, Torino.
FATTORE esperto conduzione fondi qualsiasi tipo occuperebbesi azienda agricola centro-settentrionale. Referenze ineccepibili. Scrivere casella 22 Z, SPI, Piacenza.
FATTORINO capace Vespa offresi pomeriggio. Telefonare ore pasti 385-811.
GARAGISTA e cameriera 30enni offronsi albergo, periodo stagionale lunga pratica, Chinarelli, via Giordano Bruno 160, Torino. Telefono 383-364.
GEOMETRA 38enne occuperebbesi [illegible] e comunque. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B5720
GIOVANE aiutante parrucchiere signora offresi per stagione. Tel. 389-778 ore 10-12
GIOVANE, cultura seria, pratico disegno impianti termici, calcoli, patente auto offresi anche altre occupazioni. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino.
GIOVANE signora, miti pretese, presenza, pratica lavori ufficio, occuperebbesi mezza giornata. Telef. 86-746.
GIOVANE signora indipendente bella presenza, buona conoscenza francese, pratica lavori ufficio, cerca impiego. Scrivere, casella 148/U, Sipra, Torino. 6870
GIOVANE signora, lunga pratica ufficio, stenodattilografa, corrispondente, occuperebbesi eventualmente mezza giornata. Telefonare 384-855. L7734
GIOVANE signora dattilografa computometrista, [illegible] impiegherebbesi qualsiasi occupazione, purchè decorosa. Scrivere Malan, Silvio Pellico 12. F7584
GIOVANE ventenne saldatore elettrico ed autogeno esente militare, licenza professionale, offresi ovunque. Scrivere cassetta 5241, SPI, Torino. L7749
GIOVANE maestra impiegherebbesi cassiera, commessa o qualsiasi altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 5235, SPI, Torino. L7938
GIOVANI coniugi agricoltori piemontesi offronsi custodi villa con giardino terreno da coltivare. Scrivere Valenzano Ernesto, via Modena 50, Torino. F9726
GIOVANI coniugi piemontesi offronsi pulizia casa signorile compenso alloggio. Scrivere cassetta 8186, SPI, Torino.
IMPIEGATA statale 24enne occuperebbesi lunedì martedì. Rivolgersi, S. Massimo 4.
IMPIEGATO 27enne pratico approvvigionamenti lavori ufficio libero subito, offresi. Scrivere cassetta 8047, SPI, Torino.
INGEGNERE industriale meccanico trentenne, vasta pratica organizzativa, direttiva tecnica migliorerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 7140, SPI, Torino.
INVALIDO guerra offresi ore serali lavoro decoroso, serietà. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino. M3541
LAUREATA chimica-farmaceutica, ventinovenne, offresi laboratorio o farmacia, città o provincia. Scrivere cassetta 2125 SPI, Torino. F8800
LAUREATA giurisprudenza massima serietà primo impiego cerca occupazione adeguata anche mezza giornata. Telefonare al 573-905 dalle 13-15. B4834
LATTONIERE isolazioni termici offresi miti pretese. Scrivere Moffa, corso Sammartino 4, Torino. B5549
LAUREATO lunga esperienza import-export, inglese francese banche trasporti dogana per posto direttivo offresi. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino. G3433
LAUREATO, referenze ineccepibili, laurea ferroviaria prima classe, ottima conoscenza piani industria commercio, accetterebbe incarichi, anche saltuariamente da seria azienda commerciale industriale. Scriv. cassetta 6136, SPI, Torino.
MAESTRA ruolo, giovane, paziente, accompagnerebbe montagna, mare luglio o agosto, uno due bambini o signora sola o giovanetta. Telefonare 382-640, ore cena o scrivere cassetta 6173, SPI, Torino. B5653
MAESTRO vedovo trentenne occuperebbesi adeguatamente. Assicuransi moralità e ottime referenze. Tel. feriali 682-816.
MAGAZZINIERE [illegible], praticissimo pure ingrosso, dettaglio tessuti, Massime referenze, libero subito. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino. F7694
MAGLIERISTA [illegible] pellicciaia offresi. Telefonare [illegible] dalle 9 alle 19.
MASSAGGIATRICE abilissima offresi. Scrivere cassetta 9238, SPI, Torino.
MECCANICO aggiustatore cerca lavoro. Telefonare 36-256. F7839
MECCANICO, autista 2ª, 3ª occuperebbesi. Telefonare 659-132.
MEDICO dentista provetto [illegible], offresi studio Torino provincia. Scrivere cassetta 7133, SPI, Torino. B4768
MEDICO dentista specialista offresi direzione studio Torino. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino. F7783
NEOLAUREATO chimico industriale ottima votazione cerca occupazione provvisoria. Scriv. cassetta 2101, SPI, Torino.
OFFRESI autista terzo, terzo grado. Rigatori Ezio. Telefonare 21-204.
OFFRESI autista 27enne libero per servizio privato. Tel. 22-948.
OFFRESI dattilografa primo impiego. Miti pretese. Scrivere cassetta 7152, SPI, Torino. B6445
OFFRESI cuoco cameriere disposto in periferia. Telefonare 696-726. G3120
OPERAIA, abile, pantografista, dekel oppure addetta macchina offresi. Scrivere Forno, via Roveggiano 40. B4012
OPERATRICE contabile, fatturista Burroughs offresi. Telefonare 890-693.
PENSIONATO Arma carabinieri esente contributi assistenziali, offresi quale guardiano fattorino magazziniere. Tel. 527-134
PENSIONATO cinquantenne elettricista, meccanico offresi comunque, ottime referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 7174 SPI, Torino. B6497
PENSIONATO ex-impiegato, dispone ore giornaliere corrispondenza altri lavori ufficio. Scrivere cassetta 5011 SPI, Torino.
PENSIONATO 35enne verniciatore mobili stoppino, occuperebbesi fattorino fiducia negozio mobili. Scrivere cassetta 5236 SPI, Torino. [illegible]
PENSIONATO ragioniere, contabilità fattura corrispondenza ecc., miti pretese offresi. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino.
PENSIONATO tessera tranviaria cerca lavoro decoroso, incarichi fiducia. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino.
PER Genova, Roma, Napoli, marito cuoco domestico, moglie, tutto fare, offronsi. Telefonare 524-461. G3977
QUARANTENNE capacissima buon andamento casa occuperebbesi persona sola, piccola famiglia. Tel. 387-597. M4142

(Continua a pag. 12)



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

18 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad. successo L. 30

(Continua da pag. 11)

PERITO capotecnico 50enne, energico, ex operaio, lunga esperienza officina, disegnatore progettista, abilitazioni tecnico commerciali offresi. Scrivere cassetta 9099, SPI, Torino. F7857
PRATICO lavori ufficio et magazzini, offresi con miti pretese. Tel. 86-356.
QUARANTENNE fidata offresi aiuto magazzino lavoro pesanti anche solo ore. Tel. 761-415. F7787
QUARANTENNE, presenza, attiva, pratica contabile, mansioni accessori lavori decorosa, eventualmente mezza giornata. Telefonare pomeriggio 46-291. L3391
QUARANTENNE solo, cerca qualsiasi lavoro anche fuori Torino. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino. 96285
RAGAZZO 16enne primo lavoro offresi qualunque mestiere possibilmente vitto alloggio. Scrivere cassetta 5287, SPI, Torino L7932
RAGIONIERA esperta contabilità, paghe stipendi offresi amministrazione. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. F7979
RAGIONIERA pratica ufficio stenodattilografa lingue. Tel. 391-573.
RAGIONIERA Sommellier, inglese francese, bella presenza, primo impiego offresi azienda seria. Scrivere cassetta 9067, SPI, Torino. G3468
SEDUCE delle migliori Case di confezione a serie newyorchese, diploma alta cultura tecnica, sistema preciso e produttivo occuperebbe posto dirigente. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino.
RICAMATRICE colori, gobelins, offresi anche commessa negozio arredamento o merceria. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino M3543
SEGRETARIA trentenne bella presenza, perfetta corrispondente inglese, francese, praticissima export-import, passaporto, cambierebbe scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino. 65644
RAGIONIERE primo impiego post-militare buona pratica corrispondenza commerciale referenziando occuperebbesi. Scrivere cassetta 4292, SPI, Torino.
RAGIONIERE, 23enne, pratico contabilità paghe, cerca impiego. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. 85734
SEDICENNE, licenza media, stenodattilografa, computista, primo impiego offresi seria ditta. Telef. 27-138.
SEDICENNE stenodattilografa computisteria licenza commerciale offresi primo impiego. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino.
SIGNORA torinese trentenne praticissima lavori ufficio-casa, offresi pomeriggio. Telefonare 63-319. 86708
SIGNORA distinta cerca qualunque occupazione anche mezza giornata. Scrivere cassetta 9297, SPI, Torino.
SIGNORA 39enne, bella presenza offresi commessa qualsiasi genere. Scrivere cassetta 5271, SPI, Torino.
SIGNORA 40enne tedesca offresi governo casa presso coniugi o signora sola a ore. Scrivere cassetta 7194, SPI, Torino.
SIGNORE distinto offresi tuttofare presso famiglia ottime signorile. Tel. 394-185.
SIGNORINA torinese 29enne lunga pratica tutti lavori ufficio libera subito offresi. Telef. 74-665. G3046
SIGNORINA referente cerca impiego o mansioni fiducia cassa anche mezza giornata. Tel 531-918. G3088
SIGNORINA anziana, maestra, conoscenza francese, occuperebbesi 15 giugno-15 settembre: istitutrice, dama compagnia, assistenza ammalato, disposta viaggiare anche estero. Scrivere: Susi Maria, Ferrara, via Del Turco 7. 6102
SIGNORINA bella presenza 20enne pratica caffè bar offresi stagione estiva preferibilmente mare. Tel. 385-188.
SIGNORINA lunga pratica ufficio, seria ordinata, precisa, libera subito offresi. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino.
SIGNORINA quarantenne, seria, massime referenze, offresi lavori casalinghi, mattino, pomeriggio, signora sola, o coniugata. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino
SIGNORINA 23enne, fine, bella presenza impiegherebbesi [illegible]. Scrivere cassetta 8201, SPI, Torino.
SIGNORINA 50enne, conoscenza francese, occuperebbesi bambinaia cameriera persona sola. Scriv. cassetta 4290, SPI, Torino. L9013
SOLLECITATORE tecnico conoscenza disegno lunga pratica industrie stabilimenti, offresi. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino L9030
STENODATTILOGRAFA abile, italiano, francese, pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino
STENODATTILOGRAFA, attualmente impiegata, cercherebbe impiego solo mezza giornata. Telefonare 296-426 ore pasti.
STENODATTILOGRAFA, distinta, colta, ottimo francese, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA veloce, fatturista, sedicenne, presenza, pratica ufficio, referenze, offresi. Tel. mattino 385-855.
TECNICO diplomato trentacinquenne, lunga pratica impostazione lavorazioni serie, attrezzamenti, meccanica e fonderia, tempi produzione, scopo miglioramento offresi per ditta Torino o dintorni. Scrivere cassetta 7361, SPI, Torino B5152
TIPOGRAFO impaginatore, competente composizione confezione cataloghi riviste, preventivi, direzione azienda, offresi. Telefono 26-026. 86419
TORNITORE 1ª, anziano specializzato stampi offresi. Scrivere cassetta 5360, SPI, Torino. L8607
TORNITORE prima categoria pratico attrezzature, offresi. Scrivere cassetta 3049 SPI, Torino. F7589
TORNITORE in legno, pratico falegnameria chiede stabile occupazione. Telefonare 61-976. G3481
TRENTENNE capacità presenza, offresi impiegata commessa o altra mansione. Telefonare 771-416. L0081
TUTTOFARE seria, presenza, offresi tre quattro ore mattino o pomeriggio preferibilmente. Porta Nuova. Sassatraria, famiglia distinta. Scrivere cassetta 7172 SPI, Torino. B5479
VEDOVA sola, istruita, pratica casa, difficoltà esistenza, occuperebbesi presso buona signora, compenso camera, vitto. Scrivere cassetta 9070, SPI, Torino.
VENTIDUENNE bella presenza, praticissima calzature offresi qualsiasi impiego. Telefonare 792-787. G3558
VENTIDUENNE piemontese occuperebbesi qualsiasi lavoro, referenze controllabili. Scrivere cassetta 7181, SPI, Torino
VENTIQUATTRENNE, moralità, presenza, diploma ragioneria, patente secondo grado, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino. 5078
VENTOTTENNE dinamico, media cultura offresi magazziniere, commesso, referenze controllabilissime. Telef. 38-103.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AD abile, attivo piazzista con automezzo e cauzione offresi lavoro esclusivo Torino e provincia, fisso mensile, provvigioni. Scrivere cassetta 9075, SPI, Torino.
APPARECCHI moderni riscaldamento alloggi, ville, aria condizionata, sistema americano, costo limitato, raffrescamento estivo, cerchiamo rappresentanti provincie Piemonte. Scrivere cassetta 2150. SPI, Torino. F8255
AZIENDA ingrosso paste alimentari assume abili piazzisti per lavoro su Torino, pratica, referenze. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino. 86723
CERCASI distinto preferibilmente chimico-farmacista propaganda medica Torino et Provincia. Casella 72, SPI, via Parlamento 9, Roma. 1656
CERCASI produttori ambosessi, disposti lavorare fuori Torino. Principe Tommaso 48 presso Merlini. F8728
CERCASI rappresentante introdotto mobilieri mobilifici. Lannesi, via Monginevro 46. L9108
[illegible] rappresentante produttore officina vetrerie. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino.
CERCHIAMO in città capoluogo Piemonte, giovani presenza, volontà, dinamici, settentrionali, produzione app. elettrodomestici; possibilità regolare sistemazione. Manoscrivere referenziando, cassetta 5012, SPI, Torino. L9210
DISPONENDO automezzo assumerei rappresentanza, ramo merceria, abbigliamento. Spampinato, Via Governo Vecchio 41, Roma. L9014
DISPONENDO ufficio centralissimo Madrid vederei con professionista rappresentanze società. Scrivere cassetta 2184, SPI, Torino.
ESPERTO ragioniere 31enne offresi, cauzionando, rappresentante, viaggiatore, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 9072, SPI, Torino. G3543
GIOVANI elementi cercasi per visite nominativi. Salvaggio, Rodi 4. L9196
IMPORTANTE Stabilimento milanese ricostruzione pneumatici cerca organizzatore vendite Torino e provincia. Buona retribuzione e rimborso spese. Scrivere casella 18 A. SPI, Milano. 6911
IMPORTANTE Stabilimento milanese ricostruzione pneumatici cerca organizzatore vendite, Alessandria, Cuneo, Biella e provincie. Buona retribuzione e rimborso spese. Scrivere casella 18 A. SPI, Milano. 6910
INTRODOTTO casalinghi cercasi. Presentarsi Lannesi, via Monginevro 46
ORGANIZZAZIONE commerciale offre rappresentanza dattilografici e tecnici per uffici. Altissime provvigioni. Scrivere casella 2/E, Sicap, Ancona.
INTRODOTTI ramo cancelleria cercasi per affidare nuovo articolo largo consumo. Ore 9-12. Tel. 42-261. B5724
PORCELLANA Svizzera Langenthal cristalleria belga Val St. Lambert cerca rappresentanti introdotti ramo alberghi, ristoranti, bars. Indirizzare Barni, Trafoi 146, Roma.
RAPPRESENTANTE o viaggiatore introdotto clientela cereali. Telefonare, 13-14 rioni, 783-670. F9206
RAPPRESENTANTE introdotto grossisti droghe coloniali Torino abbinerebbe prodotto senza deposito. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino.
SERIA ditta cerca piazzisti capaci volenterosi veramente introdotti farmacie Torino, Piemonte, buone condizioni, necessaria residenza zona, referenze curriculum vitae. Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino. L9128

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

ALLA pari semplice alto bella agiata sessantacinquenne sposerebbesi. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino. F8792
ANZIANO, indipendente, presenza, casa arredata risposerebbe anche vedova modesta sola sana benestante pensionata 60-65enne. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino.
BENESTANTE affettuoso, giovanile, doti fisiche morali, casa arredata, sposerebbe adeguatamente sessantenne, coltura media, buona posizione, serietà, inanonimi. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino.
BENESTANTE bellissima presenza colta famiglia moralissima sposerebbe adeguatamente trentenne illibata. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. M3971
CELIBE 60enne presidente distinto sposerebbe distinta piacente signorina carattere mite famiglia piemontese cattolica con figlia 8-10enne. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino. L9465
CINQUANTENNE piemontese contrarrebbe sincera, affettuosa amicizia scopo matrimonio signorina, vedova massimo quarantatreenne sola, indipendente, distinta, elegante, comprensiva. Scrivere cassetta 8043, SPI, Torino. M4122
[illegible] aspetto giovanile benestante, auto, scopo matrimonio, agiato commerciante affettuoso. Scrivere cassetta 2064, SPI, Torino. F8624
COLTA bella impiegata 29enne sposerebbe serio sano colto ottima posizione. Scrivere cassetta 2336, SPI, Torino.
COMMERCIANTE, mezzetà, piemontese; piccolo capitale, sposerebbe signorina, vedova, moralissima, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino.
DIPLOMATO, 26enne, impiego, distinto, presenza, moralità, sposerebbesi adeguatamente. Dettagliare. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino. L9106
DIPLOMATO 40enne, ottima posizione, relazionerebbe con signorina, vedova 25-39enne, indispensabile alloggio, dote, bella presenza, evoluta, dettagliare. Scrivere cassetta 4296, SPI, Torino. L9040
DIRETTORE importante industria, piemontese, 45enne simpatico aspetto giovanile celibe casa arredata, relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 35enne, anche non ricca purchè bellissima, affettuosa sincera desiderosa avvenire sereno et sicuro. Dettagliare sinceramente con fiducia. Inanonimi. Tratto anche segretamente solo a mezzo Notaio o Parroco Torino. Scrivere cassetta 8292, SPI Torino. M3959
DISTINTA, bella, illibata, sposerebbe serio, alto, ricco industriale, benestante, massimo 36enne. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino.
DISTINTA, bella presenza, figlio diciassettenne impiegato, conoscerebbe signore buono, affettuoso compagnia, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino. F8706
DISTINTA presenza istruita impiegata amante casa indipendente relaz. scopo matrimonio 50-55 pari condizioni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B6149
DISTINTA professionista, reddito elevato sposerebbe laureato 42enne alto 1,80, squisita sensibilità, bella presenza, inutile se non tutti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 2075, SPI, Torino. F8929
DISTINTA trentaquattrenne, bellissima presenza, moralità, impiegata, elevati sentimenti, sposerebbe istruito veramente distinto. Scriv. cassetta 4284, SPI, Torino.
DISTINTO 38enne bella presenza 1,70 residenza Torino indipendente 150.000 circa mensili sposerebbe adeguatamente 24-32enne veramente bella colta affettuosa. Dettagliare segretezza massima. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino.
DISTINTA venticinquenne sentimenti elevati colta bella benestante conoscerebbe scopo matrimonio serio alto distinto ottima posizione. Relazionerebbesi tra genitori. Dettagliare. Scrivere cassetta 2071, SPI, Torino.
FINE distintissima simpatica signorina sposerebbe serio fino 55-70 buona posizione finanziaria. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. B5643
GIOVANE tecnico, ottima posizione, alto, sportivo, sposerebbe con signorina bella presenza, ottima coltura; massimo ventisettenne. Serietà. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. F8780
GIOVANE collaudatore Fiat con doti sposerebbesi con signorina massimo 30enne attività adeguata. Scrivere cassetta 2073, SPI, Torino. F8917
IMPIEGATA 33enne, giovanile, presenza, indipendente, sposerebbe serio sentimenti elevati. Segretezza. Scrivere cassetta 8031, SPI, Torino. M4109
IMPIEGATO 1ª categoria alto, bruno, bella presenza, stipendio 118.000 mensili, relazionerebbe con signorina, vedova massimo 40enne sola, alta, buona, bella presenza, formosa, buon carattere, scopo matrimonio; non risponderà senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 2136 SPI, Torino. F8844
LAUREATO torinese trentenne, elevato reddito libera professione, presenza, 1,75, moralità assoluta, sposerebbe figlia unica ricco industriale o commerciante, con reddito proprio adeguato, illibata, colta, distinta, amante vita casalinga, carattere docile. Inanonimi, esclusi intermediari. Scrivere dettagliatamente cassetta 8046, SPI, Torino. M4162
PIEMONTESE statale relazionerebbe con insegnante elementare 33enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. F9153
QUARANTADUENNE, piccolo commerciante, con figlio, rendita su immobili L. 500.000 annue, breve tempo risposerebbe signorina o vedova 30-45enne dotata di casa con dote circa tre milioni facendo proprietaria case e terreni provincia. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. 8776
QUARANTAQUATTRENNE, buona posizione, presenza, sposerebbe anche nullatenente purchè affettuosa. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino.
QUARANTATREENNE indipendente, presso campagna presso Alessandria, con figlio 12enne in collegio, proprietario case e terreni con tutte comodità, un impianto 1400 pioppi, una parte terreno coltivata orto e fiori, risposerebbe signorina o vedova casalinga 35-45enne con minimo due milioni per allevamento bestiame. Serietà. Cestinansi anonimi. Scriv. cassetta 2022. SPI, Torino. M4117
QUARANTENNE, bellissima presenza, impiegato ruolo, risposerebbe industriale, tecnico, buonissima posizione, distinto, inanonimi. Scriv. cassetta 2092, SPI, Torino
QUARANTENNE solo bella presenza religioso, dipendente Fiat sposerebbe signorina, vedova anche statura media artigiana. Scriv. cassetta 4224, SPI, Torino
QUARANTENNE vedovo con prole impiegato risposerebbe 33-38enne moralità carattere ineccepibili. Scrivere cassetta 2068, SPI, Torino. F8888
SIGNORINA alta, bella presenza, moralità, conoscerebbe scopo matrimonio 50-60enne solida posizione per reciproca affettuosa serena compagnia. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino.
SIGNORINA anziana giovanile, posizione sicura, sposerebbe distinto, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 2042, SPI, Torino. F8970
SIGNORINA buona famiglia, quarantenne, sola, conoscerebbe scopo matrimonio serio affettuoso amante tranquillità famigliare, massima serietà. Scrivere cassetta 2099, SPI, Torino. F9007
SIGNORINA diciottenne, illibatissima, figlia professionista, conoscerebbe scopo matrimonio giovane bella presenza massimo trentacinquenne, ottima posizione. Scrivere cassetta 4276, SPI, Torino. L9665
SIGNORINA sola, sana, rispettosa, desiderosa reciproco affetto relazionerebbe con gentile piemontese 50-65enne scopo matrimonio, posizione buona possibilmente con alloggio o casa propria. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino. F8856
SIGNORINA torinese, alta, doti fisiche morali amante casa trentenne impiegata sposerebbe alto settentrionale massimo 40enne. Inanonimi. Scrivere cassetta 4202, SPI, Torino.
SIGNORINA 26enne bella presenza sposerebbe possidente massimo 35enne. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino. L9482
SIGNORINA 35enne, bionda, requisiti fisici, morali, ottima famiglia, alloggio arredato, sposerebbe serio professionista, industriale, buona posizione. Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino. M4135
SOLO 48enne conoscerebbe scopo matrimonio vedova o signorina 40-50enne con alloggio. Scriv. cassetta 4205, SPI, Torino
TORINESE, doti fisiche morali buon impiego sposerebbe signorina massimo trentenne preferibilmente benestante. Scrivere cassetta 4226, SPI, Torino. L9842
TORINESE, 40enne, buon impiego, 80.000 mensili, sposerebbe signorina, signora, buoni sentimenti, massimo 46enne. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino.
TOSCANO trentaquattrenne, bella presenza 1,70 relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova anche con figlia, purchè alloggio proprio. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. B6319
TRENTADUENNE operaio specializzato Fiat, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-28enne anche provinciale. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. L9331
TRENTANOVENNE solo, artigiano, indipendente, condizioni buone, serietà, onestissimo, sposerebbe signorina veramente artigiana, casalinga. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino. M4086
TRENTAQUATTRENNE, alto, bruno, presenza, settentrionale, lavoro in proprio, attivo, relazionerebbe scopo matrimonio con bella, seria onesta provinciale. Dettagliare, esclusi anonimi. Scrivere cassetta 2129, SPI, Torino. F8818
TRENTAQUATTRENNE 1,70 indipendente conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza, massimo trentenne. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino.
TRENTENNE alto 1,76 impiego sicuro conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova adeguata. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino. M4047
TRENTUNENNE serio bella presenza artigiano sposerebbe signorina affettuosa anche nullatenente provinciale. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino.
TRENTENNE seria diplomata presenza conoscerebbe laureato settentrionale distinto, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4206. SPI, Torino. L8549
VENTISEIENNE bella presenza, alta, slanciata, fine, ottima famiglia, reddito, ereditiera, sposerebbe laureato 27-35enne professionista preferibilmente medico, ingegnere, alto, serio, affettuoso, ottima posizione. Scriv. cassetta 2078, SPI, Torino.
VENTISETTENNE, alto, bella presenza, distinto, sposerebbe giovane, carina, affettuosa. Scrivere cassetta 8293, SPI, Torino. M3961
VENTOTTENNE, disegnatore, 1,70, sposerebbe signorina o signora seria, affettuosa. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 2145, SPI, Torino. F9235
VENTOTTENNE ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina anche povera purchè buona, bella, casalinga, sana, statura media. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. F8547
VENTOTTENNE 1,80 bella presenza sicuro impiego, ottimo carattere sotto tutti gli aspetti, relazionerebbe scopo matrimonio con bella signorina massimo ventenne, bruna, statura adeguata, di ottima famiglia, seria con impiego e amante la casa. Dettagliare. Scrivere cassetta 8085, SPI, Torino. B6155

17 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cure obesità, reumatismi, pedicure. S. Francesco D'Assisi 29. Telefonare 41-965. 6738

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: informazioni infedeltà, informazioni, sorveglianze, «Italpol», Principe Oddone 23. Tel. 34-510. 13735
A macchine cucire si applicano mobiletti, Riparazioni garantite, Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 49-977. 179
ABBIAMO pastiglie acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Monlau, Corso Vittorio 62.
ABSIATE presente Istituto investigazioni informazioni private prematrimoniali. Petrarca, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-272. 940
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265
ACQUISTA bottiglia damigiane ferro archivi, oggetti occasione, libri. Telefonare 290-529. T1731
ACQUISTEREI locali in tomba famiglia. Scrivere cassetta 2127, SPI, Torino. F8806
APPARONE, artigiano vendo sottocosto bellissima camera letto 180.000. Telefonare 200-044. 887
APPARONE vendo ricco mento noce sedie pelle. 24.
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, camere camera, barocco, classico, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811
ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, cucine laccate, armadi. Prezzi di produzione in concorrenza, Barovero, via Nizza 34, via Baltimora 42 angolo via Cabure.
ARREDATEVI Casa del Mobile. Borgo Battisti. Camere massiccie 75.000. Ingressi 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 6751
ASSORTIMENTO camere 120.000-180.000 Chippendal 195.000, moderna 210.000, barocchino 240.000 in più, pranzo, tinelli. Facilitazioni, cambi. Mobilificio, Pio Quinto 10 bis. Esposizione Sant'Anselmo 1. 185
ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti. Corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6244
ATTENZIONE! Arrediamo qualsiasi appartamento senza anticipo con sole lire 10.000 mensili all'esposizione mobili Garofalo, piazza S. Carlo 196. 6060
ATTENZIONE! Matrimoniali 57.000, cucine 28.000, salotti 28.000. Lagrange 23 (cortile). 918
ATTENZIONE! Cliente non avendo ritirato blocco camera matrimoniale, sala pranzo, salottino et ingresso, autorizzatoci svendere tutto 280.000 presso esposizione Garofalo. Piazza S. Carlo 196.
ATTENZIONE! Regaliamo salottino cinque pezzi oppure ingresso complete acquistando sala pranzo all'esposizione mobili Garofalo, piazza San Carlo 196. 6069
AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste, liquidazioni Cigna 17. Telefono 22-844.
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche. [illegible] 5, telef. 62-[illegible].
CITTADINI! Per i vostri fabbisogni rivolgetevi senza impegno al Mobilificio Diana, Via Giolitti 45. 4223
COMPRO occasione lampada raggi ultravioletti abbronzature. Scrivere cassetta 2112, SPI, Torino. F8732
CORSI maglierie diminuite, diurni, serali, certificato Ministeriale valido qualifica. Premiata Scuola Virginia Torchio, Cibrario 4, telefono 50-[illegible]. 3845
CUCINE gas, nuovi modelli Fiera Milano. Ritiriamo cambio vecchi fornelli valutando massimo. Gribaudi, Firenze 31. Telefonare 23-859. 4527
CURATEVI con piante salutari offerte dalla natura. Erboristeria Carrara. Belfiore 24. Torino. Tel. 650-274. 4463
ELETTRODOMESTICI, lampadari, apparecchi gas, liquigas. Vendita rateale. Milnazio, corso Peschiera 177 (Sebolino). Buoni Enal. 4324
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Igels, Federal, Yaman, Sibir, Frigidaire, General, Karson, Mera, Ambra, Crosley, Hoover, ecc. modelli 1955, cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni. Concessionario, corso Vittorio 86 (monumento).
FRIGORIFERI, compressore ermetico, migliori marche, lire 108.000; assistenza tecnica gratuita. Gribaudi, Firenze 31. Telefonare 23-859. 4527
FRIGORIFERI Federal, Bosch, General, originali, massima garanzia. Concessionario Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 3521
FRIGORIFERI negozi installazioni tecniche, prezzi convenienti, via Parma 3. Telefonare 23-808. M4147
LUCIDATRICE 3 spazzole aspirapolvere 12 accessori nuovo fortissimo ribasso. Telefonare 578-310. L9303
MACCHINA cucire tedesca Gritzner, altre 45.000 mobile, De Bernardi, Stampatori 6.
MAGLIERISTE! Per acquisti, cambi, noleggi, insegnamento, riparazioni, un solo indirizzo: Cassaci, Arsenale 40.
MOBILI «Casabella». Fiera esposizione, Buoni Enal, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Tel. 521-107.
MOBILI «Campomenna», Vercelli 30, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitateci! Telefono 21-105. 1141
MOBILI lusso e comuni; rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 3 (lungo Po). 5636
MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazioni mobili, per demolizione locale. Occasionissima, Affrettatevi. 6026
MOBILIFICIO Orap, 30 rate camere da 96.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 308
NUTZBAR la macchina maglieria che non si affitta per consegnarla nuovissima al compratore. Cavallo, corso Vittorio 72.
OCCASIONE mobili vari letto, pranzo, lampadari ecc. Vendesi in villa privata, visibili dalle 15 alle 18. Viale XXVI Aprile 116. F9183
PIANOFORTE Arnoldi, felicità nella vostra casa. I migliori? da Cucconato, Calioli 14. Telefono 81-164. 1299
PIANOFORTI coda e verticali; occasioni, riparazioni perfette, cambi, noleggi. Chiappa, Vittorio Veneto 13, Telef. 81-842.
POLTRONE letto mobili letto, soggiorni, salotti, poltrone, entrate, tavolini, attaccapanni, portaombrelli, sedie. Alasia, Vinzaglio 5. 5279
PRIVATA vende servizio piatti genlato 149 pezzi, nuovissimo, 35.000. Aspirapolvere 25.000. Telef. 21-881.
SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Catalano, Sacchi 32. Facilitazioni, cambi. Telefono 48-982. 2015
PRIVATO vende mobilio stanza Luigi XVI sala da pranzo [illegible] V. Telef. 36-821.
RCA Victor originale televisore 17 pollici come nuovo valore 280.000 cambio con mobili cucina e studio barocco massiccio, eventuale differenza contanti. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino.
RINNOVATE la vostra casa dando mobili vecchi in cambio nuovi. Rimanenze rateali. Mobili [illegible], Saluzzo 61.
SVENDITA eccezionale macchine scrivere 10-15 mila. Augusta, via Cavour 6.
TAILLEURS, paletot, vestaglie, prezzi convenienti. Jacoud Sorella, via Consolata 18. T8146
TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 355
TELEVISIONE 159.000 grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. De Bernardi, Stampatori 6. T2305
TELEVISORE nuovissimo cambierei con qualsiasi pianoforte. Telefonare 520-327 ore ufficio. 3085
VENDO urgentemente completo arredamento casa. Mobili antichi et stile, Mazzini 16. Tel. 84-280. 35703

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso [illegible] concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni oltre 24 mesi, serietà, via Amendola 8. 4851
A privato cedo 1100E aprile 53 eventuali facil. Telef. 793-[illegible]. G3506
A privato, privato vende giardinetta. Telefono 20-433. L9094
A solo interesse bancario la «Ifisauto» sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Tel. 53-000.
A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Apauto, piazza Lagrange 1. Telefoni: 40-507, 40-481. 5318
ABA vende 600 nuova, 103, 1100 E, Ardea, furgoni belvedere, permute rateazioni, Corso Regina 152. 5187
ABBIAMO a rate Belvedere, 500 C, 1100 (103), Ardea, 1100 E, 1400, C. Brescia 4.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute. Rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere Giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1960
ABBIAMO 103 nuove occasioni Belvedere 1100 A-E camioncino sette quintali, furgone giardinetta Ardea. Cavallari, Brescia 18. 3906
ACQUISTO Belvedere da funzionario. Telefonare 40-239. 4601
ACQUISTO contanti 500 B C se ottimo stato. Tel. 692-625 ore 19-21. G3550
ACQUISTO contanti 1100-103 da funzionario. Telefonare 40-238. 4601
ACQUISTO contanti da privato 500 C buono stato. Tel. 381-580. M4186
ALFA 450 ribaltabile due milioni vendo. Scrivere Rosso, via Colombo 24, Torino.
ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4. Tel. 50-462, troverete ottime occasioni, Ardea recente seminuova, Ardea 4 marce 12 Volt, Aprilia, 1100 (103), 1100 ABE, 1100 Sport Farina, 500 C, vetture Belvedere diverse, cambi lunghe rateazioni. 6993
ALL'AUTOAGENZIA Petrarca 6. Monticone-Bussolino, vastissimo assortimento automobili nuove, seminuove, varie occasioni. Cambi, rateazioni. Telef. 61-501.
ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31. Telefono 683-213, troverete il più ricco assortimento di macchine fuori serie. Le eleganti classiche carrozzerie ed elaborazioni Vignale sul telaio di ogni tipo. Esposizione permanente, cambi e rateazioni. 4654
ALL'AUTOSALONE «Tassoni», 237 bis, 42-626 occasionissime: 600, 103, 103 T.V. Farina, 1400, Appia '53-54, Alfa 1900, Alfa 1900 Super. Cambi, rateazioni. 9895
AMMORTIZZATORI sospensioni freni acceleratore ripara rapidissimamente, garantite standardizzati, perfezionatissimi, verifica gratuita. «FREAM», Tassoni 74, telefono 761-646. F8876
ARDEA 4ª Serie, 1100 B-E, 1500 D, 500 B-C, vendo. Peschiera 171.
ARDEA 5 marce 4ª serie vende privato. Telefonare ore pasti 389-102. B5490
ARDEA 1952 bellissima, 103 seminuova, belvedere dipendente, assortimento 500 A.B.C. vetture giardinette legno, 1100 A.B.E. altre occasioni, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, [illegible] 11. Telefonare 80-494. 9265
ATTENZIONE. Moretti 750 agosto '53 bellissima, privato vende. Telef. 65-290.
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 29. Disponendo assortimento furgoni, Ardea e 1100 T.V., offre rateazioni al massimo. Telef. 60.000, 683-074.
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 29, vende rateando al massimo: 500 C, 500 furgoni, 1100 ABE, Berline 1400, 1950-1951-1952, informazioni telefonare 60.000, 683-074. 5681
AUTOCARRI medi, pesanti, ribaltabili, vetture usate ogni marca, modello, veicoli nuovi Fiat-Modello 600 serie, fuoriserie, Sica, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. 5147
AUTOCARRI 636 RL, trazione anteriore, ribaltabili, normali, rimorchi Viberti Esarc, Topofurgoncino, camioncini 1100, 1500, carretto 8pa, vendonsi. Bossotto, via Botto 24. Tel. 20-207. 6030
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici, Corso Farini. Telefoni: 80-640, 890-293. 2108
AUTONOLEGGI modicissimi senza autista 1400, 1100, 600 Belvedere. Telefonare 23-759. 2705
AUTONOLEGGIO attrezzatissimo con senza autista: 600, 103, 1400, 1900, Aurelia. Telefonare 26-931. 1529
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22, 1400, 1100 E, Belvedere, 500 C. Telefonare 778-985. 5363
BELVEDERE seminuova vendo. Telefonare 26-478. 6886
BELVEDERE 6 mesi verde chiaro nuova vendesi 625.000. Telef. 526-817 mattino.
BELVEDERE 1953, ottimo stato, vendesi. Tel. 27-17 Pinerolo, 553-453 Torino.
COM. F.A.I. anticipa per acquisto autovetture fino 90 % del valore, con senza privilegio. Telefonare 527-496. 5329
COM. F.A.I. Compagnia Finanziaria Auto Immobiliare. Via Cavour 7. Telefono 537-496. 3329
COM. F.A.I. concede prestiti e sovvenzioni a condizioni assoluta concorrenza. Via Cavour 7. Telefonare 527-496.
COM. F.A.I. finanziamenti automezzi in 24 ore. Telefonare 527-496. 5329
COM. F.A.I. sovvenzioni autoveicoli sino a 24 mesi. Via Cavour 7. 5329
COMPERO Belvedere 54 contanti 300.000 rimanenza 20 rate. Tel. 383-060.
CONCEDIAMO rateazioni 12-14-18-24 mesi, su qualsiasi automezzo. Calia, via Pomba 17. Telefono [illegible]. 4653
DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38. Tel. 48-301.
FIAT 103, 1400, 1100, 500 C Belvedere, Appia, Alfa recente; rateazioni. S. Secondo 83. 4092
FUNZIONARIO Lancia vende Appia nuovissima. Tel. 36-776. G3865
IFITAUTO anticipa il completo importo per acquisto autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 8281
IFITAUTO, la più completa e razionale organizzazione per l'acquisto rateale degli autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 6291
IFITAUTO. Vi [illegible] l'automobile senza anticipo. S. Quintino 4 bis. Tel. 53-000.
IMPIEGATO vende 103 T.V. nove mesi due bit. Telefonare 385-061. L9985
LA Packard Clipper 1955, motore 8 V, barre torsionali comandate elettricamente e la Nash Europa, nuovo tipo, cambio automatico, carrozzeria Farina, sono esposte sino al 30 corrente nei saloni dell'Autoagenzia «Savoia» Tiziano 31. Torino. 241
LANCIA commissionaria Balcar. Vendita autovetture, autocarri. Via Roma 369. Telef. 44-597. Permute, rateazioni nuovo. Esatau cabina avanzata.
L'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telefono 683-213, vi garantisce la massima realizzazione su macchine di ogni tipo, nuove, seminuove. 4654
OCCASIONISSIMA 1100 A. perfetta, qualunque prova, 300.000, facilitazioni. Telefonare 73-575. M4178
PRIVATO cede giardinetta pagandi 50.000 contanti rimanenza rateazioni. Telefonare 793-548 ore pasti. F8856
PRIVATO vende a privato 500 giardinetta legno come nuova. Tel. 42-119, 40-608.
PRIVATO vende bellissima 500 A ottimo stato, 500 C anno 1953 perfetto ordine. Vercelli 111. G3512
PRIVATO vende ottimo 1100 B Viotti Giardinetta lungo. Telefonare 683-063.
PRIVATO vende 1100-E perfetta verde, telef. 285-020 oppure 481-796. B5682
PRIVATO vende 1100-103 perfette condizioni sette mesi. Tel. 80-094. L9759
PRIVATO vende nuova 1100, radio, fodere pelle accessori vari. Tel. 45-910.
PROPRIETARIO vende O.M.C. ribaltabile idraulico 621 diesel. Giuseppe, Roccadebaldi Cuneo.
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia via Michelangelo 22. Telefonare 61-777. 330
SICA, Commissionaria Fiat-Sava, Nizza 30, autoveicoli Fiat, nuovi, serie, fuori serie. Modelli 600, qualsiasi veicolo usato, turismo, trasporto. Facilitazioni. 5147
SOVVENZIONE rapidissime su autoveicoli a solo interesse bancario. «Ifisauto», San Quintino 4 bis. Telef. 53-000.
TOPOLINO A e Belvedere ottime condizioni vendo. Telefonare 780-491.
TOPOLINO trasformato 1600 berlina, 150.000, furgoncini 500 C, Aprilia ottima 280.000, cabriolet 1500, 600 elaborate Bosco Elegante, Cisitalia, occasionissime. Fiat 103 nuove, consegna immediata, cambi, rateazioni. Autoagenzia «Savoia» Tiziano 31. 141
VENDESI camioncino 1100 Siata portata 11 ql. ottime condizioni. Telefonare ore ufficio 20-100.
VENDO a rate di L. 15.000 mensili Aprilia 12 volt 1949. Telefonare 520-087.
VENDO bellissimo 1100 E come nuovo 500 C e Belvedere nove mesi, anche rateazione, Cavour 42-E. L9058
VENDO belvedere metallizzata 500 C. 1954, ottime condizioni, Pinelli 14. L8637
VENDO 1100 A bellissima perfetto ordine visibile garage Vercelli 111. G3514
ZERBINO, autocarri, furgoni 615 N, 1100, 340, Alfa 430, 1100 dieci otto quintali, giardinetta 1100 E, vetture 1400, 103, 500 C. Tunisi 197. Telefonare 670-083.
500 A furgone, vendo cambio anche con motoscooter. Telefonare 21-463. 168
1100 furgone perfetto vendo o cambio, Via Giacomo Bove 11. L8627
1100 E fine '51, 420.000, 500 C 315.000 vendo privatamente. Tel. 34-634.
1100-103 Privato compera da privato, contanti. Telef. 874-451. L9022
1400 grigio bellissimo vendesi permutasi, Telefonare 76-154 oppure 693-683.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A basso prezzo liquido moto Guazzoni-Grito, Cavalleri, Brescia 13. 5906
ABBIAMO dieci modelli «Alpino» Gogliardo, Orsea 72. Attenzione! Commercianti, impiegati, agricoltori, operai, ambulanti: acquistate motori, ciclomotori 42.000, 67.500, 89.500, 96.000, 108.000, 114.000; moto 169.000, 189.000; motocarri 158.000 e 298.000 con retromarcia. Occasioni, cambi rateazione mesi. Visitateci! 3801
ACQUISTIAMO, vendiamo Lambrette occasione. Consegna immediata nuovi modelli. Covolo, S. Maurizio 29. 4324
ACQUISTO se occasione Vespa '51 o '52. Telefonare 794-778. F9159
AQUILOTTO Bianchi due marce, moto Bianchi, biciclette Bianchi. Concessionario diretto Bosco, Della Rocca 12. 3404
AGENZIA diretta Mondial, di Bassignana, Largo Giulio Cesare 115, telef. 23-436; prove gratuite tutti tipi: 160 Sogno; 160-200 turismo e sport; 175 TV. Assistenza, sconti aziendali, cambi, facilitazioni.
ATTENZIONE! Mondial 200 Sport, 200 Lusso 175 TV, 160 Sport-Turismo «Sogno». Rateazioni, sconti aziendali, assistenza, prove, dal Concessionario diretto Dorato, via Principe Tommaso 2, telefonare 663-280. 201
GSA ottima vendo eventuale rateazione, Nicola, Consolata 1 bis, tel. 683-847.
CAUSA trasferimento vendo Mosquito appena revisionato montato telaio speciale Vecchietti. Telef. 776-224 dopo ore 18.
DUCATI, sono imminenti le consegne del tanto atteso modello 55 a benzina, non targabile, a L. 82.000. Sempre maggiori successi dei tipi 98 sport 4 marce; 98 Turismo e Gran Turismo, 65 T. e TL. Ramat, via San Francesco Assisi 21.
GILERA 250 come nuova vende privato occasione. Telef. 386-096. F9738
HARLEY Davidson bellissima vendo cambio vettura, anche bocciata. Tel. 398-851.
HARLEY Davidson 750, bella, carrozzino due posti vendo. Telefonare 390-263.
ITOM (Astor) 50 cc. tre marce 89.000 concessionario diretto Sillano, Varallo 11.
ITOM, Capriolo, Mondial, Motom, alla Motoagenzia Sillano, Varallo 11. 3631
LA nuova candela 1.7. speciale 2 tempi. Bianco, Francia 318. L9012
MONDIAL monoalbero vendo cambio con qualsiasi moto non superiore al 250. Telefonare 21-653. 160
MOTO Ariel 350, valvole testa, ottimo stato, vendo miglior offerente; visibile Bocchini, Monginevro 263, Torino.
OCCASIONE Sertum 200 molleggiata bella presenza vendo cambio con motoscooter. Tel. 793-545 ore pasti. F9558
RUMI, ai già noti e perfezionati modelli: Lusso, Scoiattolo, Sport e Supersport, aggiunge due grandi novità: Formichino «la piccola fuori serie a due ruote» a L. 139.000; Junior «la competizione elegante ed economica» a lire 275.000 Ramat, San Francesco Assisi 21.
VENDO Triumph 350 bellissimo oppure cambio con Vespa. Telefonare 85-941.
VESPANOLEGGIO conveniente, noleggio anche Lambrette, via Saluzzo 52. Telef. 60-771. 4238
VOLETE comprare Vespa, volete vendere Vespa, volete cambiare Vespa, Cavalleri, via Nizza 35 Cavalieri, Corso Francia 21.
[illegible] «Vespa» 1955? Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. Telefono 81-144.
85.000 trattabili, [illegible] 250, molleggiata, gommatissima, qualunque prova, Cavallo, c. Stati Uniti 4.